DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 305

il Quotidiano del NordEst

Sabato 24 Dicembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

A Natale e Santo Stefano Il Gazzettino non sarà in edicola. Tornerà martedì 27 dicembre. Verrà aggiornato il sito ilgazzettino.it Auguri di Buone Feste

Il personaggio

Giselda Torresan, l'influencer del Monte Grappa «È il mio mondo»

Carraro a pagina 17

L'addio

Rabbia e lacrime ai funerali di Rebellin: «Basta morire per strada»

Liviero a pagina 19

Manovra, primo sì e polemiche

▸Via libera della Camera con 221 sì. Giorgetti: «Un po' di turbolenze? Importante è atterrare»

▸Errori e variazioni, Fdi attacca i tecnici «Assenti i funzionari di Ragioneria e Mef»

Dopo giorni e giorni di schermaglie, ieri sera la prima manovra economica del governo di Giorgia Meloni ha ottenuto la fiducia della Camera. La maratona sulla legge di bilancio non è però finita lì. Dopo il sì alla fiducia, a Montecitorio è stato celebrato un Consiglio dei ministri lampo per approvare la nota di variazione del bilancio. E per tutta la notte sono proseguite le votazioni sui singoli articoli in una maratona che è andata avanti fino all'alba. E sugli errori emersi nella stesura della manovra Fdi ha attaccato i tecnici della Ragioneria e del Mef accusandoli di essere stati assenti.

Gentili apagina 3

Il premier

Militari, petrolio e gas: la missione di Meloni in Iraq

Giorgia Meloni vola in Iraq, nell'antivigilia di Natale, per portare gli auguri al contingente italiano che guida la missione Nato e porta a casa l'offerta del governo iracheno di aumentare la fornitura di gas e petrolio all'Italia.

Ajello a pagina 7

L'analisi

Il nuovo mondo disegnato dalla guerra

Giuseppe Vegas

Dopo oltre dieci mesi dall'inizio della guerra in Ucraina può valere la pena di soffermarsi sugli effetti che ha causato nel resto del mondo e, per quanto più direttamente ci riguarda, in Occidente ed in Europa. Non è una valutazione di carattere morale, né ci si riferisce alle inenarrabili sofferenze (...)

Continua a pagina 23

Le idee

I primi passi verso la normalità

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq. Ha trovato in loro la motivazione, l'entusiasmo e l'amor di Patria che lei vorrebbe trasmettere alla Nazione intera. È questo anche il messaggio centrale dell'intervista (...)

Continua a pagina 23

La storia Un ventenne veneziano allo Iov

Sconfigge la leucemia e torna a giocare a calcio

Andrea Barison in campo con la maglia del Martellago

Cozza a pagina 13

Tassa d'imbarco, Save «Una gabella contro i veneti e le compagnie»

▸Scontro frontale con il Comune di Venezia «Così le low cost perdono il 60% dei guadagni»

Una «gabella» contro i veneti e le compagnie low cost: l'aumento di 2,50 euro della tassa d'imbarco al Marco Polo di Venezia, deciuso dal Comune, provoca la reazione della società aeroportuale Save dopo quella delle compagnie che minacciano di trasferirsi in altri scali: «Una cifra apparentemente contenuta come 2,50 euro - sostiene Save - implica per le compagnie aeree l'erosione del margine unitario per passeggero in un range fra il 40 e il 60 per cento».

Trevisan a pagina 14

Padova-Treviso

Export da record, meglio di Baviera e Rhone-Alpes

Le esportazioni dell'area Padova e Treviso continuano a correre al ritmo delle regioni europee più avanzate: più 16,3% nei primi nove mesi dell'anno.

Zanardo a pagina 15

Veneto

Zaia: nel 2023 Pedemontana finita, traffico già in aumento

Angela Pederiva

Dodici mesi in sette minuti. Dai due cigni neri («Dopo la pandemia, la crisi dell'energia e dei mercati») all'ultimo libro-manifesto («Se dovessi dare un consiglio ai giovani, si ricordino che solo i pessimisti non fanno fortuna»), Luca Zaia sintetizza in un filmato il suo 2022 a Palazzo Balbi: l'accoglienza dei profughi ucraini e la carenza di personale sanitario, la tragedia della Marmolada e la battaglia contro il Prošek, la beatificazione di Albino Luciani e il progetto della pista da bob. (...)

Continua a pagina 9

Friuli Venezia Giulia

Fedriga: terza corsia, tempi lunghi senza i soldi statali

Marco Agrusti

Nuovi finanziamenti da Roma, oppure i tempi per il completamento della terza corsia sull'A4 non potranno essere accorciati. Veneto e Friuli Venezia Giulia non saranno in grado di accelerare senza un'iniezione di denaro da parte del governo centrale. È il concetto, virato in appello, espresso ieri a Trieste dal presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga. «Noi non siamo in ritardo», ha tenuto a precisare il leader leghista (...)

Continua a pagina 9

Non fu stupro di gruppo Il pm: «Lei consenziente»

È stata chiesta l'archiviazione per il presunto stupro di gruppo avvenuto a Lignano l'11 agosto 2021 ai danni di una ragazza di 18 anni friulana, che aveva accusato cinque giovani di averla abusata in un appartamento a Lignano Sabbiadoro. A presentare la richiesta d'archiviazione è stato il Pm di Udine, Andrea Gondolo. Decisivi i riscontri sui telefonini, dai quali risulta che la ragazza fosse consenziente. Il padre della giovane, una volta venuto a sapere della denuncia, aveva fatto irruzione nell'appartamento dei 5 ragazzi.

Chiaradia a pagina 13

Parigi

Attacco razzista tre curdi uccisi e cinque feriti

Strage di Natale a sfondo xenofobo nel cuore di Parigi. Alla vigilia delle feste, almeno tre persone curde sono state uccise in strada a colpi di pistola. Incidenti e tensione nelle strade della capitale.

Pierantozzi a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

Le misure del governo

IL PROVVEDIMENTO

Manovra, il primo sì con ultime variazioni E FdI attacca i tecnici

▸La Camera vota la fiducia: Giorgetti: l'importante è atterrare

▸Mollicone: «Gli errori colpa di Ragioneria e Mef, erano assenti»

ROMA Dopo giorni e giorni di schermaglie e di correzioni, di lotta all'ultimo sangue su ogni singolo emendamento, ieri sera la prima manovra economica del governo di Giorgia Meloni ha ottenuto la fiducia della Camera.

La maratona sulla legge di bilancio non è però finita lì. Dopo il sì alla fiducia, a Montecitorio è stato celebrato un Consiglio dei ministri lampo per approvare la nota di variazione del bilancio. E per tutta la notte sono proseguite le votazioni sui singoli articoli e sugli ordini del giorno, in una maratona notturna che è andata avanti fino all'alba.

Non senza un po' di suspense: all'ultimo minuto sono saltati fuori due errori in altrettante tabelle allegate alla manovra. Il governo, per rimediare, ha presentato in extremis due emendamenti con le nuove correzioni. E tabelle e modifiche sono state votate dopo la fiducia, prima degli ordini del giorno, assieme ad altri due emendamenti last minute: uno contro la peste suina, l'altro per l'acquisto di Villa Verdi progettata e abitata dal famoso musicista. «Una forzatura, le proposte erano state bocciate in Commissione», ha tuonato il Pd. Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e regista della manovra, ha sdrammatizzato: «Ho alle spalle anni di leggi di bilancio. E' come gli aerei: quando c'è un po' di turbolenza l'importante è atterrare».

E adesso la manovra atterrerà al Senato. Martedì palazzo Madama prenderà in carico la manovra per licenziarla entro il 31 dicembre. Il via libera non prevede alcuna correzione da parte dei senatori: se dovesse essere modificato anche un solo comma, il provvedimento dovrebbe tornare alla Camera. E diventerebbe serio e concreto il rischio dell'esercizio provvisorio. Che la situazione sia delicata e non siano previsti scherzi o trabocchetti, è dimostrato dalle parole del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: «La manovra va approvata, costi quello che costi entro la fine dell'anno. Abbiamo una settimana di tempo, non si scappa. Faremo Capodanno a votare, sono pronto».

IN EXTREMIS DUE MODIFICHE SULLA PESTE SUINA E L'ACQUISTO DI VILLA VERDI. ADESSO LA LEGGE IN SENATO: NIENTE CORREZIONI

Il primo giro di boa non fa evaporare le polemiche. Anzi, ne apre di nuove. Negli ultimi giorni il percorso della legge di bilancio è stato una via crucis, basti pensare che ancora giovedì (quando la legge era ormai giunta in Aula) la Ragioneria ha chiesto ben 44 correzioni al testo del provvedimento per mancanza di coperture, costringendo la commissione Bilancio a riprendere in mano la manovra per correggerla. Da qui lo slittamento all'alba di questa mattina del via libera definitivo. Per Federico Mollicone, esponente di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Cultura di Montecitorio, la colpa però non è né del governo, né della maggioranza, ma di quello che viene definito deep State: «C'è stato caos sulla manovra? Il retroscena lo svelo: Non c'era nessuno dei funzionari del Mef e della Ragioneria generale». Insomma, secondo Mollicone, «c'è stato un caos amministrativo e non politico». Segue altro attacco: «Tutto ciò non è ammissibile. Non contestiamo i rilievi dei tecnici, ma il fatto che non ci fosse nessuno nella seconda notte di voto sulla manovra. Abbiamo dovuto mandare mail per avere risposte arrivate il giorno dopo, ossia ieri mattina». Ancora, allargando il tiro sui dirigenti della Camera: «Durante i lavori c'era tutto il personale di Montecitorio, tutto era aperto. Ma non c'erano i funzionari». La replica di Giorgetti: «I tecnici hanno lavorato tanto, sono tutti stanchi».

LA MARATONA A MONTECITORIO

Maratona notturna a Montecitorio per l'approvazione della manovra. Dopo il, voto di fiducia, poco dopo l'ora di cena, la discussione è andata avanti per tutta la notte con le dichiarazioni di voto dei singoli gruppi politici. Dopo l'approvazione della Camera, la manovra andrà al Senato il 27 dicembre

LE REAZIONI

Non mancano i commenti sulla prima legge di bilancio del governo Meloni. Per Salvini, «non fa miracoli, ma aiuta milioni di italiani a pagare le bollette e alzerà un po' le pensioni minime e gli stipendi bassi. Abbiamo dato più soldi a chi ne ha bisogno». Secondo Debora Serracchiani, capogruppo del Pd, invece «la manovra è vigliacca e ingiusta: con i condoni avete dato un aiuto agli evasori e lanciato un attacco ai poveri»

Duro anche il giudizio di Giuseppe Conte: «Questa legge di bilancio, frutto di un'imbarazzante improvvisazione, è un caotico inventario di misure sbagliate e retromarce fatte sulla pelle di famiglie e aziende. Non siete pronti, ma proni ai falchi dell'austerità Ue. In più, smantellando il Rdc e ricorrendo i voucher, introducete lo schiavismo 2.0». E Carlo Calenda: «Questa legge di bilancio è insensata, contiene solo mance».

FdI, con Ylenia Lucaselli, ha invece alzato un muro a difesa del provvedimento: «Siamo orgogliosi di questa legge di bilancio che rappresenta noi e gli italiani e punta alla crescita avendo la forza di iniziare un percorso chiaro, corretto e convincente tra gli italiani e il fisco».

Alberto Gentili

LE POLEMICHE DELLE OPPOSIZIONI: «COSÌ SI AIUTANO GLI EVASORI FISCALI» E CALENDA: CI SONO SOLTANTO MANCE

FOCUS

Natalità

Assegno più alto nel primo anno di vita del bimbo

Viene potenziato con la manovra l'assegno unico e universale (Auu), entrato in vigore nel marzo di quest'anno in sostituzione di varie forme di sostegno alle famiglie. Le modifiche sono quattro. Per i figli di età inferiore a un anno scatta una maggiorazione del 50 per cento dell'importo stabilito dalle tabelle (175 euro mensili che si riducono al crescere dell'Isee del nucleo). Stesso aumento del 50 per cento è previsto per le famiglie in cui ci sono tre o più figli per ciascun bimbo di età compresa tra uno e tre anni. In questo caso però l'incremento del beneficio si applica solo in presenza di un Isee fino a 40 mila euro. Se nel nucleo ci sono quattro o più figli la maggiorazione già prevista e pari a 100 euro sarà elevata a 150. Infine la manovra renede strutturale la maggiorazione delle somme per le famiglie con disabili, che in precedenza si applicavano solo per il 2022.

CRESCONO ANCHE GLI IMPORTI PER I NUCLEI NUMEROSI CONGEDO PARENTALE PIÙ GENEROSO

La legge interviene poi sul congedo parentale fino al sesto anno di vita del bambino, prevedendo che per una mensilità la relativa indennità sia riconosciuta nella misura dell'80 per cento invece che del 30. Questa misura era originariamente prevista solo per le mamme ma è stata poi corretta con un emendamento: ora il congedo "arricchito" potrà essere sfruttato, alternativamente, da entrambi i genitori.

Reddito

Perde il sussidio chi rifiuta un'offerta anche "non congrua"

Si accorcia di un mese l'erogazione del Reddito di cittadinanza agli "occupabili", ovvero i beneficiari tra i 18 e i 59 anni abili al lavoro, non fragili e che non hanno a carico figli minori: riceveranno il sussidio fino al mese di luglio compreso (era fino ad agosto nella versione varata precedentemente dal Consiglio dei ministri). Arriva anche un'altra importante novità: il sussidio sarà revocato alla prima offerta di lavoro rifiutata, qualunque essa sia. Di fatto scompare la dicitura "congrua", che stabiliva alcuni parametri (competenze e distanza dalla residenza) per rendere valida l'offerta ai fini di un eventuale rifiuto o meno. Con la modifica, quindi, la prima proposta potrà essere localizzata in qualsiasi località sul territorio nazionale o potrà non essere compatibile con le proprie capacità, e se non accettata porterà al termine della percezione del reddito di cittadinanza. Un'altra novità sul Rdc riguarda i giovani beneficiari tra i 18 e i 29 anni: a decorrere dal 1 gennaio 2023 l'erogazione del reddito di cittadinanza ai giovani sarà condizionata al completamento del percorso della scuola dell'obbligo. In attesa della riforma complessiva della misura, nel 2023 non cambierà nulla invece per anziani e fragili: «Lasciamo la massima tutela a tutti coloro che non possono lavorare, agli over 60 e a chi è senza reddito e ha minori a carico» ha spiegato Giorgia Meloni.

PER I BENEFICIARI CONSIDERATI "OCCUPABILI" IL SOSTEGNO DURA AL MESSIMO SETTE MESI

Luce e Gas

Aiuti per le bollette fino a marzo, scende l'Iva per il pellet

Il capitolo energia, intesa come contrasto al caro-bollette, assorbe i due terzi della manovra, ovvero 21 miliardi di euro. Le ultime novità inserite nel maxiemendamento che ha avuto l'ok della Camera riguardano la riduzione dell'aliquota Iva dal 22 al 5% per le fatture dei consumi dei servizi di teleriscaldamento, per il primo trimestre 2023, e dal 22% al 10% sulla cessione dei pellet per tutto il prossimo anno.

Per tutelare famiglie e imprese dal caro-energia la manovra prevede, per il primo trimestre 2023, una serie di interventi sulla scia di quanto fatto dal governo precedente: il taglio degli oneri impropri delle bollette per tutti, il bonus sociale (con soglia Isee alzato a 15mila euro), il credito d'imposta rafforzato per le imprese. In arrivo anche la stop fino al 31 gennaio 2023 dei distacchi del gas.

SALE LA SOGLIA DEL BONUS SOCIALE PER LE IMPRESE RAFFORZATO IL CREDITO D'IMPOSTA

Le società con almeno il 75% di ricavi da energia, dovranno pagare un contributo straordinario per il 2023 sugli extraprofitti, pari un'aliquota al 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media del 2018-21.

Intanto tra pochi giorni, Il 29 dicembre, l'Arera determinerà le tariffe trimestrali per l'energia elettrica nel mercato tutelato, mentre il 3 gennaio la stessa Authority per l'energia fissera i prezzi, sempre per il mercato tutelato, del gas.Si attendono delle riduzioni.

La legge di Bilancio

Stipendi più alti da gennaio Tassa piatta agli autonomi

▶Interventi complessivi per 40 miliardi il taglio del cuneo da solo ne vale quasi 5

▶Per le assunzioni di giovani e donne sgravi alle imprese fino a 8 mila euro

LE MISURE

ROMA Interventi per circa 40 miliardi, tra maggiori spese e minori entrate, di cui circa la metà vanno ad incrementare il deficit del 2023. Sostanziale via libera da parte della commissione europea, pur se con alcune osservazioni rilevanti (una delle quali ha portato alla marcia indietro sul tema delle sanzioni per il mancato uso dei Pos). Sul piano contabile e su quello politico sono queste le caratteristiche chiave della legge di Bilancio sulla quale il governo ha chiesto il voto di fiducia della Camera. Una manovra condizionata in partenza dalla necessità di continuare a garantire sostegno a famiglie e imprese sul fronte del caro-energia, ma anche dalla scelta di prudenza fatta da Palazzo Chigi e ministero dell'Economia.

LA CONFERMA

La singola misura più costosa (poco meno di 5 miliardi) è la riduzione dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti, pari di norma al 9,19 per cento. Intervento che comprende la conferma per il prossimo anno del taglio di due punti già applicato dal governo Draghi a beneficio dei redditi fino a 35 mila euro lordi l'anno, ma anche l'abbattimento di un ulteriore punto (dunque saranno tre in tutto) per chi guadagna fino a 25 mila euro l'anno: la versione del testo entrata in Parlamento si fermava a 20 mila. A chi va il maggior beneficio? In termini netti, ossia tenendo conto del fatto che si applica l'Irpef sulla maggiore retribuzione lorda derivante dall'esonero, l'impatto più significativo è proprio sui lavoratori con retribuzione pari a 25 mila euro (ovvero 1.923 mensili su tredici mensilità): sui loro cedolini dello stipendio troveranno circa 38 euro in più al mese. Per chi ne prende 35 mila l'anno, con un taglio di due punti, il vantaggio netto mensile è di circa 30.

Un diverso meccanismo di decontribuzione ha invece l'obiettivo di favorire le assunzioni in particolare di lavoratrici e giovani fino a 35 anni di età. In questo caso lo sgravio sarà totale per dodici mesi per la parte di versamenti a carico del datore di lavoro, per un ammontare massimo di 80 mila euro: questo importo è stato incrementato nel corso dell'esame parlamentare rispetto ai 6 mila originariamente previsti.

I lavoratori autonomi potranno invece beneficiare di una tassazione forfettaria del 15%, estesa a chi ha ricavi fino a 85 mila euro (finora si arrivava a 60 mila) e della cosiddetta flat tax incrementale (al posto dell'Irpef ordinaria): prelievo sempre del 15% sulla quota di reddito che eccede quella del triennio precedente.

Sul fronte della previdenza, rispetto alle attese della vigilia, la manovra si caratterizza soprattutto per il pesante ridimensionamento della rivalutazione delle pensioni, per gli assegni di importo superiore a 2.100 euro lordi al mese: da questa voce arriveranno oltre due miliardi nel solo 2023. Per chi in pensione ci deve ancora andare, c'è una nuova formula di uscita flessibile introdotta solo per un anno in attesa di una riforma più complessiva: Quota 103 permetterà di lasciare il lavoro a chi ha 62 anni di età e 41 di contributi. Risulta invece fortemente limitata Opzione donna, il meccanismo che permetteva alle lavoratrici di conseguire il diritto alla (meno conveniente) pensione contributiva con 58 anni di età e 35 di contributo. Sulla carta ora potranno fare questa scelta solo disabili, persone impegnate nell'assistenza di parenti oppure dipendenti di aziende in crisi. Ma sul punto specifico non sono esclusi ritocchi in successivi provvedimenti. Così come dovrà essere rivisto con un apposito decreto governativo il tema del reddito di cittadinanza: un emendamento ha cancellato, ma in realtà non completamente, il riferimento alla congruità dell'offerta che - se rifiutata - fa venire meno il diritto al sostegno. L'idea dell'esecutivo è che gli interessati debbano accettare qualsiasi offerta, che non sia però ad una distanza eccessiva dalla residenza.

IL PAYBACK

Un altro capitolo sul quale potrebbero arrivare ulteriori affinamenti è quello della salute. La legge di Bilancio incrementa il Fondo sanitario nazionale di 2,15 miliardi nel 2023 e rispettivamente di 2,3 e 2,6 nei due anni successivi. Soldi che serviranno essenzialmente a fronteggiare gli effetti dell'aumento dei costi energetici. Non ci sono invece finanziamenti specifici per altre voci, come l'anticipo dell'indennità di pronto soccorso che era stata richiesta a gran voce dai sindacati dei medici. Così come non è stato affrontato il tema del payback, l'obbligo per le imprese (in particolare quelle del settore dispositivi medici) di accollarsi la metà degli sforamenti di spesa registrati dalle Regioni.

Luca Cifoni

UNA MANOVRA CONDIZIONATA DAI SOSTEGNI PER IL CARO-ENERGIA E DALLA PRUDENZA SUI CONTI PUBBLICI

DALL'UNIONE EUROPEA È ARRIVATA UNA VALUTAZIONE SOSTANZIALMENTE POSITIVA

Il presidente della Camera, Lorenzo Fontana

L'emendamento

Case di riposo, trovati 5 milioni per le Ipab

VENEZIA Hanno rischiato di essere le grandi escluse dalla manovra, ma alla fine le Ipab hanno trovato la copertura finanziaria alle misure contro il caro-bollette. «Alla Camera è stato approvato l'emendamento che incrementa di 5 milioni le risorse destinate alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza», annunciano i senatori leghisti Erika Stefani e Paolo Tosato. Il tema interessa molto le case di riposo: in Veneto ce ne sono 125 gestite da Ipab, per un totale di 14.087 posti letto, cioè il 43% del totale. Il contributo è destinato alle strutture «che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime residenziale e semi-residenziale in favore di anziani, in proporzione all'incremento dei costi sostenuti per l'energia termica ed elettrica nel 2022 rispetto all'anno precedente», specificano gli esponenti della Lega, rimarcando «l'importante servizio alle persone anziane e alle famiglie».

a cura di Luca Cifoni e Giusy Franzese

Fisco

Dodici sanatorie cartelle stralciate fino a 1.000 euro

Complessivamente sono dodici le forme di sanatoria fiscale introdotte nel nostro ordinamento: a quelle presenti nel testo originario della legge di Bilancio si è aggiunta la possibilità per le società sportive di dilazionare il versamento di imposte per quasi 900 milioni di euro. L'idea di fondo espressa dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo è quella di dare più tempo ai contribuenti colpiti prima dalla pandemia poi dalla crisi energetica. Di fatto le sanatorie accompagnano le varie fasi del rapporto tra cittadini e fisco, dalla formazione del debito fiscale fino alla riscossione. Viene prevista una forma di regolarizzazione anche per coloro che possiedono criptovalute. Normalmente non si tratta di condoni, nel senso che andrà sempre pagato il dovuto, mentre il risparmio sarà su interessi e sanzioni previste. Fa eccezione lo stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro, relative al periodo che va dal 2000 al 2015: in questo caso è possibile a certe condizioni cancellare completamente il debito. Nel passaggio parlamentare sono state introdotte sul punto alcune correzioni: il termine per l'operazione viene fissato al 31 marzo invece che al 31 gennaio e per quanto riguarda i versamenti da fare ad enti locali (come quelli relativi alle multe stradali) saranno i Comuni stessi a decidere se dare o meno questa possibilità ai propri cittadini.

PER MULTE E TRIBUTI LOCALI SARANNO I COMUNI A DECIDERE SULL'EVENTUALE LA CANCELLAZIONE

Pos

Restano le multe per chi rifiuta il bancomat per i micro-pagamenti

Più che le polemiche è stato il "no" di Bruxelles a prevalere: nella manovra non c'è più la norma sul Pos, quella che cancellava le sanzioni per chi non accettava pagamenti elettronici sotto la soglia di 60 euro. Nell'approvare la legge di bilancio 2023 Bruxelles, infatti, aveva sollevato critiche sulla norma. Il rischio vero però era la perdita della tranche di aiuti del Pnrr in arrivo a fine dicembre (19 miliardi) visto che la lotta all'evasione fiscale fa parte degli impegni del governo e la norma sul Pos è stata considerata in contrasto con il principio. Il governo quindi ha deciso di cancellare la norma, promettendo fondi compensativi ai commercianti per le commissioni sulle carte di credito e bancomat per i micropagamenti. In definitiva si ritorna a quanto deciso dal governo Draghi: l'obbligo di accettare pagamenti elettronici anche per un caffè. Ovviamente il consumatore è libero, se vuole, di pagare in contanti. E, a proposito di contanti, la manovra innalza la soglia dei contanti da duemila a cinquemila euro. In questo caso le polemiche di chi è contrario perché teme un aiuto al riciclaggio non sono servite a nulla, e Bruxelles non ha potuto chiedere una riduzione del tetto, visto che ha appena deciso, a sua volta, una soglia massima al contante nell'Ue a diecimila euro. Ovvero il doppio di quanto stabilito dal governo Meloni.

GLI ESERCENTI DOVRANNO ACCETTARE LE CARTE MA AVRANNO SCONTI SULLE COMMISSIONI

Previdenza

Agli over 75 minime a 600 euro. Tagliata la rivalutazione

Il pacchetto pensioni è articolato e nel complesso porta ad un risparmio di spesa che solo per il taglio alle rivalutazioni automatiche arriva a 2,1 miliardi nel 2023 e 10 miliardi complessivamente nel triennio. Le novità del maxiemendamento riguardano le pensioni minime degli over 75 che da gennaio 2023 salgono a 600 euro. Cambiano anche gli scaglioni della rivalutazione automatica all'inflazione: viene confermata la rivalutazione al 100% (7,3% inflazione 2022) per i trattamenti fino a 4 volte il minimo (l'incremento arriverà già con l'assegno pensionistico del 3 gennaio prossimo); nella fascia tra quattro e cinque volte il minimo la rivalutazione sarà dell'85% (nella prima versione era 80%); per gli assegni tra 5 e 6 volte il minimo la percentuale di rivalutazione scende dal 55 al 53%; nella fascia successiva (6-8 volte il minimo) si passa dal 50 al 47%; per la fascia tra 8 e 10 volte il minimo, la percentuale scende da 40 a 37%; per gli assegni superiori a 10 volte il minimo la rivalutazione sarà del 32% del parametro. Per quanto riguarda i pensionamenti anticipati entra in scena Quota 103 (62 anni d'età e 41 di contributi) e la stretta su Opzione Donna: il requisito anagrafico sale a 60 anni (58 se con due figli, 59 se con uno) ed è consentito soltanto a lavoratrici che assistono familiari disabili, licenziate o invalide.

USCITA PER LA PENSIONE CON QUOTA 103 IL PROSSIMO ANNO: 62 ANNI DI ETÀ E 41 DI CONTRIBUTI

Alí & Alíper
BUON NATALE
I MENU DELLE FESTE
PER IL TUO CAPODANNO CUCINIAMO NOI!
SCANSIONA IL QR-CODE

La politica

LA VISITA

Meloni, missione Baghdad «Fieri dei nostri militari» L'Iraq offre gas e petrolio

▶Il premier incontra il contingente dei soldati italiani. Poi il vertice con al Sudani

▶«Ora rafforzare i legami con Baghdad» E arriva l'invito a investire in Medio Oriente

ROMA La voce rauca. La mimetica con la targhetta in cui c'è scritto Meloni. E il cuore in mano quando ringrazia i militari italiani della missione di pace in Iraq. Più i selfie con i soldati, per il capo del governo, il taglio della torta con il simbolo della Repubblica italiana, il dono che riceve e che la commuove: un grande tricolore con le firme di tutti i militari di stanza ad Erbyl, città del Kurdistan iracheno. E ringrazia Meloni: «Grazie per l'accoglienza, mi avete fatto sentire in famiglia».

Il capo del governo, tra Baghdad ed Erbyl, ha salutato i soldati della spedizione Nato guidata ora da un italiano, il generale Iannucci, e c'è l'aspetto emotivo e sentimentale in questa sua visita, ossia il ringraziamento per «i vostri sacrifici che danno lustro all'Italia, siamo fieri di voi», ma insieme c'è anche l'idea dell'Italia che è cara a Meloni. Quella di un Paese che ha tutto per essere orgoglioso di se stesso - «Quando stiamo fuori ci rendiamo conto della grande considerazione che il nostro Paese gode nel mondo, ma per paradosso quando siamo in patria non siamo purtroppo capaci di essere pienamente fieri di ciò che siamo» - e che con le sue missioni militari sparse nel mondo svolge un compito geo-politico importantissimo.

La visita di Meloni in Iraq sottolinea proprio questo, e lo stesso vale per i viaggi di Tajani in Libano e di Crosetto in Ungheria, Romania, Bulgaria. Usa le corde della retorica il capo del governo facendo gli auguri di Natale al contingente in Iraq («Sono venuta qui per dare un segnale a chi si sacrifica per noi»), ma il nocciolo della questione - l'Italia nel mondo c'è - spazia tra politica ed economia e riguarda il significato stesso di essere nazione. Che è quello di sapersi riconoscere e far riconoscere e di venire rispettata per la forza delle proprie qualità. Osserva Meloni: «Non ci può essere stabilità in Medio Oriente senza un Iraq forte. E l'Italia è sempre stata al fianco dell'Iraq nella sua rinascita». E ancora: «Dobbiamo ringraziare chi ogni giorno rischia con il proprio lavoro e con il proprio impegno diplomatico e dobbiamo ringraziare quegli imprenditori coraggiosi che, in terre complesse come questa, cercano di raccontare la grandezza del genio italiano, la sua capacità di lasciare qualcosa», nei Paesi con cui c'è cooperazione. Militarmente, gli italiani sono presenti in Iraq dal rovesciamento di Saddam Hussein nel 2003, vent'anni fa, quando ci fu la strage di Nassiriya. Il legame tra Roma e Baghdad è comunque profondo e si estende anche all'energia e alle infrastrutture: in Iraq sono attive 16 aziende italiane. In primis, Eni, presente dal 2009. «Collaboriamo dal punto di vista energetico, industriale e culturale», ha detto Meloni incontrando il premier iracheno.

IL CAPO DEL GOVERNO: «FONDAMENTALE LA STABILITÀ IN QUEST'AREA», TAJANI VOLA IN LIBANO, CROSETTO IN EST EUROPA

Auguri, strette di mano e selfie per il premier in visita ai militari italiani in Iraq. Sopra, lo scatto con i soldati di stanza a Erbyl; sotto, l'incontro con il primo ministro iraqeno al-Sudani

I PROGETTI

Per questo, e per gli altri legami, la premier ha annunciato: «Il 2023 dovrà rappresentare l'anno della svolta. Dobbiamo fare di più e rafforzare il nostro partenariato». Specialmente su due terreni: quello del gas e quello del petrolio.

Intanto, rieccoci al saluto del premier ai soldati. È piuttosto accorato: «A Natale normalmente si torna a casa. Voi rimanete qui a lavorare a distanza di 4mila chilometri ma casa vostra, ossia la patria che è la madre di noi tutti, non è lontana. Vi guarda ed fiera dei vostri sacrifici e della vostra azione per la stabilità globale». Ma non c'è nulla di simbolico in questo viaggio, tra saluto ai militari e incontri istituzionali, che rimarca l'inclinazione del nuovo governo a dare una speciale importanza ai temi della difesa, della sicurezza e dei valori cristiani.

Ha detto anche, Meloni agli iracheni, che «la ricostruzione del vostro Paese sta andando avanti e potete essere ottimisti». E il premier di Baghdad ha invitato le aziende italiane a investire in Iraq. Shia al Sudani ha fatto notare che l'Iraq «è pronto a fornire all'Italia ciò di cui ha bisogno in termini di petrolio e gas» nel settore dell'energia. Ma c'è anche «la possibilità di sviluppare la cooperazione economica, nell'agricoltura, nelle risorse idriche e nella salute, oltre che nel turismo religioso e archeologico». Meloni poi riparte. E il suo non è stato un passaggio formale.

Mario Ajello

IL CASO

Crolla il prezzo del metano ma per l'effetto sulle bollette serviranno alcuni mesi

ROMA Il prezzo del gas europeo continua la sua caduta del tutto incurante delle parole del ministro all'Energia e vicepremier russo, Aleksandr Novak, che ha minacciato di dirottare altrove le forniture attualmente destinate all'Europa. Ieri il prezzo sulla piazza di riferimento di Amsterdam è sceso a quota 82 euro a megawattora, quasi 5 punti sotto il livello registrato il 23 febbraio (87 euro) prima dell'invasione della Russia in Ucraina. A conti fatti, nel giro di una settimana il prezzo del metano è sceso del 25%, grazie anche all'accordo, non unitario, raggiunto lunedì tra i partner dell'Ue sul price cap, fissato a 180 euro.

Per dare un'idea del trend in atto, i prezzi del gas naturale in Europa sono inferiori di oltre il 75% ai livelli dei quasi 350 euro raggiunti ad agosto. Ad aiutare la discesa delle quotazioni contribuiscono infatti, come nei giorni scorsi, anche le previsioni meteo miti con un caldo fuori stagione in alcune zone del Centro e Sud Europa fino a gennaio in un periodo festivo in cui inoltre rallenta tipicamente la domanda di gas da parte dell'industria. Questo rapido raffreddamento dei prezzi incoraggia le speranze degli italiani, che si aspettano un calo delle bollette. Speranze che, nell'immediato, purtroppo andranno frustrate.

DOPO IL PRICE CAP, IERI SULLA PIAZZA DI AMSTERDAM È STATO VENDUTO A 82 EURO RISPETTO AI 350 DI AGOSTO

A cavallo di Capodanno Arera, l'autorità dell'energia, sarà chiamata ad aggiornare le tariffe (su base trimestrale per l'elettricità e su base mensile per il gas) tenendo conto dell'andamento medio dei mercati nei periodi presi come riferimento. E, dal momento che i prezzi energetici sono stati per mesi molti elevati, ci vorranno ancora molte settimane affinché gli aumenti vengano assorbiti in modo che i consumatori possano godere di riduzioni tangibili delle bollette. In una parola, occorre che i prezzi del gas continuino a restare moderati ancora a lungo. Ad ogni modo, qualche segno si vedrà già a gennaio. È possibile che il gas possa scendere del 2 per cento e che l'elettricità possa diminuire del 10 per cento il prossimo mese ma, ovviamente, bisogna tenere conto di molte variabili al momento imprevedibili.

LE PRIMARIE

«Salvate il soldato Pd»: anche Cuperlo si candida alla guida Così sarà una sfida a quattro

ROMA Si candida anche Gianni Cuperlo. Così si amplia la corsa per la segreteria del Pd, pareggiando il conto tra uomini e donne con una quaterna che vede anche la presenza di Stefano Bonaccini, Elly Schlein e Paola De Micheli. «Ci ho riflettuto, so benissimo che ci sono due candidature favorite, ma è un congresso talmente importante che nella prima fase, quella dove a votare saranno gli iscritti, chi ha delle idee sul dopo credo abbia persino il dovere di esporle e discuterle», annuncia il deputato, che già nel 2013 sfidò Renzi alle primarie.

L'INCUBO

Da qualche giorno si attendeva una sua decisione. De Micheli aveva detto: «Se Cuperlo mi sostenesse e facessimo questo percorso insieme, sarei la donna più felice del mondo». E dopo aver «molto riflettuto», il politico triestino ha sciolto. In gioco c'è l'esistenza del partito: «Se la regia fosse di Spielberg il titolo sarebbe "Salvate il soldato Pd"», dice spiegando di temere «l'incubo di una deriva greca come per il Pasok o francese con la tradizione socialista precipitata nell'irrilevanza». Poi la riflessione: «Da una crisi tanto profonda e che non riguarda solo le ultime elezioni o sondaggi allarmanti, ma la nostra reputazione nel rapporto col Paese, si esce solo col coraggio di una discussione sincera e aspra se necessaria. Ma che affronti la radice dei nostri limiti e indichi la via per superarli». Intanto l'attuale segreteria dem rilancia sulla costituente. Il «momento complicato» è ben presente anche nell'intervento di Bonaccini: «Dobbiamo mettere insieme culture riformiste e progressiste differenti e tornare ad essere il baricentro del centrosinistra, anche perché quando si faranno le alleanze bisognerà farlo da una posizione di forza. Se qualcuno vuole diventare una fotocopia dei 5 Stelle o di altro, la gente sceglierà l'originale». Di pluralismo ha parlato anche Schlein: «Dobbiamo occuparci di disuguaglianze, che Meloni non vede».

TRIESTINO Gianni Cuperlo

Il conflitto senza tregua

IL RACCONTO

ROMA L'anno scorso Kiev era una bomboniera luccicante e colorata. Piazza Santa Sofia, tra mercatini di Natale, l'enorme albero e i monumenti illuminati, brillava allo stesso modo o forse perfino di più delle altre città europee. Per strada ci si è abbracciati per salutare il nuovo anno, il 2022. Poi è arrivato il 24 febbraio, l'aggressione di Putin, e dieci mesi dopo è stato issato un altro albero, più modesto, con i simboli ucraini e le colombe della Pace. Prima nell'aria risuonavano le canzoni del Natale, anche quelle occidentali melense, oggi troppo spesso ci sono le sirene d'allarme per i bombardamenti russi e le corse nelle stazioni della metropolitana usate come rifugi. La corrente elettrica spesso manca nelle case, certi giorni anche l'acqua corrente, la città è molto più buia e nelle abitazioni si lotta con il gelo quando si fermano gli impianti di riscaldamento. «Ma resistiamo - racconta da Kiev Oxana, una signora che ha lavorato nel nostro Paese e parla perfettamente italiano - siamo sempre forti, forse un po' più romantici, perché dobbiamo ricorrere alla luce delle fiamme delle candele».

CUCINA

Lei con la famiglia ha deciso di trascorrere il Natale in una casa in campagna, a pochi chilometri dalla Capitale: blackout in corso, cammino acceso, candela posizionata davanti a una grande immagine della Madonna con il bambino, fuori temperatura che verso sera scende sotto lo zero. «Stiamo già cucinando per la cena di Natale» racconta. Uno dei dolci tipici su cui punterà Oxana si chiama kutia, è diffuso in diversi Paesi dell'Est Europa: «È fatto con grano, semi di papavero, miele, uva secca e noci. E nonostante i bombardamenti, i blackout, l'acqua corrente che viene a mancare, non consentiremo che Mosca ci rubi il Natale. Che per noi è il 25 dicembre». Questo è un tema complicato: per la chiesta ortodossa russa e di altri paesi dell'Est il Natale è il 7 gennaio, ma già prima della guerra il metropolita della Chiesa autocefala ucraina aveva chiesto il passaggio al 25 dicembre. In Ucraina ormai sono diffuse le minoranze cattoliche e protestanti, che ovviamente festeggiano il 25, dunque il 7 gennaio - ora vista sempre di più come data cara al nemico russo - sta perdendo di valore. Racconta da Mykolaiv, sud dell'Ucraina, Salvatore Barone, un italiano che ormai si è costruito una vita lì: «In campagna forse si festeggia ancora il 7 gennaio, ma nelle grandi città prevale il 25 dicembre. E nonostante la guerra, nonostante la sofferenza, non ci arrendiamo: nei supermercati sono arrivati pandori e panettoni dall'Italia, qui sono diventati molto popolari». Torniamo a Kiev, dove il buio ha preso il sopravvento sulle luci di un anno fa solo visivamente, ma non nell'animo. Le luminarie restano spente non solo per risparmiare, ma anche per ragione di sicurezza, per non aiutare chi bombarda. Racconta la trentenne Katerina: «Qualcuno non se la sente proprio, per la situazione dolorosa che stiamo affrontando. Però sì, la maggioranza è pronta a festeggiare, nonostante tutto».

DOLORE E GLORIA

Altri commenti dalla Capitale: «C'è chi ha perso il lavoro, chi ha visto i propri cari partire per mettersi al sicuro all'estero, chi ha avuto la propria casa danneggiata. E c'è chi ha delle vittime di questa guerra tra i propri familiari. Per questo c'è anche chi non se la sente di festeggiare». Senza l'abbondante dispendio di corrente elettrica che caratterizzava le feste del passato, in molti quartieri di Kiev sono stati allestiti degli alberi di Natale. Forse quello con il maggiore valore simbolico, legato al periodo storico che sta vivendo il Paese, è nella stazione ferroviaria centrale, in nome del risparmio della preziosa energia elettrica: per alimentare le luci dell'albero di Natale c'è una cyclette in cui, chi vuole, pedala e alimenta così l'illuminazione.

Mauro Evangelisti

KIEV VISTA DALLO SPAZIO

La capitale vista dalla Nasa prima e dopo l'attacco dei russi. La differenza delle luci parla da sola

Il primo Natale al buio nell'Ucraina in guerra «Festeggeremo lo stesso»

▶Il 25 dicembre in contrapposizione al 7 gennaio degli ortodossi russi

▶Le luminarie spente per risparmiare e per non facilitare i bombardamenti

Alta tensione in Francia

Parigi, la strage di curdi scatena proteste e scontri

▶Blitz di un estremista di destra in un centro culturale: tre morti e 5 feriti

▶Macron: «Attacco odioso». Il killer era uscito di prigione da pochi giorni

MANIFESTANTI CONTRO LA POLIZIA

Un momento degli scontri tra la polizia francese e i manifestanti nel quartiere curdo di Parigi, subito dopo l'attentato di rue d'Enghien, nel decimo arrondissement, che è costato la vita a tre persone: negli scontri sono rimasti feriti anche 5 agenti Sotto il dolore di parenti e amici delle vittime (foto ANSA)

L'ASSALTO

PARIGI Quel tratto della rue d'Enghien, frequentatissima sempre, di notte e di giorno, nel cuore dell'andirivieni del decimo arrondissement di Parigi è un angolo curdo: c'è il grande centro culturale Ahmed-Kaya, con le sue vetrate, gli orari dei corsi di danza e musica, il ristorante Avesta, perfino il parrucchiere, Munzur. Nessuno ieri ha fatto caso a quel signore di una certa età («alto, sportivo, capelli bianchi») che intorno a mezzogiorno si è fermato davanti al centro culturale, ha posato con calma lo zaino nero per terra, e ha cominciato a sparare, dentro il centro, poi si è girato e ha puntato al ristorante, mentre ricaricava per colpire anche dentro il coiffeur Munzur alcuni camerieri sono riusciti a bloccarlo. Ha sparato otto colpi, dicono i testimoni, altri pensano che fossero molti di più, che non finivano mai, mentre il terrore sembrava essere tornato di nuovo nel centro della città. Il bilancio ieri sera era drammatico: tre morti, due uomini - uno è Mir Perwer un cantante molto noto nella comunità - e una ragazza, tutti di origine curda. Cinque i feriti, di cui uno ricoverato in condizioni gravissime. I due uomini sono stati uccisi dentro il centro culturale, la ragazza nel ristorante. Se l'uomo fosse riuscito a ricaricare il fucile, poteva essere una strage ancora peggiore: in quel momento Munzur era pieno di clienti.

IL PROFILO

Ad aprire il fuoco è stato William M.: francese, 69 anni, un conducente di treni in pensione che ha lavorato una vita per le Sncf, le ferrovie dello Stato francesi. Niente su di lui per terrorismo - e infatti l'inchiesta è stata subito affidata alla Brigade Criminelle - ma diversi precedenti per attacchi a sfondo razzista. Per l'ultimo dei quali era uscito di prigione appena 11 giorni fa. Non ha opposto resistenza agli agenti che lo hanno immobilizzato, proprio sulla soglia del parrucchiere. È stato ferito, in particolare alla testa, ma già ieri sera è stato sottoposto al primo interrogatorio. Tra le diverse frasi sconnesse pronunciate al momento dell'arresto, mentre il quartiere si blindava e i pompieri prestavano i primi soccorsi alle vittime sul marciapiede, ne è emersa soprattutto una: «i curdi non mi piacciono». Ma secondo il ministro dell'Interno Gérald Darmanin, subito accorso sul posto, l'uomo non voleva colpire i curdi in particolare, ma «degli stranieri».

Dichiarazioni che hanno infuocato la comunità curda. Il decimo arrondissement già blindato dalle forze dell'ordine dopo l'attacco, è diventato quasi subito teatro di scontri con la polizia. Circa duecento curdi hanno organizzato una manifestazione di protesta. Nel mirino ci sono anche le autorità francesi. Fino a ieri sera il Faubourg-Saint Denis era coperto da una cortina di fumogeni. Almeno cinque agenti sono rimasti feriti. Per i curdi nessun dubbio: l'attacco della rue Enghien è terrorismo. Per i manifestanti che ieri sfidavano i gendarmi, lo Stato francese nega e continua a non proteggere in modo sufficiente la comunità. Nella memoria di tutti c'è l'attacco a Parigi della notte tra il 9 e il 10 gennaio 2013, quando furono assassinate tre militanti del partito dei lavoratori del Kurdistan, il PKK. L'attacco - una vera e propria esecuzione con colpi sparati in testa e in bocca alle vittime, tre donne con posizioni importanti nel partito - era avvenuto nello stesso quartiere, nella rue Lafayette, e l'autore era poi morto di tumore in carcere prima del processo.

L'ASSASSINO È UN FRANCESE DI 69 ANNI DECISIVO L'INTERVENTO DEI CAMERIERI DI UN RISTORANTE CHE LO HANNO BLOCCATO

DOPO IL RAID IL QUARTIERE È INSORTO NEL MIRINO LE AUTORITÀ LOCALI CHE NON PROTEGGONO LA COMUNITÀ

LE REAZIONI

«Qualcuno ci deve spiegare perché non c'era nessun agente della polizia francese a sorvegliare il nostro centro come avrebbe dovuto essere - gridava ieri pomeriggio davanti ai cronisti Ahmet, insegnante di musica al centro Ahmed Khaya - perché quando si tratta di noi non si può parlare di attacco terroristа?». Messaggi di sdegno e condoglianze sono arrivati da tutte le autorità, a cominciare dal presidente Emmanuel Macron che in un tweet ha denunciato «un attacco odioso» di cui «sono stati vittime i curdi di Francia». Il presidente ha espresso «un pensiero alle vittime, alle persone che lottano per sopravvivere e ai loro cari». Di «aggressione odiosa» ha parlato anche la premier Elisabeth Borne, mentre la sindaca di Parigi Anne Hidalgo ha denunciato «un assassinio commesso da un militante di estrema destra».

Ieri in tarda serata, le strade del decimo arrondissement restavano in gran parte transennate, con un massiccio spiegamento di agenti in tenuta antisommossa, e militanti curdi, molti con la bandiera del PKK. Il ministero dell'Interno ha ordinato di rafforzare da subito la protezione di tutti i luoghi culturali o di ritrovo curdi, ma anche di alcuni edifici legati alla comunità turca.

Francesca Pierantozzi

La folla soccorre uno dei feriti di rue d'Enghien (foto ANSA)

William e l'odio per i migranti Lo scorso anno attaccò dei sudanesi con una sciabola

L'AGGRESSORE

PARIGI William M. non avrebbe dovuto avere il fucile che ha tirato fuori ieri dallo zaino nero per fare strage nella rue d'Enghien. Il pensionato delle Sncf, le ferrovie dello stato francesi, era uscito di prigione meno di due settimane fa, il 12 dicembre: sorveglianza giudiziaria in attesa di processo per violenze a sfondo razzista, divieto di detenere qualsiasi arma. Ma William le armi le conosce bene: è un tiratore esperto al poligono, a casa ha un piccolo arsenale.

«L'autore dell'attacco non è riconducibile all'estrema destra» ha detto ieri il ministro dell'Interno Gérard Darmanin. Di sicuro però odia gli stranieri, un odio coltivato da tempo. «I curdi non mi piacciono» avrebbe detto ieri ai poliziotti che lo hanno fermato dopo che ha aperto il fuoco all'impazzata davanti al centro culturale Ahmed-Kaya.

Ma era contro dei sudanesi che si era scagliato un anno fa, l'8 dicembre 2021, a Bercy, nel dodicesimo arrondissement di Parigi, dove aveva piantato le tende un gruppo di migranti, giovani donne, famiglie. Si era avventato con una sciabola sulle tende e poi sulle persone. Voleva distruggere tutto da solo, due giovani avevano tentato di fermarlo, li aveva feriti in modo grave. Un testimone di quell'attacco, volontario di un'associazione di aiuto ai migranti, Utopia, se lo ricorda bene: «avevamo vissuto momenti di terrore. Ci era sembrato innanzitutto una persona instabile, ma quasi subito il movente razzista era apparso chiaro». Anche Ousmane lo ricorda bene, si trovava in una di quelle tende: «quando ho capito che era di nuovo lui non ci ho potuto credere, ero convinto che sarebbe rimasto in prigione».

TIRATORE ESPERTO CON UN ARSENALE IN CASA, ERA IN ATTESA DEL PROCESSO PER IL BLITZ DEL 2021 A BERCY CONTRO GLI AFRICANI

UN ANNO IN CELLA

William era stato arrestato con l'accusa di violenze a carattere razzista con premeditazione e tentato omicidio, ed è rimasto un anno nella prigione parigina della Santé, il processo avrebbe dovuto svolgersi nei prossimi mesi. Ma gli attacchi del pensionato contro gli stranieri erano cominciati prima, forse appena dopo la pensione. Nel 2016 già una prima accusa: tentato omicidio contro una persona vulnerabile nella Seine-Saint Denis, a nord di Parigi. Era stato condannato a un anno a giugno e aveva subito fatto appello. All'uscita dal carcere, il 12 dicembre, avrebbe dovuto avviare anche una terapia psichiatrica su ordine del magistrato, terapia che non sembra avesse cominciato.

LE ACCUSE DEL PADRE

Ieri la tv M6 è riuscita a parlare con il padre di William: «mio figlio è un pazzo, sua madre stava cercando di fargli mettere la testa a posto. Era strano, un taciturno, non era come gli altri: ieri (il giorno prima dell'attacco, ndr) aveva passato la serata a giocare a scrabble con la madre». Secondo gli inquirenti, «niente dimostra» che William M. sia in qualche modo affiliato a un preciso movimento ideologico estremista, ma anche su questo le indagini sono in corso.

L'ACCUSA DEL PADRE «MIO FIGLIO È PAZZO» AVEVA PASSATO LA SERATA DI GIOVEDÌ GIOCANDO A SCARABEO CON LA MADRE

Nato a Montreuil, sobborgo popolare e popoloso a nord di Parigi, nel '53, William M. ha sempre lavorato per le Sncf. Nonostante i precedenti giudiziari, non è mai stato schedato come un radicale, né è mai entrato nei radar dell'antiterrorismo. Secondo gli agenti che lo hanno fermato ieri, avrebbe pronunciato frasi «incoerenti» ed è apparso piuttosto disorientato, anche se è riuscito a formulare con una certa chiarezza la sua avversione per i curdi.

Fr.Pie.

Zaia: «Dal 20 gennaio il portale dell'autonomia È ora di andare al "vedo"»

▶Il presidente: «Online materie e dati della riforma, sarà la Svimez del Nord»

▶«Pedemontana finita nel 2023, il traffico è in aumento. Intel, contatti con Meloni»

A PALAZZO BALBI Luca Zaia con gli assessori della Giunta. Nella foto sotto i cuochi contadini di Coldiretti che hanno preparato il rinfresco

IL BILANCIO

VENEZIA Dodici mesi in sette minuti. Dai due cigni neri («Dopo la pandemia, la crisi dell'energia e dei mercati») all'ultimo libro-manifesto («Se dovessi dare un consiglio ai giovani, si ricordino che solo i pessimisti non fanno fortuna»), Luca Zaia sintetizza in un filmato il suo 2022 a Palazzo Balbi: l'accoglienza dei profughi ucraini e la carenza di personale sanitario, la tragedia della Marmolada e la battaglia contro il Prošek, la beatificazione di Albino Luciani e il progetto della pista da bob. Ma siccome è ormai la fine dell'anno, il presidente della Regione spara anche un paio di fuochetti d'artificio, svelando l'aumento del traffico sulla Pedemontana, contenuto in una delibera secretata da dieci giorni, e annunciando l'attivazione del portale sull'autonomia del Veneto, «così ora avremo una Svimez del Nord».

L'OPERAZIONE

Il riferimento è all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, che ogni due per tre cannoneggia la riforma chiesta con il referendum del 2017. Schierata al piano nobile tirato a festa, la giunta Zaia passa dunque al contrattacco. Fra la giacca rossa di Francesco Calzavara e le scarpe dorate di Elena Donazzan, il look della squadra è natalizio, ma l'atteggiamento è determinato. A cominciare da quello del governatore, che per la prima volta sfoggia alla bisogna gli occhiali da vista con la montatura nera: «L'autonomia per noi resta una realtà. È giusto che ci sia il dibattito, però la nostra richiesta è prevista dalla Costituzione. Per questo saremo lì a vigilare, affinché il processo possa arrivare a compimento. E siccome ci sentiamo la responsabilità di essere i portabandiera, capiamo che il dibattito nazionale ha bisogno non di altra contrapposizione, ma di confronto scientifico». Perciò dal 20 gennaio partirà l'operazione www.autonomia.regione.veneto.it: un'area aperta ai cittadini e uno spazio riservato ai tecnici, sette sezioni tematiche, le materie oggetto di trattativa, le videointerviste agli esperti e i numeri delle banche-dati. «Avevo già detto – ricorda Zaia – che è un obbligo definire i Lep, ma è un obbligo anche applicarli. Ecco, così andremo al "vedo", in una visione di efficienza e solidarietà, ma anche di rispetto delle regole».

LE PARTITE

Fra le altre partite, resta da chiudere quella della Pedemontana. Ma il 2023 sarà il suo anno, promette il leghista: «L'innesto sull'A27 verrà aperto a gennaio, la segnaletica è già stata installata. Per giugno contiamo di aprire tutto il tratto finale, compresa la galleria di Malo, fino a Montecchio Maggiore. A quel punto speriamo che la società autostradale ci dia l'aggancio sull'A4 quanto prima, il nostro obiettivo sarebbe di chiudere entro dicembre. Nell'attesa posso annunciare che, a fronte di un traffico medio ipotizzato di 27.000 veicoli al giorno, inaspettatamente da qualche mese abbiamo un incremento. Un buon segno per il piano economico-finanziario, che ci porta *in bonis* al quinto anno di esercizio». Tuttora aperto è pure il dossier Intel, «ma mi dicono che non devo più parlarne», si autocensura per scaramanzia Zaia, pur inserendo il possibile insediamento veronese nell'agenda dei colloqui «ottimi e abbondanti» con la premier Giorgia Meloni. Ufficiale è invece l'imminente inaugurazione della nuova cittadella della salute a Treviso il prossimo 29 dicembre, «un policlinico universitario da 250 milioni di investimenti che finalmente vede la luce», così come assodata è ormai la chiusura da oggi dell'istituto Pio XII di Misurina da parte della diocesi di Parma, «ma siamo aperti a qualsiasi possibilità all'interno di una destinazione sanitaria». I ritardi delle opere olimpiche? «Gli impianti sportivi sono obbligatori, faremo dei Giochi in pompa magna. La variante di Longarone sarà finita entro il 2026, quella di Cortina verrà messa a terra».

GLI AUGURI

Evidenziando il ruolo dell'informazione («Noi senza comunicazione non saremmo nulla»), Zaia riceve da Giuliano Gargano, presidente dell'Ordine dei giornalisti, l'appello alla vicinanza istituzionale «nei tavoli di crisi e nel contrasto alla precarietà», ma accoglie anche l'invito di Giuseppe Giulietti, numero uno della Federazione nazionale della stampa, a un seminario sull'uso della parola, «dopo che molti durante il Covid (e pure durante la stessa diretta Facebook dell'evento, *ndr.*) sono stati insultati e perseguitati dentro e fuori dalla Rete per aver privilegiato la scienza e la competenza». C'è spazio per citare i 28.464 nuovi nati, per ricordare i defunti come Luciana Boccardi e Giulio Giustiniani, per ascoltare la musica diretta dal maestro Diego Basso. Poi il rinfresco dei cuochi contadini di Coldiretti, guidati dall'agrichef Diego Scaramuzza. E gli auguri ai veneti: «Un grande abbraccio a chi non è in salute, tutto il resto si risolve».

Angela Pederiva

A rischio 7 assessori su 8 la tentazione del leghista «Via il limite di mandato»

LO SCENARIO

VENEZIA Una foto di gruppo come quella qui sopra fra tre anni potrebbe finire nell'album dei ricordi. Con le norme attualmente vigenti nell'ordinamento regionale e in quello statale, alla fine di questa legislatura Luca Zaia non potrà ricandidarsi alla presidenza della Regione e 7 assessori su 8 non potranno essere riconfermati. «Credo sia una stortura da correggere entro il 2025», ha detto ieri il leghista, a margine del bilancio di fine anno, parlando dei componenti della sua squadra, anche se il dibattito a livello nazionale coinvolge pure la durata in carica dei governatori.

A LIVELLO NAZIONALE ANCHE REGIONI DEM COME CAMPANIA E PUGLIA PENSANO AL TERZO GIRO PER I GOVERNATORI

IL BLOCCO

La legge elettorale veneta è chiara: «Non possono essere immediatamente rinominati assessori regionali coloro che hanno rivestito ininterrottamente per due mandati consecutivi la carica di componente della Giunta». È il caso di quasi tutti: Elisa De Berti, Manuela Lanzarin, Elena Donazzan, Roberto Marcato, Gianpaolo Bottacin, Federico Caner e Cristiano Corazzari; l'unico "superstite" sarebbe Francesco Calzavara. «Questo blocco – ha precisato Zaia – esiste solo in Veneto. Non dipende dalla Giunta ma dal Consiglio e deve essere corretto». Per superarlo occorre un intervento legislativo di Palazzo Ferro Fini, dove finora non è stato presentato alcun progetto di legge, però è stato svolto un approfondimento istruttorio anche sui profili di costituzionalità, che avrebbe evidenziato appunto dei dubbi di legittimità su un simile tetto.

Il tema si intreccia con le fibrillazioni che agitano la Penisola pure sulla sponda dem. Tanto in Puglia per Michele Emiliano, quanto in Campania per Vincenzo De Luca, è stata ripetutamente evocata la possibilità del terzo mandato, che sua volta potrebbe però essere sdoganato solo da una modifica della normativa statale. Una svolta che De Luca, offrendo nuovi spunti a Maurizio Crozza, ha lasciato intendere di ritenere più che fattibile: «Terzo, quarto mandato, non poniamo limiti. L'unico limite è la mia salute, cari ragazzi». *(a.pe.)*

Fedriga: «Per la terza corsia A4 tempi lunghi senza soldi statali»

IL PUNTO IN FRIULI

TRIESTE Nuovi finanziamenti da Roma, oppure i tempi per il completamento della terza corsia sull'A4 non potranno essere accorciati. Veneto e Friuli Venezia Giulia non saranno in grado di accelerare senza un'iniezione di denaro da parte del governo centrale. È il concetto, virato in appello, espresso ieri a Trieste dal presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga. «Noi non siamo in ritardo - ha tenuto a precisare il leader leghista -, questi erano i tempi che ci erano stati comunicati in precedenza, prima ancora che fossimo noi a gestire l'operazione. Entro metà anno - ha aggiunto - dovremmo aver completato il passaggio definitivo e operativo alla Newco e quindi provvedere alle gare per assegnare i nuovi lotti della terza corsia». Poi la "puntura". «È chiaro che andando avanti, pur in modo assolutamente virtuoso, con di fatto esclusivamente risorse provenienti dal territorio, questi rimangono i tempi. Dobbiamo accedere al credito e fare gli interventi. C'è stata la buona volontà della Regione con 70 milioni di euro - ha spiegato il presidente del Friuli Venezia Giulia - anticipati anche se non erano dovuti. Ora se arrivassero nuove risorse riusciremmo ad anticipare i lavori. Senza, invece, i tempi rimarranno quelli prefissati, consapevoli del disagio che si viene a creare».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: «PRONTI A DARE IL VIA AI LAVORI, MA SERVE UN CONTRIBUTO PER ACCELERARE»

FINE ANNO Massimiliano Fedriga

POLITICA

Fedriga ha parlato anche della Finanziaria che vede impegnato in una maratona pre-natalizia il governo Meloni. Mi sembra una buona legge finanziaria, che sconfessa quanti dicevano che con un governo di centro destra ci sarebbe stata l'instabilità finanziaria del Paese, anche se non ho ancora visto il testo definitivo, perché se non sbaglio ci sono state alcune correzioni. Fedriga ha parlato di una «finanziaria di emergenza. Il governo si è insediato a ottobre e malgrado questi tempi ristrettissimi ha portato a casa già delle misure chiave del programma elettorale, che ovviamente verranno costruite nel corso dei cinque anni di governo», ha affermato. «Se qualcuno pensa che nella prima legge di stabilità si deve realizzare tutto quello che si è detto nel programma allora i governi li facciamo durare 3 mesi, non serve farli durare 5 anni», ha concluso ironicamente.

«È UNA BUONA FINANZIARIA, FATTA IN EMERGENZA, CHE SCONFESSA CHI TEMEVA L'INSTABILITÀ CON IL CENTRODESTRA»

ECONOMIA

Infine un passaggio tra l'economia e la geopolitica. «Se noi non rafforziamo l'asse, non solo di accordo politico e istituzionale - che spetta ai governi - tra i Paesi delle democrazie occidentali (Ue e Stati Uniti, ndr) ma anche l'asse tra imprese, investimenti e collaborazioni dei territori, non riusciremo a difendere il nostro sistema produttivo. È cambiato il contesto geopolitico. Dobbiamo lavorare con i Paesi europei e gli Stati Uniti per le filiere produttive per l'autosufficienza dell'approvvigionamento energetico. Chi ha in mano le materie prime per la produzione dei pannelli fotovoltaici, ad esempio, sono Paesi terzi che non fanno parte delle democrazie occidentali. Dobbiamo rafforzare sempre di più questa alleanza con gli Stati Uniti».

Marco Agrusti

SCONTRO
A sinistra il dottor Rigoli mentre esegue un tampone rapido nel pieno della pandemia. Sopra, il dottor Crisanti

Rigoli, i tamponi rapidi e i giorni del Covid: «Mica sono cinesi questi»

▶Filtrano intercettazioni dell'inchiesta originata dall'esposto di Crisanti contro il collega trevigiano

▶Nei colloqui con la direttrice di Azienda Zero il clima frenetico e di urgenza di quei momenti

L'INCHIESTA

PADOVA Filtrano i contenuti di alcune intercettazioni dall'inchiesta sull'acquisto dei tamponi "rapidi" in Veneto da parte di Azienda Zero durante l'esplosione della pandemia di Covid. Intercettazioni che risalgono all'agosto del 2020 quando la Procura di Padova, attraverso il pubblico ministero Silvia Golin, stava indagando su Azienda Zero per un altro motivo: nel mirino c'erano gli appalti dei pasti negli ospedali veneti. Ora sono state invece acquisite dal sostituto procuratore Benedetto Roberti, titolare del fascicolo sui "tamponi rapidi" originato dall'esposto presentato dal professore e oggi senatore del Pd Andrea Crisanti, che ha sempre contestato la precisione dei test rapidi antigenici per Covid 19 dell'azienda Abbott.

Secondo Crisanti, l'allora direttore della Microbiologia dell'Ussl di Treviso, Roberto Rigoli non avrebbe eseguito i corretti test sui tamponi rapidi. Per gli inquirenti, ha qualche significato un colloquio telefonico del 28 agosto 2020, quando Rigoli insieme all'allora direttrice di Azienda Zero Patrizia Simionato stava per far partire l'ordine d'acquisto per i tamponi della Abbott. «Patrizia allora ho fatto il primo - dice Rigoli -, sono andato a prendermi un positivo di corsa... gli ho cacciato... non l'ho neanche fatto parlare...», chiosa il dottor Rigoli, mentre racconta come ha testato un tampone rapido della Abbott su un paziente positivo.

AL TELEFONO

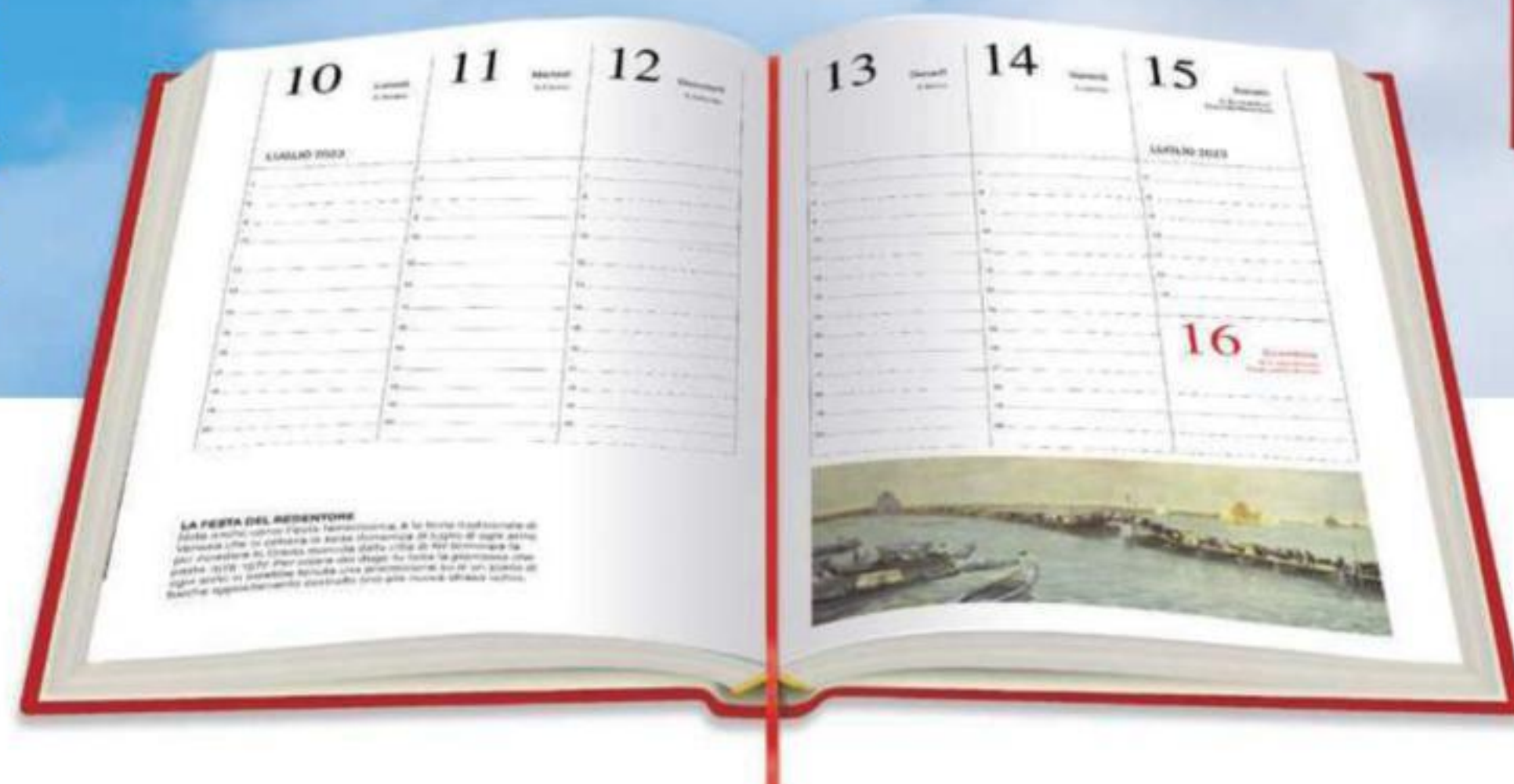
Alle 9.30 di quel 28 agosto è la Simionato ad avere chiamato Rigoli: «Volevano capire se Abbott dichiari idoneo 'sto prodotto o meno», dice la direttrice. «Allora, io sto cercando la Abbott - risponde Rigoli -, è quello che ti sto dicendo perché 'sti deficienti qua non sono neanche passati, no? Allora ho la scheda tecnica e basta, adesso sto cercando». I due parlano poi del prezzo che deve avere il tampone rapido: «Patrizia allora io ti dico questo - dice Rigoli -, faccio un ragionamento così adesso terra terra perché la Abbott è una multinazionale che avrà anche pelo sullo stomaco, ma grosse c...te non ne butta fuori; allora io condivido che tu vai avanti, io li provo oggi e intanto tu vai avanti con tutta la parte burocratica dell'acquisto».

I due discutono sulla reale efficacia dei tamponi della Abbott e Rigoli torna alla carica: «Io direi che andiamo avanti, andrei già ad acquistarli. Cioè, ma voglio dire, li usano in America! Adesso, va bene tutto: se sono quelli cinesi anche no, capisci? Ma Abbott è americano. Guarda, adesso aspettiamo, almeno vedo la confezione perché poi dopo è bene controllare la confezione». E Simionato lo supporta nella scelta: «Dopo se abbiamo da contestarli, li contestiamo».

Passa un'altra ora e i due si sentono ancora al telefono perché devono accertarsi di avere avvisato il governatore Zaia. «Fai una cortesia - dice Simionato - hai avuto modo tu di fare un passaggio con il presidente?». «Gli stavo scrivendo il messaggino - risponde Rigoli -, gli stavo scrivendo "ciao presidente ho fatto già la prima prova". Perché il concetto che gli scrivo è "ho fatto già la prima prova". Ho scritto "la direttrice Simionato ha già proceduto per acquistarne 240 mila"».

LE INDAGINI

Colloqui che rendono il clima frenetico e di estrema urgenza vissuto in quei giorni da chi stava in prima fila nel contrasto al Covid, anche se apparentemente non tali da evidenziare rilievi di carattere giudiziario. Sia Rigoli che la Simionato sono al momento indagati dalla Procura padovana. Rigoli, il primario dell'ospedale di Treviso che era stato chiamato a coordinare le microbiologie del Veneto, in concorso con Simionato dovrebbe rispondere di "falsità ideologica in atti pubblici commessa dal pubblico ufficiale e turbativa nel procedimento di scelta del contraente". Sempre Rigoli, è sotto inchiesta per l'ipotesi di "depistaggio" commesso in concorso con il dottor Enrico Bernardo primario del pronto soccorso di Treviso, la cui posizione peraltro è già stata archiviata. Nel corso dell'indagine Rigoli, secondo l'accusa, ha prodotto alla Finanza documentazione fasulla che attestava l'effettuazione e le buone regole di congrui campioni di prova del prodotto Abbott, avvenuti presso il pronto soccorso di Treviso, ed avrebbe indotto il dottor Bernardi ad avallare presso gli inquirenti le proprie tesi difensive su quei campioni positivi.

Marco Aldighieri

Ventenne sconfigge la leucemia e torna a giocare a calcio

▸Andrea Barison, difensore del Martellago, fermo per oltre 1 anno

▸Il primario di Oncoematologia dello Iov ha dato l'ok all'agonismo

LA STORIA

PADOVA A fischiare l'inizio della partita della vita è stato il destino. Beffardo e assurdo, perché a giocarla e poi a vincerla, è stato un ragazzo di 19 anni, colpito dal male quando pareva essere in ottima salute, tanto che frequentava da una settimana la facoltà di Ingegneria gestionale e giocava a calcio in Promozione con il Real Martellago. Accusava un po' di stanchezza durante gli allenamenti, qualche picco di febbre, ma null'altro che facesse presagire una diagnosi così terribile. Andrea Barison, 20 anni di Santa Maria di Sala, ha saputo di avere la leucemia il 21 ottobre del 2021, durante il primo giorno di ricovero allo Iov di Castelfranco. Prima non era mai entrato in ospedale. A comunicargliela è stato il dottor Michele Gottardi, primario dell'Oncoematologia castellana che poi lo avrebbe preso in carico, e quel pomeriggio il giovane difensore non lo dimenticherà mai, perché davanti ai suoi occhi è sceso il buio, che gli ha tolto la parola e riempito gli occhi di lacrime.

La disperazione, però, è durata pochissimo perché subito ha deciso che la battaglia, anche se durissima, l'avrebbe combattuta fino in fondo, per i genitori Lisa e Federico, che tanto avevano desiderato quell'unico figlio, e per se stesso, per realizzare i tanti progetti che aveva in testa, in primis tornare in campo e continuare a studiare. E infatti, dopo un percorso durissimo, come se da terzino di una formazione dilettantistica avesse dovuto marcare Messi o Mbappé, il sogno l'ha coronato e finalmente domani per lui sarà un Natale senza l'incubo della chemioterapia e dei ricoveri, di nuovo con i suoi capelli lunghi che le cure oncologiche gli avevano fatto cadere, e con la soddisfazione di avere ripreso l'attività agonistica agli ordini di mister Alessandro Tamai, dopo un anno e mezzo di sosta forzata.

SQUADRA
Andrea Barison, al centro, con l'équipe dello Iov che lo ha preso in cura quando un anno e mezzo fa sono comparsi i sintomi della leucemia

IL RACCONTO

«La diagnosi è stata un fulmine a ciel sereno - racconta Andrea -. Sono finito in ospedale nell'autunno dell'anno scorso senza neanche sapere perché, fino a quando l'oncologo non mi detto la verità. La prima volta sono stato ricoverato dal 21 ottobre al 18 novembre, e poi altre dieci, per un totale di 4 mesi di degenza allo Iov. Ho effettuato 8 cicli di chemio, ma adesso il peggio è alle spalle e vado avanti con la terapia di mantenimento. Non posso dimenticare quando, come facevo sempre, mi sono passato la mano nei capelli per sistemare il ciuffo, e mi sono trovato la ciocca in mano. Ho chiesto a un infermiere di rasarmi tutti i capelli e poi mi sono abituato a uscire calvo, ma adesso sono ricresciuti più belli di prima. Dopo questa esperienza oggi guardo al futuro con più serenità e quelli che prima erano problemi ora non lo sono. Giocare a calcio mi diverte ancora di più di prima e credo che essere un terzino abituato a combattere contro gli attaccanti avversari sia servito a farmi lottare con la giusta grinta in questa faticosa prova per guarire».

DIECI RICOVERI PER UN TOTALE DI 4 MESI DI OSPEDALE, E ORA ANCHE L'UNIVERSITÀ: «È BELLO AVERE TANTE COSE DA FARE»

E in occasione del Natale Andrea lancia un messaggio di speranza a tutte le persone affette da una malattia oncologica. «Adesso seguo una terapia farmacologica, con pastiglie e infusioni ogni due mesi, un protocollo che dovrò seguire fino a giugno del 2024, ma nell'ottobre scorso ho ripreso ad andare all'Università, ho sostenuto già due esami e sono contento: pensavo fosse più difficile tornare alla vita normale e invece è bello svegliarsi la mattina a casa e avere tante cose da fare, mentre in ospedale si è costretti a pensare come trascorrere le giornate».

La famiglia e gli amici hanno tifato per lui in questi mesi difficili. «Averli vicino - conferma Andrea - è stato fondamentale. A chi si trova, giovane o meno giovane, a vivere quello che ho passato io, dico che bisogna pensare sempre che è un'esperienza che finisce, e che alla fine rimarrà solo un brutto ricordo. Però da questa storia ho imparato a riconoscere gli amici veri, che ogni sabato venivano a trovarmi in ospedale, rimanevano sotto la finestra se non potevano entrare, o all'ingresso della camera dov'ero ricoverato. Con affetto ricordo anche il personale ospedaliero e quando ho i controlli vado in reparto a salutare e a ringraziare. Medici e infermieri mi hanno trattato come un figlio: ero il più giovane e si ricordavano tutti di me».

E poi c'è la passione per il pallone. «Gioco a calcio da quando avevo 5 anni e per 10 ho militato nel settore giovanile del Calcio Padova, poi sono passato a squadre di promozione ed eccellenza. Da settembre mi alleno con il Martellago e pochi giorni fa il dottor Gottardi mi ha dato il via libera per tornare all'agonismo». «L'anno scorso il 25 dicembre ero ricoverato - conclude - e anche il 10 giugno, il giorno del mio compleanno, ma adesso sono finalmente libero e trascorrerò il Natale più bello della mia vita».

LA DIREZIONE

«Abbiamo scelto la storia di Andrea, che ringraziamo per la sua testimonianza - ha sottolineato Patrizia Benini, direttore generale dello Iov Irccs - per lanciare un messaggio di speranza a tutti i nostri assistiti: anche dopo una diagnosi che stravolge la vita, rinascere è possibile, e a questo dobbiamo pensare. L'insegnamento che ci lasciano addosso certe esperienze si traduce nell'autenticità dei gesti, delle parole, delle persone».

Nicoletta Cozza

RAPITO E RITROVATO
È stato ritrovato dalla polizia Danilo Valeri, il ragazzo sequestrato la scorsa notte nella zona della movida a Ponte Milvio a Roma. Sulla vicenda i magistrati di piazzale Clodio hanno aperto un fascicolo per sequestro di persona a scopo di estorsione

Lignano, archiviate le accuse per lo "stupro di gruppo": Il Pm: «Lei era consenziente»

IL CASO

UDINE È stata chiesta l'archiviazione per il presunto stupro di gruppo avvenuto a Lignano l'11 agosto 2021 ai danni di una ragazza di 18 anni friulana, che aveva accusato cinque giovani di averla abusata in un appartamento a Lignano Sabbiadoro. A presentare la richiesta d'archiviazione al giudice per le indagini preliminari di Udine, Emanuele Lazzaro, è stato il sostituto procuratore, Andrea Gondolo. «Siamo in attesa della decisione del giudice» ha spiegato l'avvocato della diciottenne, Paolo Viezzi del foro di Udine, che si è opposto alla richiesta della pubblica accusa. «Quello che mi preme ora è preservare, il più possibile, la ragazza che ha bisogno di trovare tranquillità nella vita».

I FATTI

Una vicenda che la scorsa estate aveva destato preoccupazione e scosso la comunità. All'epoca a finire nel mirino degli inquirenti, erano stati i cinque ragazzi, tra i 17 e 21 anni, in vacanza a Lignano, due residenti nella provincia di Verona, due in Lombardia e uno in Piemonte, tutti iscritti sul registro degli indagati. Secondo quanto raccontato dalla giovane, quel pomeriggio di agosto, i cinque l'avrebbero condotta con la forza in una casa e lì avrebbero abusato di lei per un'ora. Sarebbe stata costretta da uno di loro ad un rapporto completo, mentre gli altri partecipavano alla violenza e solo uno rimaneva in disparte. Una volta riuscita a scappare sarebbe stata lei a dare l'allarme, raccontando quanto avvenuto, prima ad un bagnino della spiaggia e in seguito al padre. «Sono partito come un missile verso quell'appartamento. Ho bussato e suonato ma niente, così ho sfondato la porta a spallate. Volevo vederli in faccia, uno a uno, ma si sono chiusi a chiave nella stanza, li sentivo piagnucolare» aveva raccontato alle telecamere l'uomo che, preso dall'impeto, appena saputo quanto avvenuto si era precipitato nella casa dove si trovavano i presunti molestatori per «affrontarli a viso aperto». Solo una volta fermato dai condòmini, allarmati dalle grida, aveva negato di avere avuto cattive intenzioni, ma di voler solo «vederli in faccia».

NELL'AGOSTO DI UN ANNO FA UNA DICIOTTENNE AVEVA ACCUSATO CINQUE COETANEI CONOSCIUTI IN SPIAGGIA

L'INDAGINE

Una versione diversa era stata fornita invece dai ragazzi, accusati di violenza sessuale, che si erano detti innocenti e si erano difesi, spiegando come la giovane si fosse recata di sua spontanea volontà nella casa ed era consenziente. A cercare di fare luce su quanto realmente avvenuto era stata la squadra mobile di Udine e dalla procura friulana che avevano svolto indagini minuziose, analizzando i telefonini, app, video, chat e prelevando indumenti e lenzuola per cercarvi tracce biologiche. I risultati sembravano, in una fase inziale, avvalorare la tesi dei ragazzi, a sostenerla anche le amiche della vittima, che avevano confermato la ricostruzione, secondo la quale la diciottenne fosse favorevole a seguirli. Ora ad aggiungersi ci sarebbe anche un altro elemento di rilievo: i riscontri dei telefoni cellulari. Per tutti loro non era scattata alcuna misura ed ora il gip si è riservato di decidere su quanto proposto dal sostituto procuratore.

Antonella Chiaradia

LE PROVE TROVATE NEI TELEFONINI. IL PADRE DELLA RAGAZZA AVEVA FATTO IRRUZIONE NELL'APPARTAMENTO

Due giovani italiani uccisi in Germania

IL DELITTO

STOCCARDA Un altro giallo scuote famiglie di emigranti italiani: dopo quello in Gran Bretagna, dove una coppia di giovani fidanzati messinesi sono stati uccisi da un ragazzo siciliano, in Germania sono stati assassinati Cristian Zoda, 23 anni, nato in quel paese da genitori messinesi, e la sua amica Sandra Quarta, 20 anni, originaria di Novoli in Puglia. Per il duplice omicidio è stato arrestato Michele Quarta, 52 anni, zio di Sandra. Abitavano tutti e tre ad Albstadt, cittadina di 45mila abitanti a circa 100 km a sud di Stoccarda. Quarta era partito per la Germania dal paese in provincia di Lecce diversi anni fa e aveva raggiunto il fratello, il padre di Sandra. Il duplice delitto è ancora avvolto nel mistero anche perché l'indagato si è trincerato nel silenzio assoluto: l'unica cosa che ha raccontato a uno dei 30 poliziotti di Reutlingen che seguono l'indagine dove trovare il corpo della nipote. L'aveva sepolto nel suo giardino. Nulla, invece, sul possibile movente dei due omicidi.

Economia

LEONARDO SI AGGIUDICA IN CANADA CONTRATTO DA 690 MILIONI PER ELICOTTERI CORMORANT

Alessandro Profumo
ceo di Leonardo

Euro/Dollaro
+0,22% **1 = 1,062175 $**
1 = 0.88077 £ +0,06% 1 = 0.99112 fr +0.45% 1 = 141.069¥ +0,58%
WITHUB

Ftse Italia All Share +0,27% 25.889,12
Ftse Mib +0,27% 23.877,55
Ftse Italia Mid Cap +0,19% 39.437,39
Ftse Italia Star +0,48% 46.063,31

Save contro la tassa sui voli: «Fate scappare le low cost»

▸La società che gestisce l'aeroporto di Venezia va all'attacco del Comune: «Decisione unilaterale»

▸«Le compagnie perderebbero tra il 40 e il 60% del margine di guadagno. Colpiti i viaggiatori veneti»

TRASPORTI

MESTRE «Una cifra apparentemente contenuta come 2,50 euro implica per le compagnie aeree l'erosione del margine unitario per passeggero in un range fra il 40 e il 60 per cento, e può dunque portare a spostamenti dei velivoli anche su scali vicini che non applichino questo ulteriore balzello». Dopo gli interventi delle associazioni degli aeroporti e delle compagnie, scende in campo il Gruppo Save perché il Comune di Venezia non sembra voler tornare indietro sull'aumento della tassa d'imbarco che colpisce le compagnie dato che i due euro e mezzo di aumento sono per ogni passeggero. E Save, che gestisce lo scalo intercontinentale Marco Polo di Tessera, oltre al Canova di Treviso, al Catullo di Verona e al D'Annunzio di Brescia, ossia il Sistema aeroportuale del Nordest, parla direttamente con i numeri per spiegare che il costo di due caffè è talmente alto, nel caso soprattutto delle compagnie low cost, che rischia di farle scappare da Venezia a favore di scali meno costosi come Milano e Bologna, i cui comuni non hanno introdotto la tassa d'imbarco alla pari delle altre città italiane con aeroporti. Se ne sta discutendo in questi giorni a Napoli, ma il governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha detto che «occorre lavorare con intelligenza e senso di responsabilità per non scoraggiare le società dall'utilizzo dello scalo di Napoli». Luca Zaia, governatore del Veneto, è stato invece più soft non bocciando l'iniziativa del Comune di Venezia ma limitandosi ad affermare che «di sicuro meno tasse si mettono ai veneti, meglio è». E quanto alla minaccia delle compagnie low cost di abbandonare Venezia, Zaia ha aggiunto che «Marchi è bravo, ce la farà a convincerle a restare qui». Save non è così accomodante ed esprime «sconcerto rispetto all'improvvisa e improvvisata decisione dell'Amministrazione comunale di Venezia di introdurre una tassa di 2,50 euro a partire dal 1 aprile 2023». Nuova tassa che si aggiunge alla prima introdotta nel 2003 fino ad essere aumentata, nel 2015, a 6,50 euro per arrivare ora a un totale di 9 euro.

ZAIA: «NON È COMPETENZA DELLA REGIONE, MA MARCHI È BRAVO, CE LA FARÀ A CONVINCERLE A RESTARE QUI»

ATTO UNILATERALE

«Senza alcun confronto con la Società di gestione dell'aeroporto, il Comune ha deciso unilateralmente di istituire una nuova gabella a carico dei passeggeri, colpendo in particolare i cittadini veneti che rappresentano circa il 40% dei viaggiatori complessivi dello scalo». Il Gruppo Save ricorda che in questo periodo storico ancora instabile, segnato dalla pandemia, «l'aeroporto di Venezia, insieme alle compagnie che vi operano, con impegno e fatica sta progressivamente recuperando i volumi del 2019. E l'imposizione senza alcun confronto strategico e operativo con coloro che dovrebbero poi gestire (e subire) la tassa, rischia solo di avere conseguenze negative sull'occupazione e la competitività del territorio». Nel 2021, solo per fare un esempio, l'aeroporto di Venezia ha impiegato circa 32.000 persone tra impatto diretto, indiretto e indotto, determinando un Pil di oltre 400 milioni di euro. E la nuova tassa rischia di tagliare questi risultati dato che più compagnie potrebbero spostarsi su scali vicini. «Più in generale, contrariamente a quanto affermato dall'assessore al Bilancio, Michele Zuin, nessun'altra città ha ancora applicato la tassa contestata. - conclude Save - E per giunta lo scalo di Trieste gode di contributi milionari ogni anno da parte della Regione».

Elisio Trevisan

CONFRONTO
A sinistra il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, a destra il presidente della società aeroportuale, Enrico Marchi

Supermercati

Prix regala ai suoi dipendenti 300mila euro in buoni spesa

Questi ultimi anni hanno messo a dura prova le famiglie e le imprese italiane. L'azienda Prix fondata oltre 50 anni fa dai fratelli Fosser, è comunque rimasta stabile, forte ed è riuscita a mantenere un continuo ed elevato trend di crescita sia in termini di punti vendita che di fatturato che nel 2022 si concretizzerà in un +10% rispetto al 2021. Questi risultati sono stati raggiunti grazie soprattutto al grande impegno ed alla profonda dedizione dei collaboratori. La proprietà per ringraziarli in modo concreto ha deciso di donare un contributo di 300.000 euro in buoni spesa. «Ho pensato che questo fosse il miglior modo per comunicare ai nostri collaboratori la vicinanza ed il ringraziamento dei fratelli Fosser in un momento così difficile e che questo fosse il giusto riconoscimento all'eccellente lavoro svolto», afferma Gianni Fosser presidente di Prix Quality SpA.

Finint assume giovani e stanzia bonus per 430mila euro

BANCHE

VENEZIA Il Gruppo Banca Finint incrementa le iniziative di welfare a beneficio dei propri dipendenti e, su iniziativa del presidente e principale azionista Enrico Marchi, stanzia oltre 430 mila euro a titolo di bonus per l'anno 2022. Il bonus si aggiunge alle iniziative di welfare che il Gruppo bancario ha attivato nel 2022, in primis la possibilità di fruire dello smart working, a supporto di un miglior bilanciamento tra ambito professionale e sfera privata. Nel 2023 sono previste specifiche progettualità mirate ad accrescere la qualità del percorso professionale dei collaboratori del Gruppo, a partire dalla possibilità di ottenere una valutazione trasparente e chiara delle performance per tutte le risorse, un'offerta di formazione più ampia e completa e percorsi professionali trasversali per i giovani.

Nel corso del 2022 sono stati 140 i nuovi collaboratori assunti nel Gruppo Bancario, in pari numero tra donne e uomini, con età media di 35 anni e il 40% dei quali giovani al loro primo impiego. Anche per il 2023 è previsto un incremento dell'organico di 130 risorse, delle quali circa il 35% tramite i canali universitari. Oggi il Gruppo Finint conta su oltre 800 collaboratori: 190 consulenti finanziari di Finint Private Bank e oltre 600 dipendenti del Gruppo, dei quali il 60% ha meno di 40 anni di età, il 57% è donna, il 70% è localizzato in Veneto e il 30% nel resto del paese.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0622**	-0,10
Yen Giapponese	**140,8600**	0,31
Sterlina Inglese	**0,8803**	-0,24
Franco Svizzero	**0,9867**	0,15
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**87,9580**	-0,09
Renminbi Cinese	**7,4198**	-0,04
Real Brasiliano	**5,4834**	-1,00
Dollaro Canadese	**1,4433**	-0,35
Dollaro Australiano	**1,5857**	0,34

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**54,83**	54,57
Argento (per Kg.)	**n.d.**	718,89

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**420**	450
Marengo Italiano	**313**	330

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,259**	0,08	0,956	1,730	4978727
Azimut H.	**20,710**	0,49	14,107	26,234	367536
Banca Mediolanum	**7,878**	0,23	6,012	9,226	581405
Banco BPM	**3,373**	0,18	2,282	3,654	5476187
BPER Banca	**1,944**	-0,08	1,288	2,150	4543629
Brembo	**10,430**	1,26	8,151	13,385	80459
Buzzi Unicem	**18,050**	-0,19	14,224	20,110	89952
Campari	**9,586**	-0,44	8,699	12,862	1379353
Cnh Industrial	**15,130**	0,70	10,688	15,741	1253261
Enel	**5,101**	0,53	4,040	7,183	13198768
Eni	**13,476**	0,75	10,679	14,464	5473355
Ferragamo	**16,470**	0,12	13,783	23,066	71614
FinecoBank	**15,270**	0,00	10,362	16,057	637131
Generali	**16,800**	-0,33	13,804	21,218	1716333
Intesa Sanpaolo	**2,092**	0,41	1,627	2,893	42830245
Italgas	**5,350**	-0,28	4,585	6,366	561433
Leonardo	**8,076**	2,05	6,106	10,762	2928223
Mediobanca	**9,032**	0,20	7,547	10,568	760313
Poste Italiane	**9,220**	0,11	7,685	12,007	1112299
Prysmian	**35,200**	0,72	25,768	35,599	408987
Recordati	**39,120**	1,01	35,235	55,964	112177
Saipem	**1,109**	1,46	0,580	5,117	33156068
Snam	**4,647**	0,04	4,004	5,567	4844922
Stellantis	**13,190**	0,50	11,298	19,155	5234734
Stmicroelectr.	**33,610**	-0,78	28,047	44,766	1472334
Telecom Italia	**0,212**	2,81	0,170	0,436	24421989
Tenaris	**16,580**	1,78	9,491	16,843	1903721
Terna	**7,148**	-0,03	6,035	8,302	1879808
Unicredito	**13,284**	0,35	8,079	15,714	6667322
Unipol	**4,646**	-0,24	3,669	5,344	479064
UnipolSai	**2,340**	-0,26	2,098	2,706	388764
NORDEST					
Ascopiave	**2,405**	-0,21	1,900	3,618	106570
Autogrill	**6,490**	-0,06	5,429	7,206	160197
B. Ifis	**13,160**	0,15	10,751	21,924	35873
Carel Industries	**23,750**	-0,21	17,303	26,897	6508
Danieli	**21,500**	1,65	16,116	27,170	20079
De' Longhi	**20,900**	1,06	14,504	31,679	66951
Eurotech	**2,920**	1,88	2,715	5,344	52734
Geox	**0,791**	-0,13	0,692	1,124	52732
Italian Exhibition Gr.	**2,370**	0,42	1,825	2,816	23208
Moncler	**48,100**	-0,62	36,549	65,363	332804
OVS	**2,130**	0,47	1,413	2,701	791692
Safilo Group	**1,516**	1,95	1,100	1,676	208423
Zignago Vetro	**13,980**	-0,57	10,653	17,072	31946

Veneto centro, export record Più di Baviera e Rhone-Alpes

▶Nuovo massimo storico con 21, 9 miliardi di beni venduti dalle province di Padova e Treviso. Polin: (Confindustria): «Lo Stato aiuti a creare reti d'impresa»

PRODUZIONE

TREVISO Le esportazioni dell'area Padova e Treviso continuano a correre al ritmo delle regioni europee più avanzate: più 16,3% nei primi nove mesi dell'anno, meglio della Baviera tedesca (12,5) o del Rhône-Alpes francese (15) e in linea con la Catalogna spagnola (17,3). Anzi, i 21,9 miliardi euro di beni venduti all'estero dalle imprese delle due provincie segnano il nuovo massimo ogni epoca (Treviso 12,3 miliardi, più 15,5%; Padova 9,6 miliardi, più 17,3%). Da solo il territorio rappresenta oltre un terzo (36%) dell'export veneto (a sua volta in aumento di 17,5 punti). Certo, l'effetto inflazione influisce sul valore complessivo (a parità di volumi, cioè, si vende a prezzi maggiori), ma il balzo di oltre 3 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2021 certifica la tenuta sui mercati internazionali, nonostante la persistente incertezza dovuta a guerra, caro- energia, difficoltà negli approvvigionamenti.

La quota record di 30 miliardi a fine anno appare così pienamente alla portata. Dati, quelli elaborati dalla rilevazione di Assindustria Venetocentro, che confermano «la grande capacità di reazione adattamento e strategie innovative» delle aziende trevigian- patavine, come commenta Alessandra Polin, consigliere dell'associazione industriale delegata all'Internazionalizzazione. «La vocazione all'estero e l'internazionalizzazione saranno ancora il fattore più importante - ribadisce l'imprenditrice -. Adesso però le imprese hanno bisogno di politiche di supporto, salvaguardare e potenziare la loro presenza internazionale è una priorità assoluta. Occorre rafforzare le azioni di diplomazia economica nei mercati strategici, potenziare i fondi a supporto dell'internazionalizzazione attraverso incentivi e semplificazione».

Polin cita le azioni per favorire la presenza di operatori esteri alle fiere internazionali organizzate in Italia da Ice e Ministero degli Affari esteri, i servizi Sace o gli incentivi Simest per la partecipazione delle nostre imprese a manifestazioni oltreconfine. «Ma anche a risorse per finanziare l'apertura di sedi e filiali e la creazione di reti di imprese all'estero, così come i progetti di transizione ecologica e digitale sempre più richieste, con l'obiettivo di intercettare le grandi opportunità che il mercato globale continua ad esprimere in tutti i settori del made in Italy».

Europa occidentale e Nord America restano le destinazioni principali delle merci dei due territori. In particolare la Germania si conferma primo mercato per le esportazioni nostrane (3,1 miliardi di euro tra gennaio e giugno, in incremento del 21,6%), davanti a Francia (2,5 miliardi, più 16,8%) e Stati Uniti (1,9, più 23,9%). La Spagna cresce su base annua del 20,3%, superando 1,1 miliardi e scavalcando al quarto posto il Regno Unito (1,07 milioni, più 9,9%). Tra i mercati extra Ue, segno decisamente positivo anche per Canada (più 26,3%), Svizzera (più 19,9), Turchia (più 12,3). Al contrario, il conflitto in Ucraina e le conseguenti sanzioni, zavorrano inevitabilmente i flussi verso la Russia (in calo del 22,3%), mentre pure la Cina va al ribasso (meno 6,8%), penalizzata dai continui stop and go nelle restrizioni anti-Covid.

Mattia Zanardo

PRESIDENTE Leopoldo destro, alla guida di Confindustria Veneto Est

Faresin

Altri 700 euro in bonus agli oltre 200 dipendenti

Faresin Industries S.p.A. ha deciso di riconoscere un ulteriore bonus straordinario del valore di 700 euro in buoni spesa e carburante. Questo premio si inserisce in un percorso di welfare che aveva già erogato 1.200 euro agli oltre 200 dipendenti, arrivando ora ad una somma totale di 1.900 euro netti, con un investimento complessivo importante di circa 400.000 euro.

Unicomm regala un mese di maternità alle dipendenti

GRANDE DISTRIBUZIONE

VICENZA Il Gruppo Unicomm, associato a Selex Gruppo Commerciale, ha deciso di riconoscere un mese in più di congedo di maternità a carico dell'azienda a tutte le collaboratrici che diventeranno madri, a partire dal mese di gennaio 2023. Questa agevolazione introdotta da Unicomm va ad aggiungersi, naturalmente, ai 5 mesi di maternità cosiddetta "obbligatoria" a carico dell'INPS. «Tante volte abbiamo letto o sentito dai media di donne che non sono state assunte per il timore che potessero avere figli – spiegano Marcello e Mario Cestaro, titolari del Gruppo Unicomm -. Noi abbiamo scelto di andare in controtendenza e di premiare invece chi ha il coraggio di investire sulla propria famiglia, perché pensiamo che sia il modo più efficace per costruire un futuro migliore per tutti noi».

«Non è un caso che lo slogan di uno dei nostri marchi più importanti è "Con noi sei in famiglia". Perché questi valori li vogliamo incarnare anche nella relazione con chi frequenta i nostri negozi nella quotidianità», dice Marcello Cestaro. Il Gruppo conta oggi su oltre 7500 collaboratori, dei quali più di 5000 sono donne, per cui questa misura potenzialmente si rivolge ad oltre il 65% dei collaboratori aziendali. All'interno di Unicomm oltre il 60% delle donne utilizzano forme di lavoro part-time per la conciliazione vita-lavoro.

Hausbrandt cresce del 17% e porta l'utile a 3 milioni

ALIMENTARE

TREVISO Il Gruppo Hausbrandt di Martino Zanetti – con i marchi Hausbrandt, Theresianer, Col Sandago e Martin Orsyn – annuncia ottimi risultati a chiusura 2022. Il fatturato complessivo del Gruppo si attesta a 63,5 Milioni di € al 30/09/2022, con un incremento del 17% sul 2021, ma soprattutto un incremento del 4,7% rispetto a settembre 2019, con un margine operativo lordo del 12%. L'utile netto al 30/09/2022 è di oltre 3 Milioni di euro. Anche la posizione finanziaria netta è migliorata rispetto al 31/12/2021, pari 2,5 Milioni. «Nel corso del 2022 – dichiara il Presidente Martino Zanetti – abbiamo spinto sull'acceleratore e continuato ad allargare i nostri orizzonti, preservando la tradizione. La capacità di innovare e anticipare i trend, mantenendo un focus sulla sostenibilità, sono tra i driver che hanno condotto a questi risultati di crescita e soddisfazione".

I brand del Gruppo hanno contribuito ciascuno per la propria parte al successo dei risultati: lo Champagne Martin Orsyn, la Birra Theresianer, il Caffè Hausbrandt hanno tutti superato i risultati dell'anno prcedente. Martino Zanetti vanta un'esperienza imprenditoriale di oltre 60 anni che gli ha permesso di superare l'impasse di anni difficili.

Buone Feste
Un mondo di auguri a voi e ai vostri amici a 4 zampe
dalla famiglia Monge.
MONGE
La famiglia italiana del pet food

Al Teatro Verdi arriva “La Vedova allegra” di Lehár

Tutto il fascino spumeggiante della musica di Lehár ne “La Vedova allegra con la regia di Paolo Giani Cei al Teatro Verdi di Padova. Giovedì 29 e sabato 31 dicembre alle 20.45 andrà in scena l’opera di Franz Lehár, per la stagione lirica 2022. L’Orchestra Regionale Filarmonia Veneta e il Coro Lirico Veneto saranno diretti dal maestro Francesco Rosa. In scena anche i danzatori della compagnia Padova Danza Project. Il soprano Claudia Pavone vestirà i panni della protagonista e il tenore Alessandro Safina sarà il rubacuori Conte Danilo. Nel cast Nicolò Ceriani; Rosalia Cid Tarrio e Marco Ciaponi. Partecipazione straordinaria di Max René Cosotti e Daniela Mazzucato. Completano il cast: Askar Lashkin Visconte Cascada, Stefano Consolini Marchese Raoul de St. Brioche, Gabriele Nani Bogdanowitch, Silvia Celadin Sylviane, Dario Giorgelé Capitano Kromow, Giovanna Donadini Olga Kromow, Antonio Feltracco Pritschitsch, Alice Marini Praškowia.

Trentatrè anni, metà trevigiana metà bellunese, con le sue foto di malghe e sentieri ha reso popolare questa zona dove trascorre gran parte del suo tempo. Ha quasi 100mila followers

Giselda, l’influencer del Monte Grappa «È il mio mondo»

IN VETTA Due scatti di Giselda Torresan che ha scelto di trascorrere il suo tempo in una malga dopo il lavoro iniziando a far conoscere la montagna sui social

L’INTERVISTA

Su Instagram ha quasi centomila followers. È il traguardo digitale di Giselda Torresan, raggiunto pubblicando selfie lungo i sentieri del Monte Grappa, immancabilmente mettendosi al centro dello scatto tra rocce. Trentatré anni, trevigiana ma per metà bellunese, si è guadagnata il proprio spazio nei profili social partendo da zero, camminando tra vette e boschi con ritmi da far impallidire gli atleti dell’ultra trail. E lo fa non appena stacca dal turno in fabbrica inseguendo il suo istinto che la conduce alla malga delle Bocchette di nonno Alfonso, l’insostituibile paradiso diventato la sua vera casa. Da qui partono i trekking rigorosamente solitari, perché nei commenti, quando le si chiede chi ha scattato quella foto, la replica è sempre la stessa: cavalletto tascabile e autoscatto. Look invidiabile, leggings sportivi e tanto colore, sono la trilogia di un outfit diventato marchio di fabbrica per la nuova influencer dell’Alpe Madre i cui “mi piace” giungono a migliaia non appena va online l’ultimo foliage autunnale che fa da contorno al suo immancabile sorriso.

Da dove nasce la passione per la montagna?

«Fin da bambina salivo alle Bocchette per trascorrere il tempo con mio nonno Alfonso. Il profumo del fieno, le campane delle mucche, l’aria tersa di alta montagna, i ritmi scanditi dall’orologio della natura, i panorami, tutto ha inciso profondamente nel mio modo di essere. Da allora non ho mai smesso di salire in malga dove oggi trascorro gran parte del mio tempo nell’assoluta libertà. Amo questo mondo, non lo cambierei con nient’altro».

Desiderio di vivere in solitudine quindi?

«Non propriamente. Anche se adoro star da sola specialmente mentre faccio trekking, in realtà vivere in malga non significa isolarsi dalla società, anzi. Sicuramente ci sono meno occasioni di incontri, ma posso garantire che riesco a tenere comunque tante relazioni con amici e amanti della montagna che passano da quelle parti. Contatti che rimangono attivi anche grazie ai social. Nonostante le difficoltà della montagna, rimango connessa anche a quelle quote».

«ADORO STARE DA SOLA QUANDO FACCIO TREKKING VIVERE QUASSÙ NON VUOL DIRE ISOLARSI»

Come sei arrivata a centomila followers?

«Ho sempre avuto la passione della fotografia. Ho cominciato a pubblicare panorami di montagna, in seguito ho deciso di unire quei *selfie* che sono diventati il mio marchio di fabbrica. Momenti tra i sentieri o sopra una roccia, altre volte mentre faccio la polenta, oppure con i miei gatti. Ho avuto subito un grande riscontro dalla rete, i “mi piace” e i followers sono diventati virali, evidentemente queste immagini conquistano, sono lo specchio del mio spirito libero».

La rete non è in contraddizione con il tuo stile di vita?

«Assolutamente no. Io appartengo ad una generazione che comunque non può prescindere dall’uso del web. Quello che mi distingue credo sia il desiderio di mantenere viva la tradizione come mi è stato insegnato dai miei nonni. Ne esce un mix bellissimo tra modernità e passato, voglio utilizzare i miei profili Facebook o Instagram per trasmettere a fondovalle cosa vuol dire stare in montagna. Forse è stato questo il mio successo».

Soddisfazioni o qualche diffidenza nei post?

«In generale ho sempre feedback positivi dai followers. Ricordo un commento pubblicato da due camminatrici “grazie Giselda, con i tuoi post ci hai fatto conoscere e amare il Monte Grappa”. Questa è la mia gioia, trasmettere la bellezza della mia montagna e stare bene con la gente. Tuttavia, non è tutto oro quel che luccica, man mano che crescono i followers, di pari passo aumentano le gelosie, è un fenomeno già visto un po’ ovunque. Ma non mi fermo, sorrido e resto la Giselda di sempre, nella mia semplicità».

Raccontaci una giornata tipo

«Sveglia presto, specie se devo uscire per fotografare l’alba, il mio scatto preferito. Se ho tempo, durante il giorno, vado a camminare a Camparoneta, sulle Meatte o lungo le creste dei Solaroli. Mi piace mettermi alla prova, spesso allungo fino a trenta chilometri tra i sentieri del Grappa. Immancabilmente porto a casa un nuovo selfie e poi, se mi piace, lo pubblico. Nel frattempo, in malga c’è da lavorare, quindi accendo la stufa, preparo la cena, do il cibo agli animali. Sotto le coperte, a fine giornata, lo scaldino ad acqua prepara le lenzuola belle calde, perché in camera non c’è il riscaldamento. E nemmeno il bagno, il WC è all’esterno come una volta».

IN POSA A sinistra, al Tempio canoviano; qui sopra Giselda

Come concili il lavoro con la vita in malga?

«Scendo spesso a Crespano durante la settimana, tramite la Strada Cadorna, necessariamente per entrare in fabbrica ma per fortuna è un’attività a turni, che mi occupa soltanto al mattino o al pomeriggio. Sono quindi riuscita a sincronizzare il lavoro con la mia vita alle Bocchette».

Il tuo sogno nel cassetto?

«Mollare tutto per vivere quassù, 24 ore su 24. Il mio grande desiderio è riportare in malga le mucche, come ai tempi di mio nonno, unendo una piccola attività agrituristica con la vendita di prodotti agricoli e caseari, d’altronde da bambina avevo imparato a fare il burro, con il burcio. E perché no, diventare guida escursionistica, così potrei portare le persone a vivere quelle stesse sensazioni che mi hanno permesso, un giorno, di innamorarmi di questi luoghi».

Giovanni Carraro

Il compositore ha dato alle stampe un libro con 24 "cartoline sonore" tra l'inizio del lockdown e l'anniversario dell'"aqua granda". Grazie ad un "qr code" si uniscono note, immagini e parole

MUSICISTA Andrea Liberovici in uno scatto di Matteo De Fina

Liberovici

Il volume sarà in libreria dal 9 gennaio ed è l'evoluzione di un progetto su Instagram

«Venezia, una città come un violoncello»

EDITORIA

Dopo aver spedito nel mondo le sue cartoline acustiche, Andrea Liberovici mette sulla carta la sua Venezia da ascoltare. Succede tutto in quello che lui stesso definisce un «libretto per suoni»: 80 pagine di poesie e acquerelli, pensieri e chine, ma soprattutto voci e melodie, silenzi e rumori. Una sfida che, da compositore transdisciplinare qual è, l'autore ha affrontato grazie al supporto della tecnologia: ad ogni annotazione è infatti abbinato un codice Qr che, inquadrato con lo smartphone, attiva la sensazione uditiva stimolata dalle immagini e dalle parole.

IL PROGETTO

Sugli scaffali dal prossimo 9 gennaio, *Il libro dei suoni N°1 - Veneziacustica* (Squilibri) costituisce l'evoluzione editoriale del progetto social lanciato all'inizio dell'emergenza Covid. Nella città che improvvisamente si vedeva svuotata di turisti e inaspettatamente si ritrovava a scoprire l'eco, ogni domenica in quel periodo Liberovici aveva postato su Instagram una delle sue "Acoustic Postcards". Sei per ciascun sestiere, in tutto 36 frammenti di paesaggio sonoro, tanti quanti le settimane intercorse fra l'inizio del lockdown e l'anniversario dell'*Aqua Granda*, i due momenti in cui il capoluogo lagunare aveva potuto avere orecchie per se stesso: lo sciabordio dell'acqua, il garrito dei gabbiani, lo scalpiccio sui ponti. Un album costruito con un registratore digitale, abbastanza professionale da preservare la qualità dell'audio, ma sufficientemente piccolo da sfuggire alle occhiate di curiosità. L'obiettivo era infatti catturare una serie di istantanee della città in un contesto impossibile da replicare a quelle condizioni, in parte conservando le tracce sonore nella loro genuinità ed in parte rielaborandole elettronicamente attraverso il contrappunto.

IL LEGNO

Partendo da quell'archivio, Liberovici è arrivato al libro, stimolato anche da una conversazione con Renzo Piano durante una puntata di *Radio 3 Suite*. Riflessione dell'architetto: «Il suono nelle calli di notte è un suono che solo a Venezia succede... non so perché, in fondo dovrebbe succedere anche a Genova perché ci sono i vicoli ma invece no». Domanda del compositore: «Adesso dico un'eresia: non può esser che accada perché Venezia è costruita su pali di legno?». Risposta di Piano: «No, no non è un'eresia... è il principio della cassa armonica». Quand'era bambino, Liberovici giocava a camminare ad occhi chiusi per stimolare il proprio ascolto, come racconta nella prefazione: «I suoni del respiro, del battito cardiaco se correvo, dei passi, della custodia traballante del mio violino, e ritrovarli non come "suoni solitari" ma in relazione profonda, proprio come in una sorta di polifonia, con tutte le altre voci e suoni della città. Perché Venezia, prima ancora d'essere una città consumata dallo sguardo, era ed è, a mio parere, un grandissimo strumento musicale. Muoversi al suo interno, forse grazie alle palafitte in legno che la sorreggono, è come muoversi nella pancia di un gigantesco violoncello».

I BRIVIDI

Ecco allora 24 suggestioni: le risate dei bambini che giocano, i suoni ovattati dalla nebbia a San Marco, le chiacchiere al bar fra i padroni dei cani, "'O sole mio" intonato con la fisarmonica su una gondola, le urla al mercato del pesce a Rialto, la sirena dell'idroambulanza, l'urto di un barchino contro una bricola. Nella postfazione, il musicologo Gianfranco Vinay confida di aver sentito «i brividi» con "Night Butterfly", «realizzata con la registrazione delle corde e dei cavi che sbattono contro gli alberi e le sponde delle imbarcazioni attraccate sul lato dell'Isola di San Giorgio prospiciente San Marco: un'atmosfera sonora magica e surreale, che tante volte mi ha affascinato al ritorno alla Fondazione Cini in tarda serata». Insomma come si può capire, e come infatti sintetizza il poeta Lello Voce a chiusura del volume, «questo è, joycianamente, un libro da leggere con le orecchie».

«TUTTO È NATO DOPO UN DIALOGO CON RENZO PIANO PARLANDO DEI "RUMORI" NELLE CALLI DI NOTTE»

Angela Pederiva

IL LIBRO DEI SUONI N.1 di Andrea Liberovici

Squilibri
15 euro

Petrina e "L'età del Disordine" «Viviamo una grande metafora»

MUSICA

Quattro decenni di giornalismo culturale dovrebbero rendere un po' "anestetizzati" in relazione alla comparsa di nuovi artisti, tenendo anche conto che a partire dalla metà degli anni '70 in poi il numero delle manifestazioni originali, di ingegno creativo, di freschezza, di capacità di sorprendere, sono in oggettiva rarefazione. Pochi anni fa una "performance" dell'artista veneta Debora Petrina, aveva colpito, stupito, finanche ricreato. Ogni volta che, nella "morta gora" del Terzo Millennio, dove la musica di area pop naufraga nella Trap casereccia – vero reality del nulla – senza neanche la ferinità del rap afroamericano o appena sorretta dalla ripetitiva geriatria musicale di cantautori di casa nasce qualcosa di significativo è un rito festoso.

«La danza è la madre di tutte le arti» scriveva il grande etnomusicologo Curt Sachs e pare che nella completezza di Debora Petrina questo assunto arcaico, eppure immortale, sia finalmente realizzato. Chi legge provi a pensare quanti artisti conosce che compongano musiche e liriche di songs straniate e bellissime, le eseguano alla chitarra e al pianoforte e, dal vivo, le cantino, le suonino e le danzino.

TERRA & ACQUA

Attenzione: qui non si tratta di ipernarcisismo eclettizzante ma di momenti di espressione d'arte sapientemente costruiti, eppure fluidi, dove la "danzatrice risonante" o "musicista danzante" suona un pianoforte: lo strumento diventa suo corpo e viceversa e la sinuosità di un corpo nato per la sua offerta estetica alle volte fa perdere il senso del tempo, "Fuori dal tempo" come recita "Panoramiche". È uno dei brani – riferito alla stagione distonica del lockdown – raccolti nel recente CD "L'età del disordine". Ma dove viene Debora Petrina? «Dal Brenta» risponde l'autrice con una grazia disarmante, dandoci lezione di umiltà e autenticità: «Ci tengo molto a queste mie origine terrigne e acquatiche, di un piccolo paese, spesso descritto in modo un po' blasée... contadino... rivendico questo rapporto terrigno con la natura». Il video "Begonie" che promuove il CD è esemplare in tal senso dove questa artista porta il suo potente eppure aggraziato *foeminino* da una casa vecchia ed accogliente in un bosco selvaggio per finire in un fabbrica abbandonata (in Catalogna), il tutto con lo stile finissimo della regia di Fabrizio Rossetti. Le 11 tracce del disco vedono la partecipazione di Marco Fasolo (chitarre, basso, percussioni) e Andrea David (batteria) e i mondi poetici e musicali di Petrina sembrano levitare in un non luogo, ma i temi sono, a ben leggere, radicati nell'esistenza dove "Ginnastica" coinvolge (in video) la gagliarda madre ottantaseienne in un gioco gioioso di specchi. «L'"età del disordine" è grande metafora generata certo da una autentica urgenza comunicativa, anche se dietro ci sono quattro anni di lavoro» ci spiega, ricordando che nello stesso periodo ha realizzato "Nuovo Mondo Symphonies" assieme al compositore Giovanni Mancuso. «Il CD è stato prodotto grazie a 145 sostenitori con un "crowfunding" al quale ho risposto con 145 poesie dedicate a ciascuno in rima e metrica. Con qualche cognome straniero ho avuto difficoltà, poi risolte» ci dice ridendo.

Marco Maria Tosolini

CANTANTE E MUSICISTA Debora Petrina nella copertina del suo album

Torna Il Mereghetti Il cinema da 30 e lode

IL LIBRO

Si dovrebbe dire: 30 e lode. Sono passati trent'anni dal debutto, nel 1993, di quel prezioso volume che prende il nome di "Dizionario dei film" ne è autore Paolo Mereghetti, critico del Corriere della Sera tanto che negli anni il libro è diventato "Il Mereghetti". Trent'anni non sono pochi. Specie se, in questo passaggio di tempo, è cambiato il mondo del cinema con l'invasione dello streaming, delle piattaforme e la decadenza della sala come luogo "sacrale" della visione. Oggi è difficile definire il "Mereghetti" solo un dizionario con un elenco di film infinito, in pratica dalla nascita del cinema alle ultime uscite dell'anno: di fatto diventa, nel suo schema di facile consultazione, una vera e propria storia del cinema capace di "raccontare" in modo sistematico l'evoluzione di quest'arte, nelle sue forme più popolari e quelle più elitarie e avanguardistiche. C'è tutto nel "Mereghetti" e ogni volta che in libreria appare l'ultima edizione, c'è la corsa ai confronti, a scovare le modifiche, i ravvedimenti, che non mancano com'è giusto, perché anche la critica è in continua evoluzione.

COMPLETO

DIZIONARIO DEL CINEMA di Paolo Mereghetti

Baldini & C.
70 euro

D'altronde i numeri sono impressionanti: 3 volumi (2 di schede e voci tematiche, l'ultimo di indici, con i film raggruppati per regista e interpreti e un riassunto dei titoli a 4 stelle e a 3 stelle e mezza), circa 10.000 pagine, 35.000 film schedati, analizzati, con trama, giudizio, curiosità, aneddoti. Tra le new entry dell'ultimo biennio 4 stelle sono andate al solo "Drive my car" del giapponese Hamaguchi Ryusuke, mentre a 3,5 si sono fermati l'ennesimo Paul Thomas Anderson con il suo ultimo "Licorice pizza" e l'italiano Leonardo Di Costanzo con il magnifico "Ariaferma". Non solo film nuovi di ultima uscita: c'è un gran recupero di gioielli del periodo muto, un sensibile allargamento di donne registe, la completezza di filmografie di maestri consolidati, come Bergman, Kurosawa, Scorsese, Fellini, Bertolucci eccetera.

Insomma "Il Mereghetti" è uno strumento sempre più indispensabile ed esaustivo; sempre più scartabellato, come avviene magari in un film casa dopo la visione di un film appena passato in televisione o sul lettore. Distribuito come sempre da Baldini+Castoldi, costa ora 70 euro. Ma è adeguato allo sforzo di una squadra diretta da Mereghetti che lavora incessantemente e si potrebbe dire ininterrottamente; ed è uno sforzo economico per chi lo compra, capace di essere compensato dalla quantità e qualità di informazioni, di cui ogni film è accompagnato.

Adriano De Grandis

Sport

SERIE B

Ranieri ritorna al Cagliari: firma fino al 2025

È ufficiale: Claudio Ranieri è il nuovo allenatore del Cagliari. Lo ha annunciato la società rossoblù con un «bentornato». L'allenatore romano, che proprio in Sardegna ha ottenuto i primi successi in carriera con due promozioni di fila dalla C alla A, ha firmato un contratto sino al 2025.

L'ADDIO A REBELLIN: LACRIME E RABBIA

▶Centinaia di persone e tanti nomi illustri a Lonigo per l'ultimo saluto al campione vicentino travolto da un tir

▶Il grido dell'ex compagno di squadra Simoni: «Mi vergogno di uno Stato che non sa fermare le stragi lungo le strade»

CICLISMO

dal nostro inviato

LONIGO (VICENZA) Il guerriero ora giace in una bara di legno chiaro. Sobria, essenziale e umile come la fatica profusa per una vita lungo i tornanti, sfiorando le pareti di roccia e il cielo, o sulle interminabili pietre del Nord. Né sciarpe, né maglie, né fumogeni per l'addio a Davide Rebellin, campione silenzioso e timido, di una timidezza direttamente proporzionale alla sua forza innata, il signore delle classiche monumento, dalla Liegi-Bastogne-Liegi alla Freccia Vallone - che è stato capace di vincere ben tre volte -, travolto da un tir pirata lo scorso 30 novembre a Montebello Vicentino, a 51 anni, a una manciata di pedalate dal suo paese d'origine.

Quando il feretro entra nel Duomo di Lonigo, gremito da centinaia di persone, gente di ciclismo ma soprattutto della sua terra, il cuscino di fiori bianchi che lo aveva accompagnato lascia il posto a un Vangelo. Da un palazzo uno striscione del club a lui intitolato assomiglia a un epitaffio: "Grazie Davide, grande uomo, esempio di umiltà e tenacia". Il primo applauso è quasi sommesso, intonato al carattere mite di Rebellin. Dentro la chiesa molti ex campioni, da Gianni Bugno a Paolo Bettini, ad Alessandro Ballan, cinque titoli mondiali in tre. C'è il presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni, accompagnato dal ct Daniele Bennati. E sono arrivati Claudio Chiappucci, "el Diablo", Pippo Pozzato, Franco Pellizotti, Marino Basso, altro irirdato, Cristian Salvato, presidente dell'Associazione corridori professionisti. Ci sono i velo club locali con labari o semplicemente una maglietta appoggiata al banco della chiesa.

RICORDI

C'è spazio per i ricordi prima del rito funebre. Quelli dei nipoti e dei cugini, che lo associano al padre Gedeone, scomparso a luglio, dei compagni di classe e degli amici.

Poi tocca "al dotor", Lucio Cordioli, il medico del gruppo sportivo Rigoli, dove Rebellin è cresciuto. Lo saluta con "os, Davide": "Os" è il loro modo di augurarsi buongiorno e allo stesso tempo di dirsi ti voglio bene. "Os" rimbomba, in risposta, tra le navate del Duomo dove ci sono le nuove leve del club. Il sindaco di Lonigo, Pier Luigi Giacomello, legge un messaggio della famiglia e chiede «giustizia, perché non è possibile che chi investe un uomo e non lo soccorre resti impunito». Una rabbia che affiora anche dalle parole dell'ex compagno di squadra Gilberto Simoni, vincitore di due Giri d'Italia: «C'è tanta rabbia in noi- dice con la voce rotta -. Davide certo non era perfetto, ma era il compagno di squadra migliore e l'avversario migliore. Provo vergogna per uno Stato che non prende in considerazione questa emergenza lungo le strade: la strage di ciclisti non si è fermata, speriamo che la morte di Davide serva. Che rabbia perdere un campione così». Gli applausi si fanno scroscianti. Durante l'omelia, il vicario parrocchiale don Matteo Nicoletti, sottolinea come la parabola umana e sportiva di Rebellin «abbia saputo unire la comunità nei momenti di festa e di ringraziamento a Dio: quando tornava a Lonigo dai suoi tour non mancava mai una messa con gli amici al santuario della Madonna dei miracoli».

COMMOZIONE **Gilberto Simoni durante il suo vibrante intervento nel duomo gremito di Lonigo. A destra, Davide Rebellin**

All'uscita del feretro l'applauso sale di intensità. Ballan, a proposito del suo Mondiale del 2008, l'ultimo di un italiano, racconta agli amici: «Fu Davide dopo un allenamento a ridosso della gara a darmi la forza per vincere: "Ti ho visto, sei qui per vincere, vai". Se lo diceva lui, che non sprecava parole...Davide era leale e sincero. Fu quarto, ma quel Mondiale poteva tranquillamente essere suo».

Mamma Brigida, i fratelli Carlo, Simone e Stefano, la moglie Françoise si stringono forte. È ora di andare verso il cimitero di Madonna. Il silenzio si fa fondo per l'ultimo scatto di Rebellin, uno scatto verso il cielo. "Os", Davide.

Antonio Liviero

A Santo Stefano i velocisti in pista a Bormio, attese risposte da Paris

SCI

Pausa di Natale breve per gli azzurri dello sci, con i velocisti che saranno in pista già a Santo Stefano per le prove della discesa libera in programma mercoledì 28 a Bormio (Sondrio), la quinta stagionale per la coppa del mondo uomini, che precede il supergigante di giovedì 29.
Gli atleti selezionati sono Dominik Paris (che vanta sei vittorie sulla pista Stelvio), Christof Innerhofer (una), Pietro Zazzi, Nicolò Molteni, Mattia Casse, Matteo Marsaglia, Florian Schieder, Giovanni Franzoni, Benjamin Alliod e Matteo Franzoso. L'Italia attende risposte soprattutto dalla sua stella Dominik Paris, che sta attraversando un periodo di forma precario. In questo inizio di stagione sembra l'ombra di se stesso, al contrario di Sofia Goggia, Elena Curtoni e Marta Bassino, velociste lanciatissime.

Il Milan ha un sogno: Kolo Napoli, arriva Bereszynski

MERCATO

TORINO Meno nove all'apertura del mercato invernale che potrebbe avere un peso specifico non indifferente sullo scudetto e la corsa Champions. Se l'Inter rischia di sacrificare almeno un pezzo pregiato in nome del bilancio, il Milan prova a blindare i suoi talenti, mentre la Juventus ha mezza squadra a scadenza a giugno e pochi margini di investimento per i conti in rosso di 254 milioni di euro. Le intuizioni estive di Cristiano Giuntoli, intano, hanno consentito al Napoli di chiudere la prima parte di stagione con un vantaggio rassicurante in classific e per gennaio è atteso il prolungamento con adeguamento di Kvaratskhelia fino al 2028 – per blindarlo evitando tentazione estere – ma le priorità ovviamente sono altre. Lo scivolone con il Lilla e i guai di Rrahmani (probabilmente ancora out alla ripresa) potrebbero convincere Giuntoli a puntellare la difesa con Tiago Djalò, 22enne ex Milan. Invece, è già definita l'operazione Bereszynski, Zanoli e Contini sulla Napoli-Genova per rinforzare le fasce di Luciano Spalletti.

MANOVRE BIANCONERE

La Juventus, da parte sua, ritrova Chiesa in pianta stabile, ma Pogba e Vlahovic sono ancora ai box e a giugno sarà rivoluzione. Via a scadenza di contratto Cuadrado e Alex Sandro, non rinnoverà nemmeno Rabiot: per le condizioni precarie di Pogba il suo addio difficilmente sarà anticipato a gennaio. A meno di una seconda parte di stagione travolgente Paredes non sarà riscattato – a differenza di Milik –, mentre Di Maria è sempre intenzionato a tornare al Rosario Central a fine stagione. In entrata i bianconeri pensano a Karsdorp e sognano Thuram, conteso dall'Inter. È ormai fuori portata Gvardiol dopo un Mondiale da protagonista con la Croazia. A gennaio Federico Cherubini potrebbe sacrificare McKennie, non più centrale nei progetti di Allegri e con parecchio mercato tra Premier e Bundesliga. Si tratta di un'operazione da circa 25 milioni di euro. La pubalgia di Vlahovic, invece, non frena le voci di mercato: Chelsea, Arsenal e United lo hanno messo nel mirino per giugno ma la Juve non è disposta a cederlo per meno di 80 milioni di euro.

ESTERNI D'ATTACCO **Nella foto a destra, il francese Kolo Muani dell'Eintracht Francoforte, è un obiettivo del Milan. Sopra, Hakim Ziyech (Chelsea).**

I ROSSONERI SUL FRANCESE CHE PERÒ COSTA 35 MILIONI. MAIGNAN KO: SERVE PORTIERE. JUVE: A GIUGNO VIA RABIOT

Milan e Inter non sono da meno rispetto ai rivali bianconeri. Prima di acquistare, il club rossonero deve blindare. La preoccupazione è tutta per il rinnovo di Rafael Leao. C'è ottimismo per Bennacer che chiede 4,5 milioni di euro. Per ora il Diavolo è salito a quota 4. Invece, il portoghese dice di voler restare, ma spara alto: 8 milioni di euro a stagione. In via Aldo Rossi arrivano a 7, ma il nodo resta solo uno e sembra un ostacolo, al momento, insormontabile. Ed è legato ai famosi 16 milioni di euro della multa che deve pagare allo Sporting Lisbona. Intanto, Paolo Maldini e Frederic Massara monitorano Ziyech, rivelazione dello strripante Marocco ai Mondiali. Ma adesso l'esterno pretende un ingaggio top da 8 milioni. Troppi per il Milan, a cui piace Kolo Muani (l'Eintracht Francoforte, però, chiede 35 milioni di euro) e potrebbe prendere uno tra Cragno, Sportiello e Vicario come vice Maignan, out altre due settimane e a rischio per la Supercoppa. Infine, l'Inter. Si lavora per il rinnovo di Skriniar (rilancio nerazzurro a 6 milioni a stagione), ma potrebbe salutare Dumfries. L'olandese potrebbe dire addio davanti a un'offerta di 50-60 milioni di euro. Ecco perché in viale Liberazione monitorano Buchanan del Bruges. Senza dimenticare Thuram per l'attacco, corteggiato anche dalla Juventus.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

METEO

Molte nubi al Nord e sulle tirreniche, più sole altrove.

DOMANI

VENETO
Altra giornata decisamente grigia in pianura e sulle coste venete, con aperture soleggiate che invece non mancheranno sui settori alpini.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata all'insegna della stabilità, con tanto sole e soltanto poche nubi alte e stratiformi di passaggio, che offuscheranno temporaneamente il cielo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata variabile, con nuvolosit[illegible] sparsa in aumento nella seconda parte del giorno. Al mattino possibili piovaschi sul Triestino, in estensione anche a Goriziano e Udinese nel pomeriggio.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	10	Ancona	8	13
Bolzano	1	11	Bari	11	17
Gorizia	6	11	Bologna	8	11
Padova	6	10	Cagliari	11	21
[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	13	16
Rovigo	[illegible]	10	Genova	[illegible]	12
Trento	1	11	Milano	8	9
[illegible]	6	10	Napoli	12	17
Trieste	11	12	Palermo	14	20
Udine	6	11	Perugia	8	12
Venezia	[illegible]	10	Reggio Calabria	15	19
[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]
Vicenza	4	11	Torino	4	6

Programmi TV

Rai 1

10.50 **Concerto di Natale** Musicale
12.00 **Linea Verde Start** Doc.
12.30 **Linea Verde Life** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea bianca** Documentario
15.00 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
16.00 **A Sua Immagine** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
17.00 **65° Festival dello Zecchino d'Oro** Musicale
19.20 **Santa Messa di Natale** Att.
21.00 **A Sua immagine Speciale** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
21.15 **Telegiornale** Informazione
21.35 **Io sono Babbo Natale** Film Commedia. Di Edoardo Maria Falcone. Con Marco Giallini, Gigi Proietti, Barbara Ronchi
23.25 **Betlemme, le note del Natale** Musicale. Condotto da Giulia Nannini
24.00 **Viaggio nella Chiesa di Francesco** Attualità
0.30 **Nella memoria di Giovanni Paolo II** Teatro

Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Cook40** Cucina
12.05 **Un ciclone in convento** Serie Tv
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Ti sembra Natale?** Quiz - Game show
15.00 **Bellissima Italia - A caccia di sapori** Cucina
15.45 **Viaggio a Oriente con Donnavventura** Viaggi
16.35 **Pagine d'amore a Natale** Film Commedia
18.10 **Gli imperdibili** Attualità
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.18 **Meteo 2** Attualità
18.20 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Un Natale senza tempo** Film Commedia
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Non ti presento i miei** Film Commedia. Di C. DuVall. Con K. Stewart, M. Davis
22.50 **Natale allo Starlight** Film Commedia
0.25 **L'amore non dorme mai** Film Commedia

Rai 3

10.05 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
10.40 **TGR Amici Animali** Attualità
10.55 **TGR - Bell'Italia** Attualità
11.30 **TGR - Officina Italia** Att.
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR - Il Settimanale** Att.
12.55 **TGR Petrarca** Attualità
13.25 **TGR Mezzogiorno Italia** Att.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Gli imperdibili** Attualità
15.05 **Ballerina** Film Animazione
16.40 **In cammino** Attualità
17.35 **Report** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Il meglio di Generazione Bellezza** Documentario
21.25 **Il meglio del Festival del Circo di Montecarlo** Show. Di Mauro Stancati
23.50 **RaiNews24** Attualità

Rai 4

6.25 **Vip, mio fratello superuomo** Film Animazione
7.55 **West and Soda** Film Animazione
9.25 **Allegro non troppo** Film Animazione
10.45 **Mortal Kombat - Distruzione totale** Film Azione
12.15 **Barely Lethal - 16 anni e spia** Film Azione
13.55 **Selvaggi in fuga** Film Commedia
15.35 **Jumper** Film Azione
17.05 **Gli imperdibili** Attualità
17.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
21.20 **Mr. & Mrs. Smith** Film Azione. Di Doug Liman. Con Brad Pitt, Kerry Washington, Keith David
23.20 **Sette minuti dopo la mezzanotte** Film Drammatico
1.10 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.15 **Mortal** Film Fantascienza
2.55 **Lost Souls - La profezia** Film Horror
4.25 **Stranger Tape in Town** Viaggi

Rai 5

8.40 **Christmas Carols dal Collegio Borromeo** Musicale
9.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
10.00 **Balletto - Lo schiaccianoci** Teatro
11.15 **Sogno di una notte di mezza estate** Teatro
12.55 **Gli imperdibili** Attualità
13.00 **Tuttifrutti 2022-2023** Show
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Wildest Pacific** Doc.
15.50 **Stardust Memories** Teatro
18.05 **Il caffè per Telethon** Att.
18.55 **Rai News - Giorno** Attualità
19.00 **Antonio Pappano dirige la JuniOrchestra** Musicale
20.05 **Strumenti musica colta: Pianoforti, periodiche e vecchie copielle** Musicale
20.15 **Visioni** Documentario
20.45 **Lungo la via della seta** Doc.
21.15 **"La Bohème" - Film Opera** Film Musical
23.20 **La notte di San Nicola** Teatro
0.20 **Roma Caput Disco** Documentario

Rete 4

6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Nativity** Film Drammatico
10.00 **Il mio amico Babbo Natale** Film Commedia
11.55 **Tg4 Telegiornale** I nformazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La conquista del West** Film Western
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.15 **Il cucciolo** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.25 **Vacanze romane** Film Commedia. Di William Wyler. Con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert
24.00 **La Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale** Attualità
0.15 **Mia moglie è una strega** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **X-Style** Attualità
9.15 **Il cerchio della vita - Natura meravigliosa** Documentario
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.50 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
16.30 **Verissimo Le storie** Talk show
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Il Volo - Natale A Gerusalemme** Musicale
0.30 **Una tata magica** Film Commedia
2.00 **Striscia La Notizia** Show

Italia 1

7.30 **Bah Humduck!: A Looney Tunes Christmas** Film Animazione
8.20 **Looney Tunes: Back in Action** Film Animazione
10.15 **Il ritorno di Prancer la renna di Babbo Natale** Film Commedia
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **The Simpson** Cartoni
14.15 **Balto** Film Animazione
16.05 **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** Film Fantasy
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Il grinch** Film Fantasy
21.30 **Una poltrona per due** Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis
23.55 **The Blues Brothers** Film Commedia
2.20 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.30 **Sport Mediaset** Informazione

Iris

6.15 **Don Luca** Serie Tv
6.35 **Ciaknews** Attualità
6.40 **Storie Italiane** Serie Tv
8.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
9.35 **Napa Valley - La grande annata** Film Drammatico
11.50 **Di Nuovo In Gioco** Film Drammatico
14.05 **Superman** Film Azione
16.25 **La recluta** Film Poliziesco
18.50 **Danko** Film Poliziesco
21.00 **Contact** Film Fantascienza. Di Robert Zemeckis. Con Jodie Foster, Matthew Mcaughey, John Hurt
24.00 **Il pianeta proibito** Film Fantascienza
2.00 **Smoking** Film Commedia
4.20 **Ciaknews** Attualità
4.25 **I miracoli non si ripetono** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
7.45 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
9.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
9.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
11.50 **Fratelli in affari** Reality
16.35 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
17.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Creed II** Film Drammatico. Di Steven Caple Jr.. Con Michael B. Jordan, Sylvester Stallone, Tessa Thompson
23.35 **Flames - Amore o Performance?** Film Erotico
1.10 **Toy Boy turchi - Uomini di piacere** Società

Rai Scuola

8.20 **Le serie di RaiCultura.it**
8.30 **Speciali Raiscuola 2020**
9.00 **Progetto Scienza**
9.05 **Le misure di tutte le cose**
10.00 **Inglese**
10.40 **Perfect English** Rubrica
10.45 **Figures of Speech**
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Le serie di RaiCultura.it**
13.00 **Progetto Scienza**
14.00 **I grandi eventi della natura**
14.50 **Le serie di RaiCultura.it**
15.00 **I segreti del colore**

DMAX

14.45 **Real Crash TV** Società
16.40 **Banco dei pugni** Doc.
18.35 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
19.35 **Predatori di gemme** Doc.
21.25 **Jurassic Night con Barbascura X** Documentario
21.30 **La fine dei dinosauri** Doc.
23.15 **Jurassic Night con Barbascura X** Documentario
23.30 **300 Million Years** Documentario
0.35 **Jurassic Night con Barbascura X** Documentario
0.40 **300 Million Years** Documentario

La 7

11.45 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Meraviglie Senza Tempo** Attualità
15.10 **kate e leopold** Film Commedia
17.40 **A Beautiful Mind** Film Drammatico
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Uozzap Collezione** Attualità
21.15 **Una Giornata particolare** Documentario. Condotto da Aldo Cazzullo. Di Vari
23.25 **La7 Doc** Attualità

TV 8

12.35 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.55 **Un Natale da favola** Film Commedia
15.35 **Natale sotto la neve** Film Commedia
17.20 **Un ammiratore segreto** Film Commedia
19.05 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Un Natale regale** Film Commedia
23.15 **Natale a Washington** Film Commedia
0.55 **Non è un caso** Film Commedia

NOVE

11.00 **In casa con il nemico** Società
14.00 **Ip Man** Film Azione
16.00 **Ender's Game** Film Fantascienza
18.00 **Living with Michael Jackson** Documentario
19.00 **A Bocelli Family Christmas** Musicale
20.10 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
21.25 **Freddie Mercury - L'immortale** Documentario
23.35 **Queen Live at Wembley** Documentario
1.10 **Queen - We Are the Champions** Documentario

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mondiali** Rubrica sportiva
21.15 **Rob-B-Hood** Film Azione
23.45 **Wild Target** Film Azione

Rete Veneta

13.45 **La parola del Signore** Religione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **da definire** Film
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Info
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG Regione** Informazione

Tele Friuli

18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Rubrica
19.15 **Qui Udine** Rubrica
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **L'alpino** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Messede Che Si Tache** Rubrica
21.00 **Lo Sapevo! Gioco A Quiz** Gioco
22.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

12.30 **Tg News 24 News Live** Info
13.30 **Safe Drive Motori** Rubrica
14.00 **Fair Play** Attualità
16.00 **Tg News 24 News** Info
16.30 **Inside Academy Calcio Calcio Giovanile** Sport
17.00 **Dante a Latisana** Doc.
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
20.45 **Io Sono Fvg** Attualità
21.15 **Natale Bianconero** Varietà
22.00 **Gli auguri delle istituzioni** Attualità
23.30 **Tomat Band in concerto** Musica

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione di oggi continua a stimolare il tuo entusiasmo, favorendo un atteggiamento estroverso e un po' euforico, che ti spinge a metterti più in mostra. Il desiderio di condividere questo stato d'animo con altre persone ti rende allegro ed esalta il tuo lato istrionico. L'attore che è in te prende il sopravvento. Forse contribuiscono i favori che le stelle ti riservano rispetto al **lavoro**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel cielo di oggi si moltiplicano gli elementi che ti favoriscono, regalandoti un ottimismo che guida le tue scelte. Ti indica la via più piacevole da seguire e mantiene lontani inciampi e problemi. Sei guidato da una tua personalissima stella cometa che sa dove portarti per farti cogliere il meglio che la vita può darti. Se puoi, parti per un viaggio! Ma anche l'**amore** può essere un viaggio bellissimo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione odierna genera in te un forte desiderio di trasformazione personale. Il processo si mette in atto grazie a un'altra persona, che in qualche modo è capace di indurti a superare te stesso. Hai bisogno di perderti nell'altro per riscoprirti e tornare alla tua vita con un forziere pieno di tesori. Buone notizie per quanto riguarda il **denaro**. La vita ha deciso di essere generosa con te.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Il cielo di oggi è davvero molto stimolante per te. La configurazione favorisce anzitutto la relazione con il partner, mettendo a tua disposizione una sorta di fuoco d'artificio astrologico con cui sedurlo e conquistarlo. Buttati, concediti, abbandonati, sono giornate particolari e vale la pena di viverle pienamente. Al di là della confusione delle feste, c'è qualcosa di speciale che avviene tra voi.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione di questa vigilia natalizia è molto particolare e viene ad animare le tue giornate, riempiendole di piccoli impegni che svolgi di buon grado, spronato da un atteggiamento positivo che rende le cose leggere e al tempo stesso più intense. Forse questo è possibile perché la situazione nel **lavoro** sta cambiando in meglio e tu ti senti più sereno. La nuvola che ti opprimeva si dirada.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Sono giornate particolarmente gioiose e intense per te, disponi di una carica di vitalità che emerge spontaneamente e ti consente di dare il meglio di te in maniera scoppiettante e divertente. Per te è come se fossi immerso in una dimensione di gioco, in cui la tua guida è il piacere, che intendi condividere e contagiare attorno a te. In **amore** diventi irresistibile, il tuo magnetismo non ha rivali.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione accentua ulteriormente il desiderio di immergerti in una dimensione familiare, dove ti senti profondamente sicuro e pienamente accettato per quello che sei. La carica di affettività che ti circonda aumenta la tua disponibilità a vivere pienamente l'**amore**, senza tattiche né strategie, forte di un entusiasmo che ti rende più generoso e fiducioso. Non fare nulla, tutto viene da solo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il clima gioioso che si manifesta attorno a te stimola la tua disponibilità, inducendoti a lasciare che sia un'insolita leggerezza a guidare ogni tuo passo. Sei molto sollecitato e il tuo cellulare squilla e vibra, addolcendo quel tuo atteggiamento un po' drastico che negli ultimi tempi ha colorato alcune tue reazioni. L'**amore** potrebbe sorprenderti, facendoti scoprire nuove e inattese possibilità.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

L'altissima concentrazione di pianeti nel Capricorno ti trasmette una grande sicurezza, grazie alla quale ti senti in grado di affrontare qualsiasi situazione senza troppe esitazioni. Si incrementa il desiderio di fare qualcosa di diverso, cambiando la tua routine e inserendo piccoli semi di novità, che fioriranno nei mesi a venire. Molto favorita la situazione **economica**, sei tentato di esagerare...

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Continuano a essere giornate astrologicamente un po' eccezionali per te, sei il vero protagonista dello zodiaco e sembra che praticamente tutto ti sia possibile. La configurazione ti rende così carico che tenderai forse a esagerare, diventando estroverso e gioioso come raramente ti sei concesso di essere. Goditi questo momento senza porre limiti. Programma una sorpresa in **amore**, è il momento giusto.

Acquario dal 21/1 al 19/2

In questi giorni di festa sei in uno stato d'animo particolare, come assorto in un'altra dimensione che ti allontana dalle incombenze quotidiane per trasportarti in un mondo di sogni, immagini e visioni affascinanti. Per te è una dimensione piacevole, ma evita di isolarti. Hai bisogno anche degli altri, che ti trasmettono una carica di gioia irresistibile. L'**amore** è la tua guida, ascoltalo e seguilo.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione di questa tua vigilia natalizia è all'insegna dell'amicizia. Vengono a crearsi condizioni particolari di socialità che ti avvicinano alle persone a te più care e che rappresentano qualcosa di importante nella tua vita. Forse a momenti potrà sembrarti anche troppo, ma capita così di rado, accetta gli inviti. E c'è anche il pianeta della fortuna che ti favorisce a livello **economico**...

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	61	106	50	94	87	73	19	56
Cagliari	14	77	43	71	88	61	17	54
Firenze	82	82	49	68	33	48	47	47
Genova	61	66	47	57	62	56	35	51
Milano	59	159	75	104	11	99	46	96
Napoli	42	84	50	67	13	66	60	58
Palermo	85	71	45	68	12	61	52	58
Roma	23	105	55	62	38	57	3	53
Torino	77	68	76	65	30	65	49	58
Venezia	32	105	52	72	21	66	19	62
Nazionale	48	72	73	71	69	71	29	70

WITHUB

Programmi TV Natale

Rai 1

6.30 **Uno Mattina in famiglia** Show
9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Lo Zecchino di Natale** Musicale
10.30 **A Sua Immagine Speciale** Attualità
10.55 **Santa Messa di Natale** Att.
11.55 **Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco** Attualità
12.25 **Concerto di Natale** Musicale
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in** Show
17.15 **TG1** Informazione
17.20 **Da noi... a ruota libera** Show
18.45 **L'Eredità Weekend** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Stanotte a Milano** Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
0.10 **Speciale TG1** Attualità
0.30 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **I giganti** Documentario
7.25 **Il mio desiderio per natale** Film Commedia
8.55 **Tg 2 Dossier** Attualità
9.40 **Una principessa a Natale** Film Commedia
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Citofonare Rai2** Show
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Tg 2 Motori** Motori
13.50 **Meteo 2** Attualità
14.00 **Un Babbo Natale tutto nuovo** Fiction
15.35 **Feste col ladro** Film Commedia
17.10 **Sì, lo voglio** Film Commedia
19.00 **Una corona per Natale** Film Commedia
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **Natale a Castle Hart** Film Commedia. Di Stefan Scaini. Con Lacey Chabert, Stuart Townsend, Ali Hardiman
22.40 **Se scappo mi sposo a Natale** Film Commedia
0.15 **Un anello per natale** Film Commedia

Rai 3

9.30 **O anche no** Documentario
9.55 **Speciale Protestantesimo: Culto di Natale** Attualità
11.05 **TGR Estovest** Attualità
11.25 **TGR RegionEuropa** Att.
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **100 Opere - Arte torna a casa** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Natale all'improvviso** Film Commedia
16.25 **In cammino** Attualità
17.15 **Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
21.00 **Il meglio di Generazione Bellezza** Documentario
21.20 **Non c'è più religione** Film Commedia. Di Luca Miniero. Con Claudio Bisio, Alessandro Gassman, Angela Finocchiaro
23.00 **TG 3 Sera** Informazione
23.03 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.30 **Mortal Kombat** Film Azione
8.10 **Barely Lethal - 16 anni e spia** Film Azione
9.50 **Wonderland** Attualità
10.20 **Zathura - Un'avventura spaziale** Film Fantascienza
12.05 **Sette minuti dopo la mezzanotte** Film Drammatico
13.50 **Mr. & Mrs. Smith** Film Azione
15.50 **La vendetta di Gwangi** Film Fantasy
17.30 **Un milione di anni fa** Film Avventura
19.15 **Scontro di Titani** Film Avventura
21.20 **L'alba del pianeta delle scimmie** Film Fantascienza. Di Rupert Wyatt. Con James Franco, John Lithgow, Brian Cox
23.05 **Colossal** Film Commedia
0.55 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.00 **Solomon Kane** Film Azione
2.45 **La leggenda dei 7 vampiri d'oro** Film Azione
4.10 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario

Rai 5

7.30 **Essere Maxxi** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
8.25 **Salvator Mundi: il mistero Da Vinci** Film
10.00 **Gli stivaletti** Musicale
12.35 **Visioni** Documentario
13.05 **Tuttifrutti 2022-2023** Show
13.30 **Essere Maxxi** Documentario
14.00 **Wildest Pacific** Doc.
15.50 **Möbius** Show
16.55 **Apprendisti stregoni** Teatro
17.55 **Visioni** Documentario
18.30 **Rai News - Giorno** Attualità
18.35 **La notte di San Nicola** Teatro
19.30 **Il Suono della Bellezza** Teatro
20.25 **Christmas Carols dal Collegio Borromeo** Musicale
20.45 **Lungo la via della seta** Doc.
21.15 **Concerto di Natale Assisi 2022** Musicale
22.10 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.05 **The Greatest Showman** Film
0.50 **Rai News - Notte** Attualità
0.55 **Tuttifrutti 2022-2023** Show
1.30 **Il Caffè** Attualità

Rete 4

6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Un bambino di nome Gesù** Film Biografico
9.55 **Casa Vianello** Fiction
10.25 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Fantozzi alla riscossa** Film Commedia
14.10 **Via col vento** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
21.20 **The Untouchables - Gli intoccabili** Film Poliziesco. Di Brian De Palma. Con Kevin Costner, Sean Connery, Charles Martin Smith
23.50 **Un amore sotto l'albero** Film Drammatico
1.45 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
2.05 **Il conte Max** Film Commedia
3.50 **Il paese di Paperino** Film Fantasy

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **L'Inverno delle meraviglie** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **L'amore non va in vacanza** Film Commedia
16.45 **Christmas At The Palace** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Il 7 e l'8** Film Commedia. Di Giambattista Avellino. Con Salvo Ficarra, Suelo Lupo, Valentino Picone
23.20 **Tg5 Notte** Attualità
23.55 **Cats** Film Commedia
2.05 **Paperissima Sprint** Varietà.

Italia 1

8.30 **Beethoven - L'avventura di Natale** Film Commedia
10.25 **Balto 2 - Il mistero del lupo** Film Animazione
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **E-Planet** Automobilismo
14.15 **Fred Claus - Un fratello sotto l'albero** Film Commedia
16.35 **Un amico molto speciale** Film Commedia
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Elf** Film Commedia
21.30 **Miracolo nella 34ª strada** Film Commedia. Di Les Mayfield. Con Richard Attenborough, Elizabeth Perkins, Dylan McDermott
23.55 **Jack Frost** Film Commedia
1.55 **E-Planet** Automobilismo.

Iris

6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Storie Italiane** Miniserie
8.50 **Distretto di Polizia** Serie Tv
9.45 **Il pianeta proibito** Film Fantascienza
11.50 **Boyhood** Film Drammatico
15.30 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
15.35 **Il cavaliere di Lagardère** Film Avventura
18.10 **Contact** Film Fantascienza
21.00 **First Man - Il primo uomo** Film Drammatico. Di Damien Chazelle. Con Ryan Gosling, Claire Foy, Jason Clarke
23.30 **Lost in Space - Perduti nello spazio** Film Fantascienza
2.00 **No Smoking** Film Commedia
4.20 **Ciaknews** Attualità
4.25 **Monsieur Hulot nel caos del traffico** Film Comico
5.55 **Don Luca** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Affari di famiglia** Reality
8.00 **Mayday, salvo per un pelo** Società
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.30 **Top 20 Countdown** Avventura
10.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.30 **House of Gag** Varietà
13.00 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality. Condotto da Steve Austin
14.00 **Il tesoro dell'Amazzonia** Film Avventura
16.00 **Tempesta polare** Film Azione
17.45 **I 12 disastri di Natale** Film Fantascienza
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
20.45 **Christmas Day. NBA: Dallas - LA Lakers** Basket
23.15 **Spider-Man: Un nuovo universo** Film Animazione
1.30 **La cultura del sesso** Documentario
2.15 **Mia nonna la escort** Documentario

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World 2022**
12.50 **Le serie di RaiCultura.it**
13.00 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
13.50 **I grandi eventi della natura**
14.50 **Le serie di RaiCultura.it**
15.00 **I segreti del colore**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
17.00 **Progetto Scienza 2022**
18.00 **The Great Myths - The Odyssey**

7 Gold Telepadova

8.00 **Domenica insieme** Rubrica
12.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
13.30 **Rob-B-Hood** Film Azione
15.55 **Slow Moe** Film Commedia
17.30 **Tg7 Nordest** Informazione
18.00 **Tackle** Rubrica sportiva
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **Buck ai confini del cielo** Film Avventura
21.15 **Amici e nemici** Film Guerra
23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità

DMAX

6.00 **A caccia di tesori** Arredamento
9.30 **WWE NXT** Wrestling
10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
12.30 **MMA. Allenamenti al limite** Sport
14.30 **Il codice del Boss** Doc.
15.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
19.25 **Nudi e crudi con gli squali 2** Documentario
21.25 **Airport Security: Nord Europa** Società
23.15 **Operazione N.A.S.** Doc.
1.05 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

Rete Veneta

7.15 **Ginnastica** Sport
9.30 **Agricultura** Rubrica
11.00 **Santa Messa** Religione
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **da definire** Film
23.25 **In tempo** Rubrica

La 7

10.10 **L'ingrediente perfetto** Cucina
11.10 **Uozzap Collezione** Attualità
11.40 **L'Aria che Tira - Diario** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Il Gattopardo** Film Drammatico
17.50 **L'ultimo gattopardo** Film Doc.
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Uozzap Collezione** Attualità
21.15 **Il padre della sposa** Film Commedia. Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton
23.30 **Uno strano scherzo del destino** Film Drammatico

Antenna 3 Nordest

11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Info
13.30 **Itinerari turistici** Rubrica
14.30 **Shopping in TV** Rubrica
17.00 **La Zanzega edizione 2022** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film** Film

TV 8

11.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Un desiderio sotto il vischio** Film Commedia
15.45 **Il Natale di Joy** Film Commedia
17.30 **Un Natale di ricordi** Film Commedia
19.15 **100% Natale** Quiz - Game show
21.30 **Just Friends - Solo amici** Film Commedia
23.15 **Un biglietto per Natale** Film Commedia

Tele Friuli

18.45 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.00 **Messaggio di Natale del Vescovo** Attualità
19.15 **Sport Fvg – Diretta** Sport
19.30 **Concerto del Comune di Udine** Concerto
21.00 **Concerto Confindustria – Un abbraccio in musica** Concerto
21.30 **Un crocifisso da un euro e mezzo** Documentario
22.30 **L'alpino** Rubrica
22.45 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
23.15 **Concerto del Comune di Udine** Concerto

NOVE

6.30 **Le stagioni della Terra** Doc.
7.30 **Wildest Europe** Doc.
8.30 **Pianeta terra** Documentario
10.35 **Frozen Planet** Documentario
13.35 **A Bocelli Family Christmas** Musicale
14.40 **Botte di Natale** Film Commedia
16.35 **E' già ieri** Film Commedia
18.15 **Cash or Trash - Xmas Edition** Show
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016** Teatro
23.45 **Dynamo - La notte della magia** Show

TV 12

7.35 **Auguri dell'Udinese** Att.
10.00 **Film: Billy Blink Natale in Australia** Film
11.30 **Friuli Chiama Mondo** Att.
12.30 **La Tavola di Natale** Rubrica
13.00 **Sette in Cronaca** Rubrica
15.00 **Natale Bianconero** Varietà
16.00 **Film: Via col vento. 1ª parte** Film
17.45 **La Tv dei viaggi** Doc.
18.00 **Festa settore giovanile** Calcio
19.15 **Tg News 24 News Live** Info
21.00 **Film: Le avventure di Aladino** Film
23.00 **Sette in Cronaca** Rubrica

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1

8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show
21.25 **La Bella e la Bestia** Film Musical. Di Bill Condon. Con Emma Watson, Dan Stevens, Luke Evans
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **La Famiglia von Trapp - Una vita in musica** Film Biografico
1.40 **In Vacanza con Viva Rai2!... Aspettando il 16 gennaio** Show. Condotto da Rosario Fiorello

Rai 2

10.45 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Dragonero - I Paladini** Film Animazione
15.25 **Quel Natale che ci ha fatto incontrare** Film Commedia
16.55 **Whitestar** Film Drammatico
18.25 **Tg 2** Informazione
18.45 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.50 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **F.B.I.** Serie Tv
19.50 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Una famiglia sotto l'albero** Film Commedia. Di Jason Bourque. Con Aimee Teegarden, Andrew W. Walker, James Tupper
23.00 **The Net - Gioco di squadra** Serie Tv
0.50 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

8.00 **Giacobbe** Film Drammatico
9.35 **Vita di Pi** Film Drammatico
11.40 **Geo** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Rubrica
13.00 **Il Natale di Andersen** Doc.
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.10 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.15 **In cammino** Attualità
16.15 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Report** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci. Con Bernardo Iovene, Michele Buono, Cataldo Ciccolella
23.15 **Fame d'amore** Documentario

Rai 4

6.20 **Senza traccia** Serie Tv
7.45 **Streghe** Serie Tv
9.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.15 **CSI: Vegas** Serie Tv
12.00 **Senza traccia** Serie Tv
14.15 **Mortal** Film Fantascienza
16.00 **Just for Laughs** Serie Tv
16.15 **Streghe** Serie Tv
17.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
19.50 **Resident Alien** Serie Tv
21.20 **Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie** Film Fantascienza. Di Matt Reeves. Con Jason Clarke, Andy Serkis, Keri Russell
23.30 **Serenity** Film Fantascienza
1.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.35 **Iron Sky: La battaglia continua** Film Fantascienza
3.00 **Alien - The Director's Cut** Film Fantascienza
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Essere Maxxi** Documentario
6.30 **Wildest Pacific** Doc.
7.30 **Essere Maxxi** Documentario
8.00 **In Scena** Documentario
9.00 **Isole** Documentario
10.00 **Opera - Il flauto magico** Teatro
12.35 **In scena** Documentario
13.30 **Essere Maxxi** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Quaranta...ma non li dimostra** Teatro
17.50 **Ravel** Musicale
19.05 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **In Scena** Documentario
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario. Condotto da Michael Portillo
21.15 **Tito e gli alieni** Film Fantascienza. Di Paola Randi. Con Valerio Mastandrea, Clémence Poésy, Luca Esposito
23.00 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
24.00 **Genesis, When In Rome** Musicale

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Un bambino di nome Gesù** Film Biografico
9.05 **Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale** Informazione
9.20 **Finalmente Natale** Film Commedia
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.35 **Il Natale di Poirot** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.25 **Il ragazzo di campagna** Film Commedia. Di Castellano & Pipolo, Pipolo, Franco Castellano. Con Renato Pozzetto, Massimo Serato, Massimo Boldi
23.20 **Il secondo tragico Fantozzi** Film Commedia
1.30 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **The Blind Side** Film Drammatico
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Il peggior Natale della mia vita** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
2.00 **Tg5 Notte** Attualità
2.35 **Striscia La Notizia** Show
3.25 **Fantaghirò 3** Film Fantasy
5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Italia 1

10.20 **Balto 3 - Sulle ali dell'avventura** Film Animazione
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **Un semplice desiderio** Film Fantasy
15.55 **Polar Express** Film Animazione
18.10 **Tipi da crociera** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Trappola di cristallo** Film Azione. Di John McTiernan, John Mc Tiernan. Con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Alan Rickman
0.05 **58 minuti per morire - Die Harder** Film Azione

Iris

6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Kojak** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso** Film Commedia
10.15 **Adele e l'enigma del faraone** Film Avventura
12.30 **Seminole** Film Western
14.25 **Master Spy - Una spia per amico** Film Avventura
16.10 **La conquista del West** Film Western
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Apollo 13** Film Drammatico. Di Ron Howard. Con Tom Hanks, Kevin Bacon, Bill Paxton
23.45 **Il pianeta rosso** Film Fantascienza
1.50 **La conquista del West** Film Western
4.25 **Ciaknews** Attualità
4.30 **Master Spy - Una spia per amico** Film Avventura
5.45 **Celebrated: le grandi**

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
11.45 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **A spasso con Bob** Film Drammatico. Di Roger Spottiswoode. Con Luke Treadaway, Bob the Cat, Ruta Gedmintas
23.15 **Edoné: la sindrome di Eva** Film Drammatico
0.30 **Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso** Società
1.30 **Amore e sesso in India** Documentario
2.30 **Come sono diventata una stripper** Documentario

Rai Scuola

12.50 **Le serie di RaiCultura.it**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
13.55 **The Planets**
14.50 **Le serie di RaiCultura.it**
15.00 **I segreti del colore**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Progetto Scienza**
17.00 **I grandi eventi della natura**
17.50 **Memex** Rubrica
18.20 **Le serie di RaiCultura.it**
18.30 **The Creation of Frankenstein**
19.00 **#Maestri P.6**
19.45 **Le serie di RaiCultura.it**

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **El Cid** Film Drammatico

DMAX

6.00 **Te l'avevo detto** Documentario
6.50 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
11.20 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **River Monsters: World Tour** Documentario
23.15 **WWE Raw** Wrestling
1.10 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

Rete Veneta

8.10 **Ginnastica** Sport
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica

La 7

12.20 **MotorStorie. La leggenda, il futuro** Motori
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Anna and the King** Film Commedia
17.00 **Joséphine, Ange Gardien** Serie Tv
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show. Condotto da Caterina Balivo
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Tut - Il destino di un Faraone** Serie Tv. Di David Von Ancken. Con Ben Kingsley, Avan Jogia, Sibylla Deen
1.30 **Tg La7** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Info
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Un matrimonio sotto l'albero** Film Commedia
15.45 **Una promessa per Natale** Film Commedia
17.30 **Due matrimoni e un Natale** Fiction
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Natale in affitto** Film Commedia
23.15 **Just Friends - Solo amici** Film Commedia

Tele Friuli

17.30 **Telefruts – Cartoni Animati** Cartoni
18.00 **Maman! - Program Par Fruts** Rubrica
18.45 **Parliamone** Rubrica
19.00 **Telegiornale Fvg – Diretta** Info
19.45 **Goal Fvg** Sport
20.45 **L'alpino** Rubrica
21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
22.00 **Rugby Magazine** Sport
22.15 **Start** Rubrica
22.45 **Il Punto Di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

NOVE

6.00 **Come fanno gli animali** Documentario
6.35 **Pianeta terra** Documentario
7.35 **Frozen Planet** Documentario
13.35 **Anplagghed** Show
17.00 **Little Big Italy** Cucina
18.30 **Live il match tra Umana Reyer Venezia. LBA Serie A** Basket
20.25 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Mister Felicità** Film Commedia
23.20 **E' già ieri** Film Commedia
1.00 **Il codice del Boss** Doc.

TV 12

7.30 **La Tv dei Viaggi** Documentario
10.00 **Film: Saving Christmas** Film
12.30 **La tavola delle feste Lifestyle** Rubrica
13.00 **Tag In Comune** Rubrica
16.00 **Film: Via col vento. 2ª parte** Film
18.00 **Il 2022 dell'Udinese** Calcio
19.00 **La Tv dei Viaggi** Documentario
19.15 **Tg News 24 News Live** Informazione
21.00 **Udinese Tonight Calcio Live** Sport
22.30 **Tg News 24 News** Info

Lettere&Opinioni

CAMBIARE IL REDDITO DI CITTADINANZA È UN DOVERE. LA FOLLIA, LO DICO AL PRESIDENTE E AVVOCATO DEL POPOLO CONTE, È L'ASSISTENZIALIMO A VITA: LA DIGNITÀ È IL LAVORO E NON L'ASSISTENZA DELLO STATO»

Maurizio Lupi, *Noi Moderati*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Il dibattito nel Pd e una domanda: perchè in 15 anni il partito ha avuto ben nove diversi segretari?

Roberto Papetti

*Caro direttore,
nell'ottobre scorso il Partito Democratico ha compiuto 15 anni, guidato da dieci Segreterie. Enrico Letta, parlando a Roma all'incontro " Per una vera fase costituente ", promosso da alcuni dirigenti del Pd, ha detto tra l'altro: «Tutti ci attaccano, è l'ora dell'orgoglio». Non so dire se ci sia il mandato per una fase costituente che, in ogni caso, dovrebbe essere – si noti - "vera ". Ma, oltre a ciò, verrebbe da chiedere come mai tutti attaccano il Pd e occorrerebbe guardare dentro le varie motivazioni, più o meno pertinenti, che possono esserci al riguardo. Discernimento insomma, non generalizzazioni. Ma verrebbe anche da domandarsi se non debba essere, prima di tutto, "l'ora dello studio e dell'umiltà", questa volta sì generalizzando! Ciò, nell'interesse non solo del Pd, ma dell'intero sistema politico democratico in Italia. Desidero richiamare, infine, un passaggio fatto da Pierluigi Castagnetti nel corso dell'incontro promosso dall'Associazione Popolari: lo scandalo del Qatargate porta alla luce un deficit « di spiritualità, prima ancora che di moralità». Valutazione che ho in animo da molto tempo e che umilmente sottoscrivo anche oltre, ovviamente, il Qatargate.*

Renato Omacini
Lido di Venezia (Venezia)

Caro lettore,
forse sbaglio io a fare i conti, ma i segretari che si sono succeduti dal 2007 ad oggi a capo del Pd sono stati in realtà sette a cui vanno aggiunti due reggenti, Orfini ed Epifani. Ma poco cambia. Perché 9 o 10 che siano, un numero così elevato di segretari in un arco di tempo così relativamente breve, dimostra con plastica evidenza almeno due cose. La prima: che in 15 anni il Pd non è riuscito a trovare al proprio interno e ad esprimere una leadership riconosciuta e condivisa in grado di dare continuità e consistenza al progetto politico. La seconda: che in questo arco di tempo il Pd non è stato in grado di far sintesi tra le diverse anime, in particolare quella cattolica e quella di provenienza ex Pci-Pds, che avevano portato alla nascita del "nuovo" partito. La crisi che sta vivendo in queste settimane il Pd è probabilmente anche la conseguenza del deficit di "spiritualità di cui ha parlato Castagnetti, ma credo sia innanzitutto il risultato di quei due "fallimenti". Lo scandalo Qatargate ha solo accelerato un processo già in corso, facendo emergere le debolezze di una classe dirigente e mandando definitivamente in frantumi il paradigma della presunta "superiorità morale" della sinistra. Del resto non è un caso se la discussione in corso oggi nel Partito democratico investe non solo il nome e l'identikit del nuovo segretario (o segretaria), ma il nome stesso del partito e la sua carta costituente. Cioè due degli elementi fondamentali che definiscono non solo l'identità ma anche la ragion d'essere di una forza politica.

Replica

Bonus 18enni non solo divertimento

Rispondo al commento del lettore Gritti Riccardo sul Bonus cultura. Forse come dice lei una parte dei 18enni spenderà il bonus cultura in birreria, discoteca, ecc. ma le assicuro che tanti altri, ne ho esperienza personale, acquisteranno libri scolastici e non, oppure avranno l'occasione di andare a teatro oppure al museo. Ce ne sono tanti di ragazzi bravi, curiosi e intelligenti che utilizzeranno al meglio il bonus cultura.
Luana Passero

Pensioni

Diritti insostenibili

Diversi cittadini pensionati reclamano per le percentuali previste dalla finanziaria nell'adeguamento all'inflazione. Tutti parlano dei loro contributi versati senza ricordare che in Italia attualmente nessun pensionato gode esclusivamente del frutto dei suoi contributi: il calcolo partiva dalla retribuzione (alcuni misto retributivo-contributivo), chi è andato in pensione con pochi anni di servizio, chi con il calcolo sull'ultimo anno, chi sugli ultimi 5 anni di lavoro, molti lavorano ancora (alcuni in regola) ecc. Il tutto a norma di leggi che si basavano su previsioni che non si sono avverate: aumento della base produttiva, stabilità del lavoro, ecc. Oggi abbiamo forte aumento dell'anzianità dei pensionati, riduzione dei lavoratori, paghe basse e precarietà del lavoro. Il sistema diventa sempre più insostenibile e certi diritti acquisiti sono diventati dei privilegi insostenibili. Faccio solo questo esempio, credo il massimo: ci sono oltre 100 mila pensionati con 90 mila euro al mese (40mila di contributi+50mila di regalo) che non hanno alcun nesso con i contributi versati e che costano più di 13 miliardi all'anno. Provocazione: sia fatta la distinzione tra quanto dovuto per i contributi versati da adeguare alle aliquote stabilite per qualsiasi importo dei contributi mentre per la parte regalata l'adeguamento sia variabile e in diminuzione al salire dell'importo regalato. Per i pensionati che si trasferiscono all'estero, attratti da incentivi concessi loro a spese dei lavoratori e pensionati dei Paesi che li accolgono (noi favoriamo perfino gli oligarchi russi e ora gli abitanti di Montecarlo) propongo che la parte di pensione avuta in regalo venga tolta se non spesa in Italia.
Gian Carlo Michelotto

Home banking

Costretto a spendere

Vorrei rappresentare un mio quasi irrisolvibile problema. Il mio Istituto di credito ha adottato il sistema Relax Banking dove è possibile visualizzare l'estratto conto ed effettuare bonifici e qualsivoglia operazione per un utente. Premetto che ho un PC fisso. Ora hanno modificato l'accesso, ovvero devo essere in possesso di un Ipad o strumenti di quel genere per ricevere la famigerata OTP. Ho contattato la mia banca e mi aveva assicurato che mi sarebbe stato dato in dotazione un token, che ancora non ho visto. Mi chiedo è possibile che con questo mercato di telefoni "nuova generazione" devo essere costretto a spendere centinaia di euro per l'acquisto?
Enzo Chieregatti

PD

Consigli a Bonaccini

Mi prendo la libertà di esprimere il mio pensiero sulle possibili scissioni nel Partito Democratico, minacciate da personaggi blasonati della casta DC. All'ex simpatizzante renziano Stefano Bonaccini, una volta eletto segretario del PD, suggerirei di portare il popolo Dem su posizioni più riformiste e meno massimaliste, augurandogli di resistere alle minacce di Rosy Bindi e compagni che vogliono stracciare la tessera del Partito. A tal proposito mi sovviene un'espressione del mio primo datore di lavoro degli anni '70 il quale, ad una riunione dei suoi collaboratori commerciali, li esortava con queste testuali parole: "I clienti che non pagano, lasciateli tranquillamente alla concorrenza, deve pur vivere anch'essa".
Leonardo Agosti

Auguri

L'ottimismo di Natale

Ho scelto questa frase per gli auguri di Natale: "Alzate lo sguardo, la speranza è in mezzo a noi". Il Mistero della Nascita è sempre presente e vivo per ricordarci che la nostra speranza viene da lì, e può ridare slancio al nostro agire, dare significato alle fatiche quotidiane, cambiare il nostro modo di vivere le relazioni. Purtroppo, oggi dilaga la sfiducia, lo scoraggiamento e sembra che nulla possa portare al cambiamento. Ma se guardiamo la realtà che ci circonda e cogliamo qualcosa che accade nell'esperienza di tutti i giorni, un fatto, una presenza significativa, una proposta, ecco che risorge in noi la speranza. Nel corso dell'anno ho avuto occasione di incontrare tante persone con storie da raccontare, sofferenze da confidare, gioie da condividere e progetti da realizzare. Tutte quelle occasioni sono state per me una presenza significativa, mi hanno testimoniato un entusiasmo e una passione che non vengono meno con le difficoltà, sono stati un esempio di attenzione al prossimo, al bene pubblico, alla comunità. Grazie ai sindaci, alle Istituzioni Civili e Militari, al volontariato, è stato un cammino tortuoso ma vincente. È da qui che si può ripartire, perché tutto ciò rappresenta un esempio incoraggiante per dare ancora più attenzione alla comunità padovana e perché si possa tornare a respirare un'aria di speranza e di gioia. Buon Natale!
Vincenzo Gottardo

Il dibattito

L'autonomia non serve

Ottimo quanto ha scritto nei giorni scorsi Andrea Giovanardi sulla Autonomia differenziata e i punti da chiarire sul Gazzettino allacciandosi a precedenti considerazioni di Romano Prodi. Vorrei anch'io implementare il discorso dicendo che l'Italia per crescere, maturare ed essere serena, ha bisogno di ben altro rispetto alle differenziazioni regionali, realtà queste che, aumentando le disparità, finiscono solo per aumentare ed alimentare anche le conflittualità sociali all'interno dell'intero Paese. La risorsa chiave per una soluzione accettabile, peraltro illusoria in un paese come il nostro, consiste nel dare parità a tutte le regioni adottando correttivi sulla base della loro specifica situazione, aspetto improbo da raggiungere proprio perché non esiste una classe politica capace, seria e soprattutto politicamente onesta. E dico ciò anche al di là della mia personale avversione verso le Regioni a Statuto speciale stante la loro ingiustificata esistenza al giorno d'oggi, dando spazio in tutto il Paese a macro-entità territoriali più vicine ed utili ai cittadini, oltre che maggiormente controllabili sul loro operato. Ma questo è un sogno che mi porterò in tomba.
Arnaldo De Porti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo, Fabio Corsico, Mario Delfini, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 23/12/2022 è stata di **42.865**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Prete-coraggio pubblica foto del ladro: «Ne siate consapevoli»

Stavolta non hanno rubato in chiesa, come in passato, il ladro ha preso di mira i locali attorno alla parrocchia. Senza esitare don Gianni ha pubblicato la foto sul notiziario: «State attenti»

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il compositore: «La vera musica sacra è sparita dalle chiese»

Prima di tutto bisogna che i preti lascino suonare in chiesa, ma a loro pare vadano bene solo chitarre e cori parrocchiali E io, come violoncellista, vengo sempre esclusa (marcelanazar)

L'analisi

Il nuovo mondo disegnato dalla guerra

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

(...) alle distruzioni e ai lutti del popolo ucraino, ma proviamo ad esaminare esclusivamente i cambiamenti che ne sono derivati alle nostre vite. Sotto un profilo economico principalmente, ma con conseguenze di natura politica.

Innanzitutto, la guerra porta sempre incertezza: risparmiatori e mercati finanziari non sanno da che parte dirigersi, soprattutto quando governi ed autorità monetarie assumono atteggiamenti ondivaghi, un giorno varando provvedimenti di emergenza e un altro dichiarando che non esiste motivo di preoccupazione. Da una parte i governi invocano la necessità di razionare il consumo di energia e forse anche dei beni alimentari, dall'altra dichiarano di disporre di scorte sufficienti e gli scaffali dei supermercati restano colmi.

Mentre ci si preoccupa degli effetti della scarsità di gas, si interviene sul costo dell'energia per mantenere costante il livello dei consumi. Si indica tra gli obiettivi di politica economica quello del conseguimento di un moderato tasso di inflazione per stabilizzare l'economia e chiudere l'epoca dei tassi a zero - una sorta di egualitarismo finanziario che, non distinguendo il grano dal loglio, ha appiattito la curva della crescita – ma, quando l'inflazione arriva davvero sulla spinta dell'aumento del prezzo dei beni resi carenti dalla guerra, le banche centrali assumono un atteggiamento ipercinetico. Rincorrono l'aumento dei prezzi con l'incremento dei tassi di riferimento, nella speranza di piegare il fenomeno inflattivo in corso, che non è contenibile fino a quando non saranno rimosse le cause che lo hanno provocato: aumento dei costi di produzione, speculazione e corsa ai beni rifugio. Il tutto con l'effetto di restringere il mercato del credito e quindi di rendere più difficili le iniziative produttive. Coadiuvate in questo nobile intento dalla scelta di aumentare la pressione sulle banche chiedendo loro, in una periodo di moderata ma probabile recessione, di incrementare i coefficienti patrimoniali di riserva e di alleggerire i portafogli di crediti deteriorati, cioè di fare meno credito.

Ma non basta. L'Unione Europea ha varato immediatamente prima della guerra il fondo Next Generation Eu (recepito in Italia come Pnrr), un ambizioso programma finanziato con risorse comuni e finalizzato a modernizzare in tempi rapidi l'economia del Vecchio Continente. Ma, proprio perché gli interventi sono stati definiti dai singoli Paesi prima del conflitto, sarebbe irragionevole ostinarsi a non tener conto delle sue conseguenze, anche in termini di costo delle opere, e non consentire i necessari aggiustamenti.

La riconsiderazione dei rapporti internazionali cui ci ha portato la guerra ha fatto comprendere che la "legge di Ricardo", forse il principio fondamentale del commercio internazionale, secondo la quale se ciascun Paese si dedica all'attività a cui è più versato ne deriverà un miglioramento del benessere globale, non vale sempre. Abbiamo compreso a nostre spese che è indispensabile differenziare i fornitori, come dimostra il caso del gas o quello dei chip, o riportare a casa produzioni spostate all'estero, anche se a volte costa di più. Abbiamo anche toccato con mano il fatto che l'aspirazione alla sostenibilità ambientale delle produzioni non può prescindere dal soddisfacimento dei bisogni di base della popolazione, come il cibo o l'energia.

Si sono purtroppo dovuti constatare molti passi indietro nel campo delle libertà di mercato, si è sempre più spesso propugnata ed anche praticata la pubblicizzazione di imprese, più o meno strategiche, ed i salvataggi industriali. Non sono mancati esempi di dirigismo statale in campo economico. I principi-cardine dell'economia di mercato che si regge sulla libera concorrenza sono rimasti in molti casi quasi sospesi, senza provocare veti da Bruxelles. Non solo, non sono mancati casi in cui si è fatto ricorso a pratiche contrarie alle regole fondanti di uno Stato di diritto, come quella di sequestrare beni di privati solo perché cittadini di uno Stato avversario.

Si discute se questi eventi e se il mutamento della visione del mondo che ne è derivata abbiano portato o meno alla fine dell'età della globalizzazione. Mentre è difficile pensare che si possa fare a meno dell'interconnessione dei mercati, non si può non osservare come qualcosa di molto importante sia cambiato e stia prendendo forma un diverso concetto di globalizzazione. Ci si va allontanando da un approccio onnicomprensivo, per orientarsi verso un sistema in cui coesistono sfere di influenza contrapposte e nel quale si confronteranno due o tre blocchi. Per tale via, i vantaggi della globalizzazione saranno condivisi solo dai Paesi amici: da una parte gli Stati Uniti, guidati dal principio del friend shoring, una sorta di mercato tra simili; dall'altra la Cina, con funzioni di coordinamento della Recep, la Regional comprehensive economic partnership, destinata ad aggregare le zone sotto la sua influenza e i non allineati, che rappresentano oltre due miliardi di persone e circa il 30 per cento del Pil mondiale. Ne potrebbe derivare una preoccupante destabilizzazione a livello planetario, nell'ambito della quale l'Europa dovrà scegliere dove collocarsi e che ruolo assumere nel mondo. In questo quadro, una volta venuti meno i capisaldi culturali ed economici che ne hanno finora assicurato la secolare supremazia, il modello democratico di mercato rischia di vedere minacciata la sua permanente validità. Basterebbe solo tener presente la concezione antidemocratica ed antioccidentale recentemente propugnata, quasi filosoficamente, dal presidente russo Putin. Sarà pertanto d'uopo attrezzarsi al più presto per affrontare le insidie del nuovo mondo.

Le idee

I primi passi verso la normalità

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq. Ha trovato in loro la motivazione, l'entusiasmo e l'amor di Patria che lei vorrebbe trasmettere alla Nazione intera. È questo anche il messaggio centrale dell'intervista che lo ho fatto l'altra sera su Raiuno.

L'Italia è un grande Paese, rispettato e amato all'estero più di quanto noi stessi crediamo. A noi il compito di fare squadra (i francesi in questo sono maestri) e di operare con la convinzione di poter fare sempre meglio. Alla politica - e al presidente del Consiglio innanzitutto – il compito di sciogliere i lacci e i lacciuoli che ci imprigionano. (L'espressione di Tommaso Campanella fu ripresa da Guido Carli per denunciare le tante miopie italiane che impediscono di emergere a chi ne avrebbe le capacità).

I primi passi di Giorgia Meloni vanno nella difficile direzione di accompagnare l'Italia verso la normalità. Stabilire rapporti cordiali con l'Europa del "salotto buono" senza farvisi imprigionare. Costringere chi può lavorare a non rifugiarsi nel reddito di cittadinanza. Facilitare l'impresa con la revisione del codice degli appalti e con il disboscamento normativo al quale sta lavorando Raffaele Fitto. Evitare i paradossi di un ambientalismo che ha scambiato la protezione per il divieto generalizzato. Riportare il merito a scuola dove non si potranno usare i telefonini durante le lezioni. Costringere l'Europa a confrontarsi seriamente con il problema dei migranti senza fare di Lampedusa l'approdo scontato. Cancellare errori e orrori della giustizia penale riducendo l'arbitrio di un pubblico ministero che non risponde a nessuno e rendere visibili nella giustizia civile le differenze di rendimento tra uffici a parità di risorse.

In due mesi non è un lavoro da poco. Da gennaio comincerà una lunga marcia e vedremo davvero quanto potrà fare il coraggio di Giorgia Meloni.

DA GENNAIO COMINCERÀ UNA LUNGA MARCIA E VEDREMO DAVVERO QUANTO POTRÀ FARE IL CORAGGIO DI GIORGIA MELONI

La fotonotizia

Fu strangolato, ma la Procura archivia

Fu soffocato, di fatto strangolato, Luca Ventre, il 35enne italiano morto il primo gennaio del 2021 a Montevideo, in Uruguay, dopo essere entrato nell'ambasciata italiana scavalcando un cancello. L'uomo venne bloccato e uno dei due addetti alla vigilanza della sede diplomatica gli provocò una grave «asfissia» che causò l'arresto cardiaco fatale. È quanto cristallizzato dalla Procura di Roma che ha avanzato la richiesta di archiviazione dell'indagine avviata in Italia per improcedibilità in quanto l'indagato, la guardia giurata Ruben Eduardo Dos Santos Ruiz, non è mai stato presente nel territorio italiano.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Sabato 24, Dicembre 2022

Santi antenati di Gesù Cristo. Figlio di Davide, figlio di Abramo, ovvero di quei padri che piacquero a Dio e che, trovati giusti, pur senza avere ricevuto le promesse morirono nella fede.

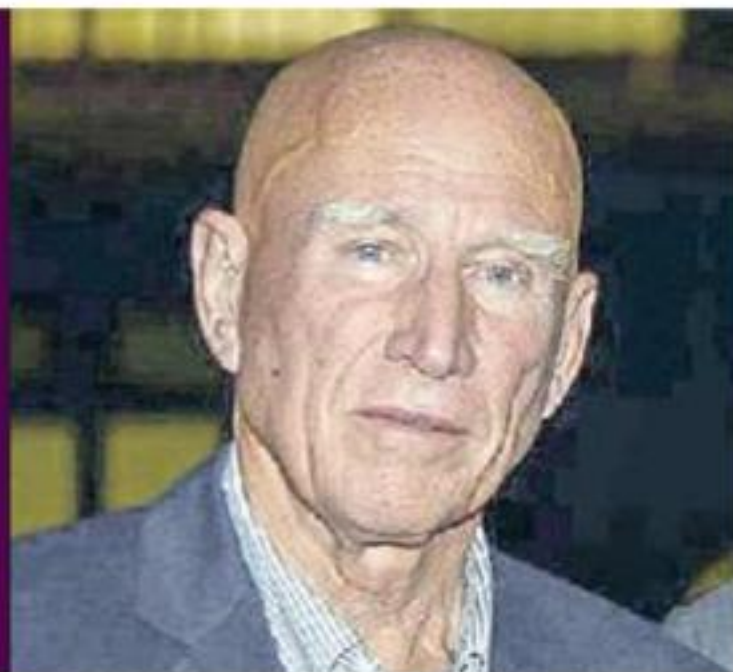
6°C 10°C

Il Sole Sorge 7:46 Tramonta 16:34
La Luna Sorge 9:14 Cala 17:21

"TRACCE DI CONFINE" NATALE E CAPODANNO IN VALCANALE FRA CULTURA, MUSICA SPORT E TRADIZIONI

A pagina XIV

Fotografia
La mostra di Salgado al Castello di Artegna raccoglie 5.400 euro per i boliviani

A pagina XIV

Le reazioni
Il Pd: «Fontanini critica De Toni ma ha vissuto sempre a Palazzo»

Reazioni del centrosinistra dopo l'intervista al sindaco Fontanini. Per Spitaleri (Pd) ha reso Udine «una sorellastra dimenticata».

A pagina VI

Fedriga: «Soprintendenza regionale»

▸Il presidente della Regione lancia il "manifesto" dell'autonomia «Solo tecnici del territorio possono capire cosa serve al Friuli»

▸L'annuncio: «In due anni il ritorno delle Province elettive» A metà gennaio la sua lista per le Regionali: «Gruppo aperto»

Il bilancio
«Da Vaia al Covid cinque anni senza tregua»

Dopo pochi mesi dall'insediamento, la giunta Fedriga si è trovata faccia a faccia con la tempesta Vaia. Danni e distruzione. Poi il Covid, la guerra, le bollette. Il racconto di quattro anni e mezzi di continue emergenze.

Batic a pagina III

Un nuovo tassello sulla strada di un'autonomia più piena. Più vera. Il nuovo passo, Massimiliano Fedriga l'ha annunciato a margine del "rito" di fine anno. «L'obiettivo - ha detto chiaramente - è quello di regionalizzare la Soprintendenza». Obiettivo chiaro ieri alla presentazione del bilancio di cinque anni di governo. E ancora le Province elettive, «che torneranno in due anni». Poi la strada verso le Regionali, con la lista del presidente che scalda i motori: «Sarà pronta a metà gennaio». Il presidente a tutto campo su presente e futuro del Friuli Venezia Giulia.

Agrusti a pagina II

Mobilitazione Flash mob ieri davanti all'ospedale di Udine

Pronto soccorso, la protesta diventa sit in

Un flash mob davanti all'ospedale di Udine per dire basta al sovraffollamento del Pronto soccorso, alle lunghe attese dei pazienti e al superlavoro per medici, infermieri e oss ormai stremati.

De Mori a pagina IX

Il caso
La denuncia: «Hanno rapito il mio cane Geppo»

Un quarantaquattrenne di Bevazzana ha denunciato ai Carabinieri della stazione di Latisana la scomparsa del suo cane Geppo dall'abitazione di via Rinascita 9 e ha promesso una ricompensa di cinquecento euro a chi sarà in grado di fornirgli informazioni utili al suo ritrovamento. Geppo è un bel cane meticcio di quattro mesi, dal pelo fulvo e dallo sguardo vispo.

A pagina VII

Welfare
Per i dipendenti maggiordomo aziendale e ora lo psicologo

Il maggiordomo aziendale a servizio delle piccole incombenze quotidiane dei dipendenti, la mensa, e ora l'introduzione di uno psicologo che possa aiutare per il confronto ed il dialogo, anche per motivi che non rientrano nell'ambito professionale. Alfa Sistemi punta sul welfare. L'azienda di Udine ora pensa anche di aprire una filiale negli States.

A pagina VII

Mense scolastiche ecco la mazzata Più costose del 10%

▸L'aumento delle tariffe riguarderà anche l'iscrizione ai centri estivi

Mense scolastiche, l'aumento delle tariffe sarà del 10 per cento e lo stesso incremento riguarderà anche le iscrizioni ai centri ricreativi estivi. Rimarranno invece uguali i costi delle rette dei nidi d'infanzia e dei servizi di pre e post accoglienza e doposcuola. Dopo aver annunciato i rincari, infatti, la giunta Fontanini ha stabilito a quanto ammonteranno. Da settembre, per le scuole dell'infanzia merenda e pranzo passeranno dai 5,20 euro ai 5,70 per i residenti.

A pagina VII

Fotovoltaico
Un milione di euro per Comune, strade e Casa di riposo

A Palmanova quasi un milione di euro per il fotovoltaico. La città stellata ha ottenuto un totale di 980mila euro a valere sul bando regionale.

A pagina IX

Beto e Perez fanno sorridere l'Udinese

Un gol per tempo: 2-0 firmato Beto-Perez. L'Udinese contro il Lecce, nella quarta "tappa di avvicinamento" alla ripresa del campionato, ha mostrato buoni progressi. Alla Dacia Arena si sono visti anche sprazzi di buon calcio e c'è stata continuità di rendimento dopo una decina di minuti, quelli iniziali un po' in sordina, in cui la squadra è apparsa ingolfata. Tanto che il Lecce ha avuto un paio di opportunità per andare a bersaglio. Una prestazione dunque convincente. In una sorta di "anticipo di serie A" i bianconeri sono parsi di una spanna superiori ai salentini, ritrovando il successo (pur platonico) che mancava da 11 gare.

Alle pagine X e XI

PORTOGHESE Norberto Beto è andato a segno contro il Lecce

L'Oww prende Monaldi e cede Mian

È partita la "rivoluzione invernale" dell'Old Wild West. Il presidente Pedone si è subito regalato un big del calibro di Alessandro Gentile per superare la delusione del derby. A breve accoglierà a Udine anche il play-guardia Diego Monaldi, in uscita dalla Givova Scafati, che riceverà in cambio Fabio Mian. Per uno che scende dalla A1 all'A2 (Monaldi) e un altro che dall'A2 torna a salire in A1 (Mian), ce n'è un terzo, Federico Mussini, che cambierà casacca, pur rimanendo nella stessa categoria. L'esterno emiliano è conteso da Cento e Rimini, ma la sua destinazione più probabile appare proprio Cento.

Sindici a pagina XIII

NUOVO REGISTA È in arrivo all'Oww il play-guardia Diego Monaldi

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Il punto di fine 2022

L'EVENTO A sinistra la giunta che guida il Friuli Venezia Giulia schierata in prima fila nel palazzo della Regione di Trieste; a destra il presidente Massimiliano Fedriga

Soprintendenza e Province Nasce la nuova autonomia

▶Fedriga: «Belle Arti indipendenti, già avviati i contatti con il ministero. Le gestisca il territorio»

▶Nuovi enti elettivi: «Spero al massimo in due anni» Verso il voto: «Lista del presidente a metà gennaio»

IL PROGETTO

Un nuovo tassello sulla strada di un'autonomia più piena. Più vera. Una promessa, che però porta con sé anche i paletti di una strada già tracciata. In parte addirittura asfaltata con la collaborazione - che diventa spalla - di un ministro chiave per quanto riguarda le richieste del Nordest: Roberto Calderoli, Affari regionali ma prima ancora punto di riferimento del tandem Fedriga-Zaia per attuare quella specie di federalismo spinto in grado di mettere il turbo all'indipendenza legislativa dei territori. Il nuovo passo, Massimiliano Fedriga l'ha annunciato a margine del "rito" di fine anno. «L'obiettivo - ha detto chiaramente - è quello di regionalizzare la Soprintendenza. Ne ho già parlato con il ministro Calderoli». Si tratterebbe di un passaggio chiave per una miriade di aspetti. Il Friuli potrebbe svincolarsi dalle lungaggini romane per tutta una serie di procedure che interessano privati, aziende, enti pubblici. «Devo dire - ha specificato - che con l'attuale Soprintendenza c'è un bellissimo rapporto. Ma non possiamo sempre sperare che venga qui una persona ragionevole. Dobbiamo rendere questa autonomia strutturale, perché chi conosce il territorio è in grado di valutare quali interventi sono necessari».

LE PROVINCE

Secondo passaggio, in rapida successione, il ritorno delle Province elettive. Con l'aggiornamento più "fresco" che riguarda i tempi, più che i modi. «Ci vuole innanzitutto un passaggio parlamentare che non sarà brevissimo - ha chiarito il presidente della Regione -, perché quando si parla della revisione dello statuto ci vogliono almeno sei mesi tra prima e seconda lettura nei rispettivi rami del Parlamento. Non posso fare promesse - ha aggiunto - ma mi auguro che in un anno e mezzo, massimo due, potremo avere gli enti intermedi di nuovamente elettivi». Quindi le Province. Con qualcosa che però in regione è già stato fatto. «Gli Enti di decentramento regionale di oggi - ha aggiunto sempre il presidente Fedriga - li abbiamo dotati di personale tecnico che sta già lavorando bene. Quando torneranno gli organismi elettivi, troveranno già gli uffici pronti a continuare ad operare».

VERSO IL VOTO

A margine della conferenza stampa di fine anno nel palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste spazio anche alle manovre che dovranno portare Fedriga e il centrodestra verso le elezioni del 2023. E l'accento si è fermato naturalmente sulla lista del presidente, che vedrà Fedriga a capo di uno schieramento che si baserà sulla sua figura, sui suoi risultati e sulla sua capacità di attirare elettori. «La lista - ha rivelato - la strutturemo nella seconda metà di gennaio. Il gruppo vuole tenere in considerazione tutto un mondo civico e politico che apprezza e ha apprezzato questa amministrazione regionale. Ci sarà chi ha avuto esperienza in questa legislatura, ma anche degli elementi nuovi. Sarà una lista aperta. Le liste le deciderò io e non ci sono elenchi nascosti o già fatti». La data del voto? Si va verso il 2 aprile, come ampiamente già comunicato.

CRITICITÀ

Più concreto rispetto alla conferenza di rito, anche il programma futuro sulla sanità. «La riforma sanitaria non è un progetto da inventare, ma da portare a termine - ha aggiunto Massimiliano Fedriga -. Il Covid non ci ha permesso operativamente di completarla. È anche vero che ci troviamo nel contesto di un sistema sanitario nazionale sotto stress. Le stesse criticità si possono rilevare in tutte le regioni. La carenza di personale rappresenta un problema: abbiamo chiesto al governo Meloni un tavolo per affrontarlo assieme».

Marco Agrusti

SULLA CARENZA DEL PERSONALE NEGLI OSPEDALI UN TAVOLO CON IL GOVERNO MELONI

Elezioni

Lista del Presidente Bini in pole position

«Ci saranno esponenti dell'attuale giunta regionale nella Lista del presidente?». «Sicuramente sì». Con questa ultima risposta, il presidente Fedriga ha dato almeno un assist a chi chiedeva lumi sulla composizione del prossimo raggruppamento in vista delle Regionali. E il nome in pole per la candidatura nella Lista del presidente potrebbe essere innanzitutto quello di Sergio Emidio Bini, attuale assessore alle Attività produttive.

Il Pd ci va giù duro: «Solo propaganda I cittadini stanno peggio di 5 anni fa»

LE REAZIONI

Una mattinata interamente dedicata alla giunta e al suo bilancio quinquennale. Un pomeriggio come da tradizione occupato dalle critiche dell'opposizione. Protagonista soprattutto il Partito democratico, che si è esposto principalmente con il segretario regionale, Renzo Liva. «Assai discutibili sono i risultati vantati dal presidente Fedriga - ha attaccato il leader pordenonese - come possono attestare i cittadini che stanno peggio rispetto a cinque anni fa. Nessun alibi: straordinari sono stati i mezzi finanziari messi a disposizione della Regione, dai sostegni nazionali in pandemia al Pnrr alle rinegoziazioni del Patto con lo Stato. Azioni consentite da scelte di governi cui le forze del centrodestra non hanno lesinato opposizione e critiche». «La sanità è la cartina di tornasole di una situazione complessivamente negativa che ormai – sottolinea il segretario dem – neanche Fedriga riesce a nascondere. Aveva enormi risorse e non ha dato sollievo a emergenze che ora diventano insostenibili, come Pronto soccorso, liste d'attesa, fuga del personale verso la sanità privata. Lo stesso Riccardi, cui è stata data mano libera, ammette che ci vorranno anni per tornare a livelli normali. Alla fine di questa legislatura – conclude Liva - abbiamo meno servizi sanitari, meno equità sociale, meno benessere, poca innovazione e insufficiente competitività. L'unica vera innovazione di Fedriga è quella del gambero: la promessa di far tornare le Province». A Liva ha fatto eco il capogruppo del Pd, Diego Moretti: «Senza voler sminuire né speculare sulle difficoltà di questi anni, va detto che la realtà parla di mancanze ed errori, nonostante la narrazione di un Fvg da primati propagandata da Fedriga. Sull'ambiente è inverosimile la difesa di Fedriga: di quali risorse parla, se tra gli assestamenti di quest'anno che hanno superato il miliardo e la stabilità 2023 (da oltre 5 miliardi), sono stati capaci di investire appena il 2 per cento - conclude l'esponente del Pd. Come è assurdo magnificare l'azione per i dragaggi: si sono persi anni tra nomine di inutili commissari, annunci e passerelle senza seguito, solo continui rimandi". In definitiva, conclude Moretti, "il giudizio finale è deludente: la narrazione, la propaganda, l'auto celebrazione hanno superato di gran lunga quello che si poteva fare per una vera crescita del Fvg».

Così Massimo Morettuzzo del Patto per l'autonomia: «Il tempo degli slogan sta finendo e tutte le criticità che si stanno verificando nei settori chiave della vita regionale emergono nella loro drammaticità. Durante la scorsa campagna elettorale e anche all'inizio della legislatura avevamo assistito a una serie di promesse sulle problematiche presenti allora, ma che, anche oggi, ritroviamo tali e quali. È perciò necessario passare a reali proposte attraverso progetti in grado di risolvere le questioni più urgenti, dalla sanità agli enti locali alla transizione energetica, dando soddisfazione a imprese, cittadini e società civile».

IL SEGRETARIO RENZO LIVA: «RISORSE ENORMI E POCHI ALIBI LA SALUTE CARTINA AL TORNASOLE»

DEMOCRATICI Il segretario del Pd regionale, Renzo Liva (Nuove Tecniche)

MORETTUZZO (PATTO): «IL TEMPO DEGLI SLOGAN FORTUNATAMENTE STA QUASI PER FINIRE»

LA PRIMA CRISI Autunno 2018, un potentissimo vento da Sud spazza anche il Friuli: è la tempesta Vaia, con il suo carico di distruzione. Nella foto il ponte divelto ad Ovaro

LA PANDEMIA Febbraio 2020, il Covid bussa alla porta del Friuli. Anche la regione si chiude per arginare il contagio. Nella foto Pordenone in zona rossa

IL CONFLITTO Marzo 2022, la Russia invade l'Ucraina e verso il Friuli si mettono in marcia i profughi. Scatta la corsa alla solidarietà in regione

Da Vaia alla pandemia Emergenza perenne

▶In cinque anni pochi momenti di "pace" «È uscito lo spirito migliore del Friuli»

▶Un video racconta le sfide più difficili «La missione in Sardegna per donare camici»

IL MESSAGGIO

Dalla tempesta Vaia agli incendi sul Carso passando per il lockdown e la guerra in Ucraina. Cinque anni di scelte difficili e sofferte, ma necessarie. «Pensavo sarebbero stati cinque anni di ordinaria amministrazione, invece sono stati anni di difficilissima amministrazione di emergenza» ha detto il presidente Massimiliano Fedriga durante la conferenza stampa di fine anno, ieri a Trieste.

LA PROIEZIONE

L'incontro è iniziato con la proiezione di un video documentario riassuntivo dell'esperienza di governo 2018-2023 contraddistinta, appunto, dalle crisi che si sono susseguite. Nel filmato ogni assessore ha parlato con il cuore in mano mostrando il proprio lato umano nel ricordare incertezze e paure ma proprio nei momenti peggiori «è emerso lo spirito che contraddistingue il Fvg, capace di camminare assieme e reagire all'emergenza. Tutti hanno remato nella stessa direzione». Si parte da Vaia: «Tutelare l'ambiente vuol dire toccarlo, non farlo significa voltarsi dall'altra parte» ha detto Fedriga mentre il vice Riccardo Riccardi ha ricordato che «non c'è stato un morto» mentre l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier ha definito «ineguagliabile» il sistema messo in piedi per fronteggiare la prima emergenza della legislatura. E poi è arrivato il Coronavirus: era il 25 febbraio 2020. «Era un virus che non si conosceva e allora scelsi da padre di famiglia – ricorda il governatore – decidendo di chiudere le scuole». L'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen ammette: «Avevo paura di non essere all'altezza, abbiamo vissuto momenti terribili». «Era un bollettino di guerra» così Riccardi con «il rischio concreto che l'economia si fermasse» ha aggiunto l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Il vicegovernatore ha voluto ricordare il dottor Antonino Cataldo di Aviano, la prima vittima di Covid tra i medici di medicina generale ma anche i tanti anziani in casa di riposo, «deceduti da soli senza i loro cari accanto». E se c'è stato bisogno di tendere una mano, il Friuli Venezia Giulia ha sempre fatto la sua parte come quando ha riempito un aereo con scatoloni di camici «per consentire alla Sardegna di tenere aperti i propri ospedali». Dal canto suo, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha parlato di «norme che hanno demoralizzato la popolazione» mentre il collega con delega al Patrimonio Sebastiano Callari ha posto l'accento sul «grande sforzo» fatto con 3mila dipendenti pubblici in smartworking. «Nessuna impresa culturale, nessuna associazione sportiva ha chiuso» ha detto l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. «I cittadini hanno continuato a lavorare» le ha fatto eco l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

LE EMERGENZE Lo striscione di ringraziamento ai sanitari; nel riquadro il vicepresidente Riccardi

OGGI

Scorrono poi le immagini del conflitto in Ucraina con i profughi di guerra «ospitati soprattutto da privati» ma anche ai confini del loro Paese «abbiamo montato le tende per ospitare queste persone e i nostri ospedali hanno curato i loro bambini. La solidarietà è nel Dna di questa terra da quando è caduta» ha detto Riccardi riferendosi al terremoto del 1976. Infine, gli incendi che hanno devastato il Carso la scorsa estate: «Mai vista una Giunta così coesa» ha detto l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro mentre Riccardi ha ricordato l'udinese Elena Lo Duca, coordinatrice della Protezione civile di Prepotto uccisa da una acacia minata dal fuoco: «Una guerriera che non dobbiamo dimenticare». A Fedriga le conclusioni: «Forse ho capito l'ingenuità di quando ho iniziato» ma «tra gli assessori e le direzioni non si è mai perso lo spirito collaborativo».

Elisabetta Batic

Il bilancio Le cifre della legislatura

Sanità, opere, visione del futuro «Mai così tanti investimenti»

I CONTI

«È stata una legislatura che ha lavorato dentro l'emergenza». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha esordito prima di tracciare, in sintesi, i suoi cinque anni alla guida del Friuli Venezia Giulia. Autonomia, competitività e identità le leve per la crescita del territorio: «Se dovessi individuare un denominatore comune per le molteplici azioni messe in campo indicherei senza dubbio la volontà di rilanciare l'attrattività del territorio». Dalle politiche fiscali, dunque, come l'agevolazione sull'Irap per promuovere l'insediamento di nuove attività produttive alla stipula di due intese con il governo nazionale che «ci permettono di trattenere e reinvestire in Friuli Venezia Giulia oltre due miliardi di euro». Fedriga ha poi ricordato che «siamo titolari della finanza locale» e che 132 Comuni già aderiscono a forme collaborative. Aumentato, poi, il fondo unico comunale da 360 a 450 milioni di euro mentre per le concertazioni sono stati stanziati 550 milioni: «Cifre mai viste». Guardando invece al futuro «c'è una riforma sanitaria da portare a termine, non da cambiare» e ci saranno 25 nuovi treni a disposizione del Friuli Venezia Giulia.

Politiche del lavoro e della famiglia l'altro cardine con 516mila occupati (siamo la seconda regione in questo senso) e 25mila disoccupati (11mila in meno rispetto al 2018). Il Friuli Venezia Giulia vanta inoltre di aver ridotto il gender gap alla percentuale più bassa d'Italia.

Per Fedriga la «grande sfida e opportunità sarà quella di collocare il Friuli Venezia Giulia come centro degli investimenti internazionali per tutto il centro e sud Europa per difendere il nostro sistema produttivo». Da qui dunque la necessità di «intensificare le relazioni con le aree limitrofe» e di «portare avanti con decisione progetti congiunti che, come nel caso della prima Hydrogen Valley transnazionale, sappiano imporsi quali risposte strutturali di lungo periodo alle esigenze della nostra comunità regionale».

IL PRESIDENTE DEL FVG: «ABBIAMO RAGIONATO COME UN'AZIENDA E I RISULTATI SONO I MIGLIORI DEL PAESE»

Poi ha aggiunto: «Ben più di una semplice zona di confine il Friuli Venezia Giulia è terra d'incontro tra tre popoli: latino, germanico e slavo. Esso simboleggia quindi il cuore stesso dell'Europa e, in quanto tale, va valorizzato e tutelato». Il governatore ha inoltre ricordato i fondi stanziati per le ciclovie e il trasporto pubblico locale con lo sconto del 50 per cento per gli over 65. Più di un miliardo di euro di investimenti nell'arco di cinque anni per la Salute contro i 212 milioni di euro della legislatura precedente. Quelli sulla sanità territoriale ammontano a 240 milioni, oltre dieci volte di più del precedente quinquennio. Per fronteggiare la pandemia sono state somministrate oltre 2,8 milioni di dosi di vaccino in oltre 35 hub sul territorio. Sul turismo è stato stanziato il 44% in più: «Abbiamo ragionato come se fossimo un'impresa guardando al ritorno economico, abbiamo promosso grandi eventi e investito 65 milioni di euro per valorizzare la nostra montagna».

REGIONE L'aula del Consiglio

La cultura ha visto un aumento del 28% di risorse e l'Art bonus conta 332 domande di privati. A margine il governatore ha riferito che entro la prossima settimana verrà decisa la data delle elezioni regionali che si terranno o il 2 aprile o il 7 maggio. «La lista del presidente la struttureremo nella seconda metà di gennaio – ha fatto sapere – è sarà aperta, terrà in considerazione il mondo civico e politico che apprezza questa amministrazione regionale. Ci saranno inserimenti nuovi che vengono anche dal mondo civile». Al momento però «nulla di deciso, prima lo comunicherò ai diretti interessati». E sull'eventuale presenza di membri della sua Giunta, «ipotesi credibile» risponde stringato Fedriga.

E.B.

Le elezioni del 2023

La ricetta di De Toni: «Vogliamo rilanciare Udine e tutto il Friuli»

▶Il candidato sindaco del centrosinistra presenta gli alleati che lo sostengono

▶Open, Sinistra Italiana, Verdi e M5S non ci sono: «Si sono autoesclusi»

LA PRESENTAZIONE

UDINE Candidato di una coalizione «a tridente», che riunisce per ora dieci soggetti e che «non pone veti di natura ideologica» a quanti vorranno convergere sulla base della costruzione del programma. Una candidatura che è «emersa dal basso in forma autonoma e libera con la spinta/adesione di singoli cittadini, della serie no visitors» e che nasce «dalla gratitudine per Udine e per il Friuli». Obiettivo: «Il rilancio di Udine e del Friuli», perché entrambi «si sono impoveriti, sono meno attrattivi e poco inclusivi». C'è bisogno «di un programma, sorretto da una visione, che restituisca alla città la sua funzione e il suo ruolo oggi indubbiamente marginale nel contesto regionale». Ecco il profilo, le motivazioni di fondo e gli obiettivi del candidato sindaco di Udine del centrosinistra Alberto Felice De Toni, l'ex rettore dell'ateneo friulano che si è presentato ieri dalla Casa della Contadinanza sul castello del capoluogo friulano insieme alla sua formazione: liste civiche Progetto Innovare, Siamo Udine e Patto per l'Autonomia; partiti quali Pd, Terzo Polo con Azione e Italia Viva e Cittadini per il Presidente; gruppi politici e associazioni culturali della città, fra cui Psi, Costruire Futuro e Coesis. Soggetti rappresentati ieri rispettivamente da Federico Pirone, Lorenzo Patti, Stefania Garlatti Cosa, Andrea Zini, Nicola Turello, Alessandro Venanzi, Michela Del Piero, Andrea Castiglione, Daniela Vismara e Alessandro Tesolat.

IL TERZO POLO NON SARÀ IN COALIZIONE ALLE REGIONALI MA IN CITTÀ SOSTIENE L'ANTI-FONTANINI

GLI ASSENTI

Dell'attuale opposizione alla Giunta di Piero Fontanini mancano all'appello Prima di Udine con Enrico Bertossi e il M5S. Non ci sono neppure Sinistra Italiana, Verdi e Open Fvg. Potrebbero aggiungersi alla compagine? «La coalizione è aperta», ha detto De Toni, «se ci sono delle autoesclusioni ci dispiace, ma andiamo avanti». Neppure la differenza di coalizione che potrebbe esserci nel centrosinistra tra il livello regionale e quello cittadino – in primavera si voterà nello stesso giorno per rinnovare il governo delle due istituzioni – secondo De Toni è un problema: «Pensiamo che le geometrie variabili siano un valore», ha infatti ribattuto di fronte all'ipotesi sempre più probabile che il Terzo Polo per le elezioni regionali non si schieri insieme al Pd. Se politicamente, dunque, la compagine intende non essere «ascrivibile a perimetri politici precostituiti» ed e la candidatura nasce nel cuore della città, lo scenario d'azione alza lo sguardo ben oltre la città.

COALIZIONE I sostenitori del candidato che sfiderà Fontanini

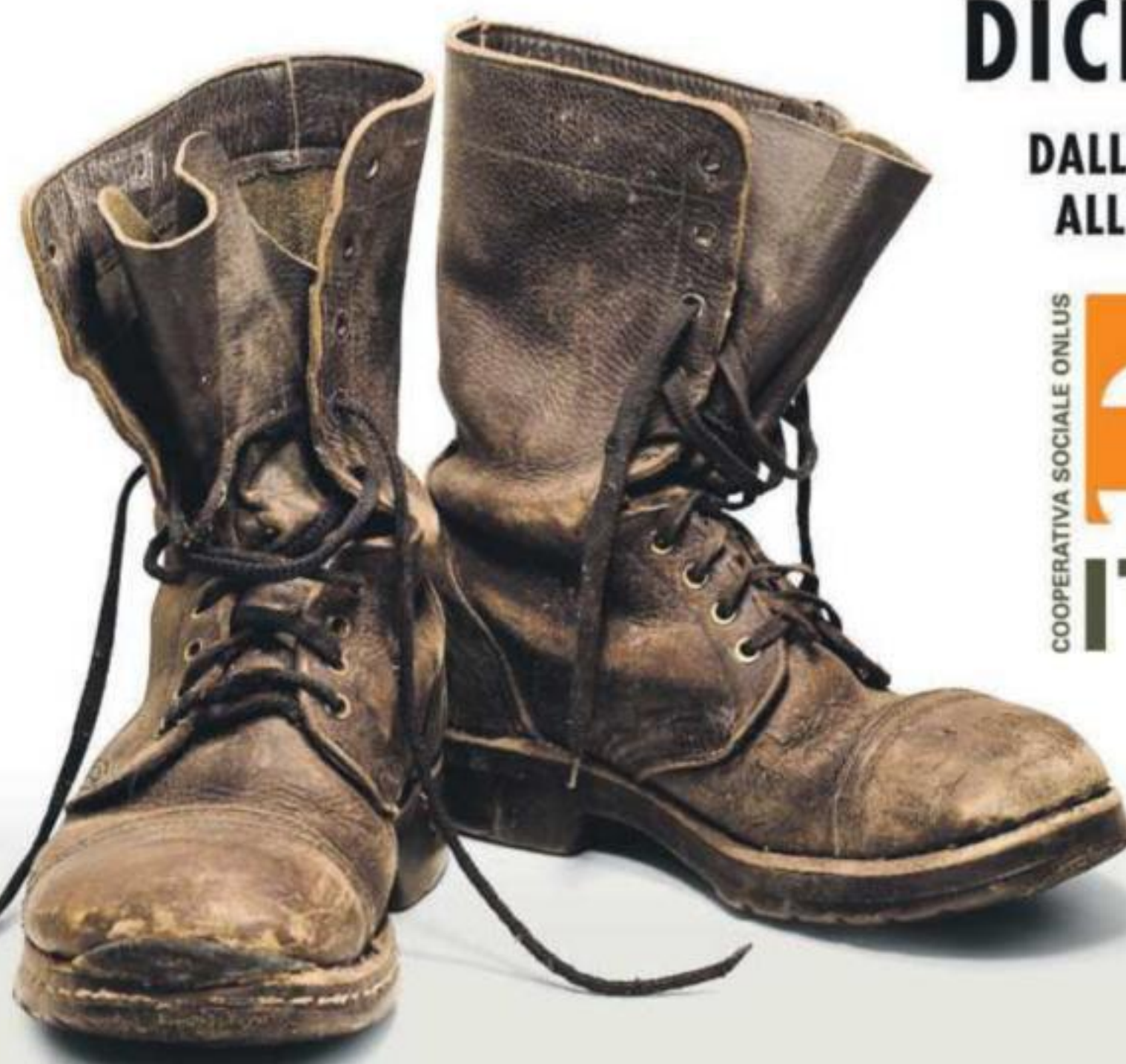
PARTE DEL TERRITORIO

Il motto, infatti, è «Il Friuli riparte da Udine», perché «la cosa fondamentale è riaccendere la fiducia e l'orgoglio del sentirsi parte di un territorio». Il programma «sarà definito in una decina di incontri pubblici a tema da gennaio e fino a metà marzo» e già ieri De Toni ha lanciato «una call pubblica perché chi vuole fare qualcosa di buono lo dica, noi ci siamo e crediamo nell'intelligenza diffusa». Ciò non toglie che alcune idee cardine siano già ben chiare: Udine capitale del Friuli, Udine città Mitteleuropea. E poi un elenco di temi su cui confrontarsi con i cittadini: sicurezza e Borgo Stazione; raccolta rifiuti; rivisitazione della città dal punto di vista urbanistico; rivitalizzazione dei quartieri; welfare; trasporti, energia e verde; ciclabili, tra cui De Toni ne immagina una chiamata «Pedala, sei in Friuli». Ci sono, inoltre, i possibili progetti di qualificazione e sviluppo della città. «Mi preoccupano molto le lunghe liste di attesa all'ospedale di Udine, il più grande della regione», ha detto il candidato sindaco; pensa a Udine come una piattaforma europea dell'alimentazione da attivare con Friuli Doc, l'Università e i Distretti del vino e del prosciutto; crede in un progetto che ha battezzato «Mandi Casa» per la valorizzazione internazionale del Friuli, guardando alla sua produzione che già raggiunge il mondo: dagli elettrodomestici ai mobili alle capacità costruttive. Tutto ciò con un sindaco «non tanto conduttore, quanto costruttore di contesti, un facilitatore» e un Comune quale «agenzia di innovazione civile, sociale ed economica».

Antonella Lanfrit

Controcorrente

Coppola: «Per la Regione meglio aspettare Iv e M5S»

L'ex deputato Pd Paolo Coppola, ora a disposizione come candidato presidente della Regione per il centrosinistra, il giorno dopo l'ufficializzazione dei primi componenti della coalizione guarda alle sedie vuote e prova a convincere il Terzo Polo e il M5S a essere della partita. «Capisco la necessità di accelerazione – dice -, ma rischiamo di dimenticare a casa i compagni di viaggio». Secondo Coppola «il Terzo Polo è un nostro alleato naturale. Lo è a Udine e lo dovrebbe essere anche in Regione». A.L.

«Fontanini ha reso Udine la sorellastra dimenticata»

▶Spitaleri (Pd): «Attacca De Toni, ma il sindaco, che ha vissuto sempre nei palazzi, è un distillato purissimo della casta»

LE REAZIONI

UDINE «La Udine di Fontanini è diventata, da capitale del Friuli, la sorellastra dimenticata». Ci va giù duro Salvatore Spitaleri, coordinatore della segreteria del Pd, dopo l'intervista rilasciata dal sindaco di Udine Pietro Fontanini al Gazzettino. Interpellato sui suoi rapporti con Fedriga, il primo cittadino ha sostenuto che sono ottimi, citando l'investimento per il Pala Carnera 4.0. «Mi stupisce l'assoluta inverosimiglianza rispetto ai suoi rapporti con la Regione e al ruolo di Udine nel rapporto con la Regione. A fronte delle milionate che la giunta Fedriga ha gestito, il vanto di Fontanini sono i 3 milioni messi a disposizione per il Carnera. Questo la dice lunga sulla sua totale incapacità di amministrare la città che lui rinfaccia al suo avversario De Toni».

DE TONI

Con l'ex rettore, Fontanini non è stato tenero, visto che lo ha definito candidato «pot-pourri», sostenendo anche che il punto debole di Alberto Felice De Toni sia il fatto di «non conoscere bene la città e di non aver mai fatto l'amministratore» a differenza di lui, politico di lungo corso. Secondo Fontanini, poi, un docente universitario avrebbe poi una «visione settoriale». «Amministrare la città vuol dire pensare al futuro della città. Fontanini ha ragione quando dice che lui è stato in Municipio - contrattacca Spitaleri -. Il problema è che governare Udine vuol dire andare fra i suoi cittadini. Attacca De Toni in quanto professore universitario, ma Fontanini è sempre vissuto nei Palazzi. È la "casta" più pura. Un distillato purissimo», dice l'esponente dem. Spitaleri resta poi basito dalla «totale faccia tosta del sindaco rispetto alle sue continue capovolte sui temi che gli erano stati consegnati dagli elettori. Leggi la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, che adesso è diventato un suo grande successo, leggi il tema relativo al sistema ciclabile che lui aveva avversato in tutti i modi, leggi la sostenibilità che lui si è rivenduto semplicemente con il porta a porta».

L'EX SINDACO

Per l'ex sindaco (ed ex rettore) Furio Honsell, oggi consigliere regionale di minoranza che si è messo a disposizione per sfidare Fedriga alle prossime regionali, l'amministrazione Fontanini ha mostrato le corde sia sulla stazione (con i due ascensori mai partiti dopo 3 anni) sia sull'ospedale. «In stazione a Udine è tutto un disastro - sostiene Honsell -. I treni sulla linea per Trieste hanno spesso guasti e ritardi enormi. E poi c'è la situazione degli ascensori, che è una cosa vergognosa e anche la conseguenza della strategia adottata di interrompere la convenzione che avevamo fatto con Rfi, che ha deteriorato i rapporti. Se dopo tre anni gli ascensori non sono ancora operativi, è indubbio che oltre alla Regione, anche il Comune non riesce a far sentire la sua voce». Quanto all'ospedale e ai problemi di sovraffollamento del Pronto soccorso, Fontanini alle critiche della minoranza ha risposto che il sindaco non ha competenze sulla sanità, che spettano alla Regione.

«Troppo comodo dire "Non spetta a me" - sbotta Honsell -. Ma non è così. I sindaci sono le autorità sanitarie e sono i sindaci che approvano i piani attuativi delle Aziende. Non è vero che i sindaci non contano: contano eccome. Il nostro Pronto soccorso è intasato perché Riccardi ha chiuso i reparti di emergenza degli ospedali di rete e Udine ha dovuto supplire a tutti questi tagli. Proprio per questo il sindaco di Udine dovrebbe far sentire la sua voce».

MELONI

Sul tema interviene anche la consigliera comunale dem Eleonora Meloni: «Non si fa il sindaco di Udine seguendo l'esempio di Ponzio Pilato. La responsabilità di Fontanini era difendere gli udinesi, far sentire che il Comune è dalla loro parte, sempre e comunque. La competenza di un sindaco non si ferma ai confini del Comune, ma si esercita a 360 gradi con l'autorevolezza individuale, politica e istituzionale. Questo è mancato e per questo bisogna cambiare», dice.

Camilla De Mori

LE REAZIONI Diverse le reazioni dopo l'intervista al sindaco di Udine Fontanini ritratto qui con Fedriga. Nella foto piccola Spitaleri

HONSELL: «COMODO SCARICARE I PROBLEMI DELL'OSPEDALE ANCHE SULLA STAZIONE NON HA FATTO SENTIRE LA SUA VOCE»

LA CONSIGLIERA MELONI: «NON SI FA IL PRIMO CITTADINO SEGUENDO L'ESEMPIO DI PONZIO PILATO»

Mercato ortofrutticolo il capoluogo al nono posto

LA CLASSIFICA

UDINE Il Comune di Udine si è posizionato al nono posto della graduatoria nazionale relativa all'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 – "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" del PNRR, finanziato dall'Unione europea. A darne comunicazione all'Amministrazione è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con apposito decreto che assegna al Comune di Udine un finanziamento di dieci milioni di euro.

«Si tratta - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini - di un risultato importante perché rappresenta una promozione dell'operato del Comune di Udine e della società partecipata Udine Mercati nella gestione del mercato ortofrutticolo udinese. Con questo importante finanziamento il polo udinese diventerà a tutti gli effetti il baricentro regionale del settore agroalimentare». «Grande soddisfazione» anche da parte dell'Assessore al Bilancio, Controllo di gestione, Aziende e Società partecipate, Patrimonio Francesca Laudicina «per il risultato raggiunto e per il fatto che la nostra città è stata in grado di posizionarsi tra i primi dieci comuni a livello nazionale. Questo contributo, unito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e dal Comune, permetteranno di rinnovare il mercato ortofrutticolo udinese dandogli la posizione di punto di riferimento del territorio che merita».

Il presidente di Udine Mercati, Alberto Sbuelz, a nome di tutto il Consiglio di amministrazione e degli operatori del Mercato, ringrazia l'amministrazione ed i tecnici del Comune di Udine, nonché i partner progettuali, per aver colto la sfida lanciata da Udine Mercati che, con Italmercati, già dall'estate ha seguito da vicino gli sviluppi del Bando PNRR. Una squadra che nelle poche settimane a disposizione dall'apertura dei termini alla consegna, è riuscita a redigere un progetto vincente: una nuova visione del Mercato Agroalimentare di Udine in un'ottica di "servizio" al territorio, alla sua popolazione e per la valorizzazione delle eccellenze di tutta la Regione. Il mercato del futuro non sarà più un mero luogo di contrattazione e di vendita dei prodotti ortofrutticoli, ittici e florovivaistici ma, assieme al Porto e al Comune di Trieste, e al Cosef, potrà diventare hub e spoke di tutta la filiera agroalimentare in ingresso ed uscita: un luogo di incontro tra produzione agricola ed industriale, sistema distributivo, grande distribuzione organizzata e piccoli dettaglianti.

NELLA GRADUATORIA NAZIONALE PER LE AGEVOLAZIONI SOSTENUTE DAL PNRR «UN RISULTATO IMPORTANTE»

L'ateneo inaugura l'anno con il ministro Bernini

UNIVERSITÀ

UDINE Il ministro Bernini interverrà il 30 gennaio 2023 alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo friulano. "Superospite" d'eccezione per l'Università di Udine. Il ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini sarà presente alla giornata clou dell'ambiente accademico friulano. L'anno accademico che si aprirà è il 45° della sua storia. La cerimonia si svolgerà nell'auditorium della nuova biblioteca del polo scientifico e tecnologico, con inizio alle 11.

IL PROGRAMMA

Il programma prevede, dopo l'ingresso del corteo accademico, la relazione del rettore Roberto Pinton. Seguiranno poi gli interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo e i saluti istituzionali delle autorità.

La cerimonia proseguirà con la lectio magistralis del professor Enrico Giovannini, ordinario di statistica economica dell'Università di Roma "Tor Vergata", già ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

La prolusione sarà tenuta dal professor Daniele Morandi Bonacossi, ordinario di archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo friulano.

Chiuderà la cerimonia il tradizionale canto del Gaudeamus, eseguito dall'orchestra e dal coro dell'Università di Udine.

UNIVERSITÀ Una delle sedi dell'ateneo friulano in città

LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ IL 30 GENNAIO NELL'AUDITORIUM DELLA NUOVA BIBLIOTECA SCIENTIFICA

IN CATTEDRA MORANDI BONACOSSI LA LECTIO MAGISTRALIS DI GIOVANNINI GIÀ MINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE

In azienda entrano il maggiordomo e lo psicologo

▶Alfa Sistemi punta sul welfare «Apriremo negli Usa»

IMPRESE

UDINE Il maggiordomo aziendale a servizio delle piccole incombenze quotidiane dei dipendenti, la mensa, e ora l'introduzione di uno psicologo che possa aiutare per il confronto ed il dialogo, anche per motivi che non rientrano nell'ambito professionale. Alfa Sistemi punta sul welfare. L'azienda che vanta un quartier generale a Udine, e filiali a Buttrio (Udine), Milano, Roma ed una sussidiaria in Thailandia ora pensa anche di aprire una filiale negli States. «Stiamo valutando l'apertura di una filiale negli Stati Uniti», ha affermato, nel suo discorso di fine anno, rivolto a tutti i 140 dipendenti Ferruccio Meroi, amministratore e fondatore della super tecnologica Alfa Sistemi che vola verso gli 11 milioni di fatturato a fine 2022, con una crescita costante negli anni. Cosa fa la differenza da una azienda di successo, ad un'altra? Si sono posti la domanda Federica (executive partner di Alfa Sistemi) e Ferruccio Meroi. «La gentilezza - hanno affermato - il benessere delle persone sono le priorità. Aspetti questi che, per noi, vengono prima di tutto. Non si può crescere, anche a livello aziendale, senza queste caratteristiche», hanno detto. Anche la gentilezza, secondo l'azienda, «ha un valore tangibile ed intangibile fondamentale, anche per la riuscita negli affari. «Aumento dei ricavi, in una azienda del nostro tempo, significa che tutta la squadra lotta, insieme, per un obiettivo comune. Altrimenti, i risultati non si raggiungono», ha detto lo stesso Meroi intervenendo allo stadio. «Siamo nel luogo simbolo del fare squadra, e da qui vi ringrazio tutti per il vostro operato». In un momento in cui, a livello globale, la deriva "fordista", sta facendo sentire la sua morsa, soprattutto, da e nelle multinazionali, respirare il fare impresa con garbo, dona speranza e fiducia.

«Passione e coraggio sono i nostri ingredienti fondamentali - ha spiegato Meroi - oltre che, ed ovviamente in primis, rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Esserci, sotto ogni punto di vista, per noi è fondamentale. Dovremmo forse interrogarci oggi, su cosa è il bene comune, in una situazione economica e sociale come quella in cui ci troviamo, alzare l'asticella dei valori, potrebbe risultare fondamentale per raggiungere anche i nostri scopi individuali. Ovvero: quello che si intende per bene comune è, in realtà, anche ciò che ciascuno di noi si prefigge di raggiungere, visto in un'ottica più allargata. Se la società in cui viviamo ed operiamo sta bene, anche noi stiamo bene» ha affermato Meroi. Al termine della serata sono stati premiati due dipendenti con alle spalle 20 anni di lavoro: Andrea Odorico e Stefano Valdemarin.

IMPRESA Incontro allo stadio

Mense scolastiche, arriva la stangata

▶L'aumento delle tariffe a Udine sarà del 10 per cento Medesimo incremento anche per iscriversi ai centri estivi

▶Rimangono invece invariati i costi per le rette dei nidi e i servizi di pre e post-accoglienza negli istituti

I RINCARI

UDINE Mense scolastiche, l'aumento delle tariffe sarà del 10 per cento e lo stesso incremento riguarderà anche le iscrizioni ai centri ricreativi estivi. Rimarranno invece uguali i costi delle rette dei nidi d'infanzia e dei servizi di pre e post accoglienza e doposcuola. Dopo aver annunciato i rincari, infatti, la giunta Fontanini ha stabilito a quanto ammonteranno. A partire dal prossimo settembre, per le scuole dell'infanzia merenda e pranzo passeranno dai 5,20 euro ai 5,70 per i residenti e dai 6 ai 6,60 euro per i non residenti, al giorno (nelle scuole presso le quali le associazioni di volontariato dei genitori si occupano della fornitura delle derrate alimentari); nelle altre scuole dell'infanzia, si passa da 5 a 5,50 euro al giorno per gli udinesi e dai 5,80 ai 6,40 euro per chi viene da fuori comune. Per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie di primo grado, le tariffe crescono da 5,40 a 5,95 euro al giorno (residenti) e da 6,20 a 6,80 (non residenti) per i pasti di categoria A, ossia quelli preparati in cucine interne alle scuole; i pasti di categoria B passano invece da 4,80 a 5,30 (residenti) e da 5,70 a 6,30 euro al giorno (non residenti) mentre per la categoria C (monoporzioni) il costo a carico delle famiglie aumenta da 4,45 a 4,90 (residenti) e da 5,45 a 6 euro al giorno (per i non residenti).

AGEVOLAZIONI

Rimangono invariate le agevolazioni già esistenti per i residenti, ossia la possibilità di abbonamenti a prezzo scontato (che garantiscono una riduzione tra il 15 e il 20 per cento a seconda dei giorni di frequenza della mensa); lo sconto del 10 per cento in caso di due o più fratelli iscritti al servizio e diverse forme di agevolazioni come le tariffe ridotte in base all'Isee con una scontistica che va dal 70 per cento (con Indicatore fino a 3mila euro) al 6 per cento (con Indicatore tra i 16 e i 20 mila euro). I rincari, che sono già stati presentati alla Commissione Mense (alla cui presidenza è stata confermata Elena Mondini) si sono resi necessari alla luce dell'aumento dei prezzi sia degli alimentari (che ha segnato un più 15,6 in un anno) sia delle spese energetiche. Aumenti che hanno costretto Palazzo D'Aronco ad aumentare il capitolo di spesa per la ristorazione scolastica di circa 600 mila euro rispetto alla previsione iniziale di 2,65 milioni, arrivando a circa 3,3 milioni di importo per il prossimo bando di affidamento del servizio che fornirà circa 700 mila pasti l'anno a circa 3.500 bambini distribuiti tra i 2 nidi a gestione diretta, le 18 scuole dell'infanzia, le 22 primarie e le 4 secondarie di primo grado comunali e dei centri estivi.

RIMANGONO UGUALI LE AGEVOLAZIONI GIÀ ESISTENTI PER I RESIDENTI CON ABBONAMENTI A PREZZO SCONTATO

TARIFFE

Le tariffe pagate dalle famiglie copriranno, secondo le stime, il 49 per cento della spesa (l'anno scorso era il 50,03 per cento), che arriva al 52 per cento considerando anche i contributi che arriveranno da Stato e Regione. A proposito di centri estivi, anche in questo settore ci saranno aumenti, sempre del 10 per cento, a partire da quelli dell'estate 2023: i turni da 10 giorni, con orario dalle 7.45 alle 16.15 passeranno quindi da 176,90 a 195 euro per i residenti, e da 201,30 a 222 euro per i non residenti; le tariffe dei turni da cinque giorni (sempre dalle 7.45 alle 16.15) cresceranno invece da 88,45 a 97,50 per i residenti, e da 100,65 a 111 euro per i non residenti. Confermate anche in questo caso le agevolazioni per gli udinesi, con l'esenzione totale in casi di indigenza, la riduzione del 20 per cento di una retta in caso di iscrizione di fratelli o sorelle, e gli sconti basati sull'Isee che vanno dal 70 al 40 per cento, con limite dell'Indicatore rispettivamente di 10mila e di 18mila euro. Come detto, non ci sono stati ritocchi invece sulle rette dei nidi d'infanzia né sugli altri servizi educativi come la pre e la post accoglienza (per cui si studierà anche la possibilità di un ampliamento per i bimbi dai 3 ai 6 anni, se fattibile dal punto di vista tecnico ed economico) e il doposcuola.

Alessia Pilotto

SOLDI Nel capoluogo friulano per le mense scolastiche, l'aumento delle tariffe sarà del 10 per cento

Denuncia ai carabinieri la scomparsa del cane Geppo: «Lo hanno rapito»

LA VICENDA

LATISANA Un quarantaquattrenne di Bevazzana ha denunciato ai Carabinieri della stazione di Latisana la scomparsa del suo Geppo dall'abitazione di via Rinascita 9 e ha promesso una ricompensa di 500 euro a chi sarà in grado di fornirgli informazioni utili al suo ritrovamento. Geppo è un bel cane meticcio di quattro mesi, dal pelo fulvo e dallo sguardo vispo. Era arrivato da qualche settimana come gradito regalo fatto al suo proprietario e non può essere neanche rintracciato con il microchip perché, all'epoca, era in attesa dell'operazione che si sarebbe svolta di lì a pochi giorni in uno studio veterinario della stessa cittadina. È scomparso di casa nella serata del 3 dicembre e da allora il suo padrone Emanuel Gobbato non ne ha più avuto notizia.

«Non riesco a capacitarmene - spiega – quella sera sono stato fuori casa dalle 18.30 alle 19.30 per far visita ai miei genitori che risiedono poco distante. Ho lasciato Geppo che stava dormendo nella sua cuccia e al ritorno non l'ho più trovato. Non credo possa essersi allontanato da solo perché la siepe che circonda la casa è alta più di due metri e mezzo ed ha una rete fitta». L'abitazione di Gobbato si trova all'interno di un complesso condominiale, composto da dieci appartamenti ognuno dei quali ha a disposizione un giardino privato. Da oltre venti giorni ci si interroga su quali possano essere state le cause le cause del presunto rapimento. Il cane non ha valore di mercato se non quello affettivo e chiunque può reperirne uno simile affidandosi alle apposite strutture oppure ai canili.

«Mi chiedo continuamente anch'io cosa possa aver portato qualcuno a rapire il mio Geppo – confessa Gobbato – non credo che lo abbiano scambiato per un cane di razza perché, anche se assomiglia ad un Jack Russell, si vede che è un meticcio. Io conduco una vita piuttosto riservata e quindi non penso possa essere uno sgarbo personale. L'unica cosa che mi è venuta in mente è che qualcuno lo abbia portato via per fare un regalo di Natale al proprio figlio. Di sicuro – aggiunge – è stato qualcuno che sapeva dell'esistenza del cane perché col buio non era certamente visibile dalla strada e inoltre doveva sapere delle mie abitudini perché a quell'ora sono solito uscire di casa per recarmi in visita dai genitori». Oltre alla denuncia per furto dai Carabinieri Gobbato si è attivato sui social e su tutti i mezzi di informazione locale e promette una ricompensa di 500 euro a chiunque lo aiuti. Chi può avere informazioni utili può contattarlo al numero 3347371003.

CANE L'animale scomparso

UN 44ENNE DI BEVAZZANA HA SEGNALATO IL CASO AI MILITARI DELL'ARMA DI LATISANA

Mauro Rossato

Biglietteria
Teatro Verdi Pordenone

Da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre
dalle ore 16.00 alle 19.00.
Il 31 dicembre la biglietteria sarà aperta
dalle ore 15.00 solo per il concerto in programma.
Tel. 0434 247624

Biglietteria online

Da mercoledì 14 dicembre 2022

www.musicapordenone.it

Pronto soccorso: protesta in piazza

▸Un flash mob contro il sovraffollamento del reparto che ha avuto picchi di cento accessi in una giornata

▸L'associazione: «Siamo dalla parte dei sanitari allo stremo e chiediamo risposte per i cittadini costretti a lunghe attese»

LA PROTESTA

UDINE Un flash mob davanti all'ospedale di Udine per dire basta al sovraffollamento del Pronto soccorso, alle lunghe attese dei pazienti e al superlavoro per medici, infermieri e oss ormai stremati. Quando ancora manca del tempo all'atteso picco dell'influenza, il reparto di emergenza del Santa Maria della Misericordia è già andato più volte in "overbooking". Lunedì scorso (e anche quello precedente) si è arrivati a quota cento accessi in un giorno, complici l'influenza, le giornate festive (con tutto il loro portato di infortuni e incidenti vari) e l'eredità del weekend con gli studi dei medici di base chiusi. Così ieri l'associazione Diritti del malato ha portato davanti all'ospedale la testimonianza del disagio di pazienti e sanitari chiedendo risposte. L'AsuFc, dopo aver riunito l'unità di crisi, come aveva già spiegato il direttore Denis Caporale, ha adottato il piano di emergenza che di solito si attiva per il maxi afflusso di feriti e che, oltre a prevedere la presenza nei ranghi di tutti gli operatori disponibili, prescrive anche la possibilità di ridurre attività di Day Hospital per ricavare in quegli spazi dei posti letto per i pazienti che in uscita dal Pronto soccorso non riescono a trovare un ricovero. A inizio 2023, inoltre, verranno riattivati i Punti di primo intervento di Cividale e Gemona.

L'ASSOCIAZIONE

«Protestiamo per il sovraffollamento del Pronto soccorso di Udine e per le attese che si creano per poter essere ricoverati nei vari reparti», dice la presidente dell'associazione Diritti del malato Anna Agrizzi, che ha promosso il presidio di ieri, a cui hanno partecipato anche i comitati di Cividale e Gemoma. «Ora che con il freddo è arrivata l'influenza, che si è aggiunta ai casi di Covid, la struttura è in sofferenza. Lo dice lo stesso personale del reparto che ha manifestato questa difficoltà. Per la prima volta, erano presenti anche gli stessi sanitari che sono allo stremo. Noi siamo dalla loro parte. Ci rendiamo conto che, per poter dare un servizio, gli operatori devono essere messi nelle condizioni di lavorare serenamente, senza turni disumani. Lavorare in un Pronto soccorso, dove attese molto lunghe, è difficoltoso anche dal punto di vista psicologico perché i pazienti sono esasperati e arrabbiati dopo aver aspettato, in qualche caso, anche 18 o 20 ore», sostiene Agrizzi.

LE REAZIONI

Al flash mob c'erano anche la Cisl Fp, la Fp Cgil e la Fials, con le bandiere. «Il Pronto soccorso - dice Giuseppe Pennino (Cisl) - è il collettore finale, perché poi tutto quello che ne consegue è la saturazione dei reparti e la ricerca di un posto letto. Abbiamo fatto tutte le denunce del caso. Bisogna ragionare su delle proposte per dare risposte ai cittadini. AsuFc ha convertito dei letti, ma non possiamo pensare sempre a riorganizzazioni emergenziali: queste situazioni ormai non sono più imprevedibili». «Gli avamposti della sanità con i suoi lavoratori in prima linea - gli fa eco Andrea Traunero (Cgil) - sono allo stremo delle forze, vista la carenza cronica di personale e la mancanza di una filiera sulla sanità territoriale che faccia da filtro. L'emblema è stato il Pronto soccorso di Udine, ma tutti i Pronto soccorso della provincia sono in estrema difficoltà e costretti a turni su turni, a rientri continuati. Bisogna assumere infermieri e oss e personale per dar gambe alla sanità territoriale». La consigliera regionale Pd Mariagrazia Santoro, per esempio, cita il caso di Tolmezzo, dove «l'altro giorno c'erano 100 persone. A Udine, anche nei giorni più "banali", non ci sono mai meno di 60 pazienti. Il problema è strutturale». Con lei, al presidio c'era anche il segretario provinciale dem Roberto Pascolat. Per i due esponenti, «il pronto soccorso di Udine è un simbolo di criticità per i cittadini e di fatica per chi ci lavora, ma potremmo essere a Tolmezzo, San Daniele o davanti a qualsiasi altro pronto soccorso. Bisogna fare attenzione: se salta il pronto soccorso, salta la sanità. Non esistono pronto soccorso privati». Secondo loro «Fedriga e Riccardi continuano a ignorare i problemi, tentando di nasconderli sotto una pioggia di milioni per strutture edilizie e non per servizi che sono quelli che servono». Al presidio c'era anche la consigliera di Civica Fvg Simona Liguori, che ha chiesto «un cambio di passo urgente» da parte della Regione.

Camilla De Mori

I SINDACATI: «UDINE È IL SIMBOLO DI TUTTI I PRONTO SOCCORSO BISOGNA ASSUMERE NON BASTANO SOLUZIONI EMERGENZIALI»

DAVANTI AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA Il flash mob di ieri per esprimere solidarietà al personale e chiedere risposte

Dal sole l'energia per illuminare il Municipio, le strade e la casa di riposo della città stellata

ENERGIA

UDINE A Palmanova quasi un milione di euro per il fotovoltaico. Con il primo posto del Comune e il sesto posto della Casa di Riposo Ardito Desio, la città stellata ha ottenuto un totale di 980mila euro a valere sul bando regionale, dedicato agli Enti pubblici, per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.

In particolare sono stati concessi 480mila euro, cui si sommeranno 120mila di fondi comunali, per la progettazione e realizzazione, sopra l'ex discarica Miurina, fuori dalle mura, di un impianto fotovoltaico della potenza di 100 Kw con sistema di accumulo. L'investimento previsto è di 600mila euro. Il progetto prevede così di utilizzare l'energia prodotta per alimentare l'illuminazione pubblica stradale cittadina, le scuole e il Municipio. La produzione prevede di coprire circa il 22% del fabbisogno totale degli immobili del Comune individuati per l'autoconsumo.

All'Asp Ardito Desio di Palmanova il bando regionale ha destinato altri 500mila euro, per un totale di progetto del valore di 625mila euro. Questo finanziamento permetterà la realizzazione di un sistema di impianti di produzione di energia per un totale di 120 Kw con sistema di accumulo da 100kWh. Per Fracesco Martines, titolare della delega al bilancio «abbiamo il dovere di investire sulle rinnovabili, per rendere autonome energeticamente le strutture».

A PAVIA DI UDINE

Intanto un altro impianto fotovoltaico sorgerà fra Pavia di Udine e Santa Maria la Longa. Il Gruppo A2A e Volta Gestione Energie hanno sottoscritto un accordo, che prevede l'ingresso da parte di Aeb, controllata dal Gruppo A2A, con quote di maggioranza in Vge05 srl, società che ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine (il progetto "Santo Stefano").

Terminata la realizzazione, l'infrastruttura avrà una capacità installata pari a 59,1 MWp e produrrà oltre 85 GWh annui, soddisfacendo il fabbisogno annuo di energia elettrica di oltre 30mila famiglie. L'impianto consentirà di ridurre il consumo di gas naturale annuo di circa 16 milioni di metri cubi ed eviterà l'emissione di circa 36mila tonnellate di anidride carbonica, contribuendo a favorire il percorso verso la transizione energetica del Paese. Il completamento dell'operazione, resa possibile anche grazie alla fattiva collaborazione con enti e istituzioni del territorio, è previsto entro il primo semestre 2023. Commenta Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A: «L'Italia è quintultima in Europa per autonomia energetica ma è il Paese che ha fatto più progressi nella scorsa decade. Solo attraverso la valorizzazione delle fonti autoctone, potrà ridurre la dipendenza dall'approvvigionamento estero di gas, oltre ad accelerare il suo percorso di decarbonizzazione».

A PALMANOVA UN MILIONE PER IL FOTOVOLTAICO FRA PAVIA DI UDINE E SANTA MARIA, IMPIANTO IN GRADO DI SODDISFARE 30MILA FAMIGLIE

«In aumento le infezioni sessuali, manca informazione»

SALUTE

UDINE In Friuli Venezia Giulia crescono infezioni sessualmente trasmissibili come sifilide, chlamydia, gonorrea. Lo fa sapere in una nota Friuli Coram, struttura sanitaria privata accreditata al Sistema sanitario regionale operativa del 1973, che apre a Udine un nuovo Centro all'avanguardia per diagnosi e cura delle malattie sessualmente trasmesse. L'ambulatorio si avvale del supporto del laboratorio di microbiologia e virologia che esegue esami specialistici utilizzando metodiche di biologia molecolare in grado di garantire risultati accurati in tempi estremamente ridotti. Come fa sapere Friuli Coram, si tratta dell'unico esempio in Friuli Venezia Giulia di una tale tipologia di attività in ambito privato nata da un'esigenza reale, alla quale ha voluto dare «una risposta innovativa, integrata, efficace, con la massima attenzione alle esigenze delle persone e alla loro privacy», spiega l'amministratore delegato della società Alessia Rampino.

A guidare il servizio è Gianmichele Moise, medico dermatologo, uno dei massimi esperti di malattie sessualmente trasmissibili in ambito nazionale, con una lunga e consolidata esperienza professionale. In sinergia con il suo ambulatorio opera il laboratorio di microbiologia di Friuli Coram, coordinato da Andrea Muscarà, nell'ambito del quale vengono utilizzate metodiche innovative per l'analisi, in grado di rilevare con estrema precisione e in tempi ridotti gli agenti patogeni coinvolti. Il laboratorio è in grado di produrre test di resistenza e test per la tipizzazione dell'HPV (Human Papilloma Virus) ad alto e basso rischio oncogeno. Queste metodiche analitiche, oltre ad essere di estrema affidabilità nel rilevare le cause dei disturbi presentati dal paziente, permettono di ricevere il referto entro le 24 ore.

«Dati riferiti al 2021 delineano chiaramente come le infezioni sessualmente trasmesse siano in aumento: se l'Hiv è stabile, sono in decisa crescita sifilide, chlamydia, gonorrea – spiega Moise -. Tra i giovani manca un'informazione corretta in tema di sessualità e sulle ricadute fisiche e psicologiche di tali patologie».

È dallo studio di questi fenomeni che è nata e si è sviluppato la proposta di Friuli Coram. «Qui l'anonimato è assicurato da un protocollo che abbina alla persona un codice ed è l'unico elemento identificativo fino al confronto con il medico», sottolinea Rampino.

MOISE: «CRESCONO SIFILIDE, CLAMIDIA E GONORREA. GIOVANI POCO INFORMATI» APRE UN NUOVO CENTRO DI DIAGNOSI E CURA

LO STAFF Friuli Coram apre un nuovo Centro all'avanguardia per diagnosi e cura delle malattie sessualmente trasmesse

Sport Udinese

OGGI A TV 12

Buon Natale con Alessandro Pomarè

Giornata ricca di appuntamenti a Tv 12. Oltre ai consueti punti pomeridiani dedicati all'Udinese, che il 4 gennaio ripartirà contro l'Empoli, segnaliamo alle 21.15 il "Natale bianconero", a cura di Alessandro Pomarè. Con la sua coinvolgente simpatia, proporrà parole, musica e interviste in libertà.

sport@gazzettino.it

Sabato 24 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

UDINESE	**2**
LECCE	**0**

GOL: pt 23' Beto; st 6' Perez.
UDINESE (3-5-2): Silvestri (st 34' Piana); Becao (st 1' Perez), Bijol, Ebosse (st 34' Guessand); Ehizibue (st 8' Nuytinck), Lovric (st 25' Pafundi), Walace (st 34' Buta), Makengo (st 1' Jajalo), Ebosele; Beto (st 34' Semedo), Success (st 18' Nestorovski). All. Sottil.
LECCE (4-3-3): Bleve (st 30' Brancolini); Gendrey (st 30' Lemmens), Pongracic (pt 38' Baschirotto), Umtiti, Pezzella (st 20' Gallo); Blin (st 20' Bjorkengren), Hjulmand (st 20' Voelkerling), Gonzalez (st 20' Askildsen); Strefezza (st 20' Oudin), Ceesay, Di Francesco (st 30' Listowski). All. Baroni.
ARBITRO: Minelli di Varese. Assistenti Galetto e Miniutti, quarto uomo Zufferli.
NOTE: ammoniti Pongracic, Bijol ed Ebosele. Angoli 5-3. Recupero: st 2'.

PORTOGHESE Ieri l'attaccante Norberto Beto si è ripetuto a spese del Lecce, dopo il gol segnato in campionato

BIANCONERI VINCENTI CON BETO E PEREZ

Un gol per tempo nell'anticipo di serie A alla Dacia Arena con una prova intensa

Qualche problema solo all'inizio, poi un successo ritrovato dopo 11 gare

L'AMICHEVOLE

Mister Andrea Sottil sorride. L'Udinese contro il Lecce, nella quarta "tappa di avvicinamento" alla ripresa del campionato, ha palesato confortanti progressi rispetto alle precedenti amichevoli. Alla Dacia Arena si sono visti anche sprazzi di buon calcio e c'è stata continuità di rendimento dopo una decina di minuti, quelli iniziali un po' in sordina, in cui la squadra è apparsa ingolfata. Tanto che il Lecce ha avuto un paio di opportunità per andare a bersaglio. Una prestazione dunque convincente. In una sorta di "anticipo di serie A" i bianconeri sono parsi di una spanna superiori ai salentini, conquistando quel successo (pur platonico) che tra campionato, Coppa Italia e test precedenti mancava da 11 gare.

ORDINE

Se tutto ciò non bastasse, in via della ripresa delle ostilità Sottil ha recuperato Becao e Makengo, rinunciando all'influenzato Pereyra e ad Arslan, che ha festeggiato la nascita del terzo figlio ottenendo un permesso. Mancava come da copione Deulofeu, che sta svolgendo un preciso programma di recupero, dopo aver subito la distorsione al ginocchio sinistro il 12 novembre a Napoli. Ma le notizie che giungono da casa udinese sul catalano sono assolutamente confortanti. Sia ben chiaro, però: ieri i bianconeri non hanno fatto nulla di trascendentale. Si sono limitati a interpretare il copione predisposto dal loro tecnico, con sufficiente precisione, imprimendo buone cadenze alla manovra ed evitando di strafare. Dopo le difficoltà incontrate all'avvio sono stati padroni assoluti del campo segnando due reti, una per tempo, sfiorandone almeno altrettante. Il Lecce, dal canto suo, ha deluso. Un po' per propri demeriti, certo, ma anche per la buona organizzazione di gioco dell'Udinese. I friulani ben presto hanno preso le contromisure ai giallorossi, lasciando loro solo le briciole, ovvero qualche tentativo di Strefezza, Di Francesco e Blin, con Silvestri sempre attento a sventare. Ci sono stati progressi da parte di quasi tutti. Beto, pur iniziando sbagliando un facile stop e un'altrettanto comoda conclusione a rete, si è ben presto rifatto. Con il gol segnato al 23', grazie al quale il match per l'Udinese si è fatto in discesa, si è rinfrancato. Una rete davvero bella per come il portoghese ha controllato l'assist di Success, superato di slancio Pongracic e poi trafitto Bleve con un tiro di destro a incrociare.

DECOLLO

A quel punto si è vista l'Udinese migliore, ordinata, veloce e a tratti fantasiosa. Walace nel mezzo ha sbagliato pochissimo; Ehizibue si è dato un gran daffare a destra (poi è un po' calato ed è uscito per un lieve infortunio); Success ha sistematicamente messo in difficoltà la difesa avversaria, sia nel difendere palla che nelle triangolazioni con i compagni. Dietro Becao, dopo un timido inizio, si è ripreso. Idem Bijol. Nel secondo tempo, dopo la rete su palla inattiva di Perez subentrato a Becao, Sottil ha iniziato la girandola dei cambi. Ma la musica non è cambiata: più in palla l'Udinese, in confortante progresso anche atletico, con un Lecce che via via è andato a spegnersi. Hjulmand è l'unico che si è salvato tra gli ospiti: ha distribuito e recuperato palloni, cercando invano cercato di ridestare i suoi. Pure i salentini hanno cambiato numerosi elementi del secondo tempo, ma sicuramente l'ex bianconero Baroni non può essere soddisfatto di ciò che ha visto.

Guido Gomirato

Pafundi: «Bisogna sognare ogni giorno»

LA FESTA

Oltre 500 persone, tra atleti, dirigenti, collaboratori e famiglie, hanno partecipato al PalaCus di Udine alla Festa di Natale del settore giovanile. C'erano anche il dg Franco Collavino, il responsabile dell'Area tecnica bianconera Pierpaolo Marino e i giocatori Sandi Lovric e Simone Pafundi. «Questa è la festa della nostra grande famiglia - ha detto Collavino -, con orgoglio riprendiamo questa abitudine di vivere finalmente insieme il Natale. Questi anni sono stati condizionati dalla pandemia: è stato un periodo duro, nel quale abbiamo sempre mantenuto la grande passione per questo sport. Mantenete viva e forte la fiammella della passione del calcio nel vostro cuore. Il nostro desiderio è quello di accompagnarvi nel vostro percorso di crescita per essere prima uomini di sport e poi, speriamo, calciatori professionisti. Ringrazio le famiglie per il sostegno reciproco che ci stiamo dando, raccogliendo i frutti del lavoro iniziato anni fa».

Sorridente anche Marino: «Siete ragazzi ancora piccoli, ma avete gli occhi grandi per sognare. L'entusiasmo e il cullare i sogni sono i segreti del calcio. Se non c'è un sogno, non c'è poi la sua realizzazione». E Pafundi? «Per me è un po' strano stare qua, fino all'anno scorso ero seduto tra voi - ha sottolineato -. Sogno sempre, perché sono giovane e non ho ancora fatto nulla. Voglio migliorare ogni giorno». Intanto Arslan è diventato di nuovo papà, come si legge sul sito ufficiale: «La famiglia bianconera si arricchisce ancora con Luke, terzogenito del nostro Tolgay Arslan. Da parte di tutta l'Udinese i migliori auguri».

S.G.

Ebosse vigila e Walace domina Bijol, un'incertezza di troppo

I PIÙ E I MENO

I bianconeri hanno palesato confortanti progressi rispetto alle ultime esibizioni con West Ham e Athletic Bilbao. Sono segnali più che confortante per Sottil in vista della ripresa del campionato. Sono piaciuti quasi tutti, con alcuni top.

WALACE. Prestazione esente da errori importanti, ancora una volta brasiliano padrone in mezzo al campo. L'avversario ha patito pure la sua fisicità, il suo acume tattico e la sua personalità. Ha dimostrato una volta di più di essere un giocatore decisivo nell'economia del gioco friulano. Sta bene sotto tutti i punti di vista.

SILVESTRI. Impegnato dopo 10' da Di Francesco, risponde da par suo, con la consueta sicurezza, trasmettendola a sua volta al resto della difesa. Anche nel secondo tempo, su conclusione di Hjulmand, non si fa sorprendere. Lascia spazio negli ultimi minuti al giovane Piana.

SUCCESS. Non ha segnato (e forse ci saremmo meravigliati se avesse fatto centro), ma ancora una volta ha dato ha dimostrazione di come un attaccante deve difendere palla anche contro avversari fisicamente dotati come lui. Lo ha fatto con grande bravura, facendo salire il resto della squadra. Sempre puntuale e preciso nelle triangolazioni, bravissimo nel servire l'assist a Beto che poi ha sbloccato il risultato.

EBOSSE. Il camerunese è apparso diligente. Ha chiuso bene sulla sinistra, risultando il migliore della difesa e anticipando spesso gli attaccanti. Nel finale, con l'ingresso di Nuytinck, ha agito da esterno con discreti risultati. Appare in costante crescita ed è ciò che conta, considerato il fatto che Masina non sarà disponibile prima di fine febbraio.

BETO. Ha iniziato male, "litigando" con uno stop e mandando in curva un tiro dal limite, vanificando l'ennesima giocata d'autore di Success. Poi si è ripreso e ha fatto valere i suoi strappi contro una difesa non ben registrata. Ha segnato una rete davvero bella, che gli ha dato la carica, anche se nel finale è parso un po' provato. Ma è stato il miglior Beto rispetto a quello delle precedenti tre amichevoli.

Poi ci sono coloro (pochi, in verità) che non hanno pienamente convinto, segnalandosi per taluni errori di troppo e per discontinuità di rendimento nell'arco della gara.

LOVRIC. Non era giornata. Ha corso molto, è vero, ma con scarsi risultati. Il centrocampista ha faticato oltre il lecito nei tentativi di creare gioco e incontrato difficoltà anche a inserirsi tra le linee. Pure nella seconda fase non ha impressionato granché.

BUSSOLA
Il brasiliano Walace

EBOSELE. Il ragazzo ha numeri interessanti. Tecnici e atletici. Anche ieri, pur a sprazzi, li ha evidenziati. Però è ancora un po' istintivo e talvolta ha cercato inutili affondi. In qualche circostanza, poi, ha sbagliato la diagonale difensiva. Ha fatto bene comunque Sottil a insistere su di lui: "Ebo" ha ampi margini di miglioramento, ma deve essere meno istintivo e giocare semplice con la squadra, che è pronta a aiutarlo. Deve crescere dal punto di vista tattico. Il tempo, comunque, è dalla parte del ventenne irlandese.

BIJOL. Ci ha spesso abituati a prestazioni importanti, a essere un muro difficilmente superabile. Ieri nei primi 20' è apparso spaesato. Prima si è fatto sorprendere su un lancio dalla trequarti, con Gonzalez che ha sfiorato il gol. Poi un suo liscio ha creato un'altra azione pericolosa dei salentini, quindi è entrato in ritardo sull'avversario che ha atterrato, meritandosi il giallo. Si è ripreso, è vero, ma rimangono quei 20' di confusione non da lui.

G.G.

SOTTIL SORRIDE: «RITMO INTENSO BUONA PROVA»

L'allenatore poi saluta il ritorno di Becao e Makengo
Bomber Beto ai tifosi: «Ci vediamo il 4 gennaio»
Ebosele: «Non vedo l'ora di giocare per i 3 punti»

LA SITUAZIONE

L'Udinese torna a sentire "profumo di serie A" e lo fa nel migliore dei modi, augurando buon Natale a tutto il popolo bianconero con un perentorio 2-0 che ha abbattuto il Lecce di Baroni. Andrea Sottil ha avuto valide indicazioni e preziose risposte da parte dei suoi ragazzi, e il risultato positivo ovviamente aumenta i sorrisi in casa bianconera. Per i friulani è stata anche una piccola rivincita dopo le difficoltà che i salentini hanno creato loro in campionato, nel match finito 1-1.

INTENSITÀ

«Abbiamo affrontato un avversario ben organizzato in un incontro molto intenso. La squadra di Baroni ti mette in difficoltà: attacca forte. Quindi è stata assolutamente una buona gara, con un ritmo intenso. Non abbiamo iniziato benissimo, devo dire – ammette Sottil -, ma siamo andati poi in crescendo. Abbiamo avuto tante occasioni e non abbiamo preso gol, nota per me molto positiva. Inoltre, ho visto grandi progressi dei miei ragazzi rispetto alle amichevoli precedenti». Il rientro dal primo minuto di Becao e Makengo non può che far felice Sottil, e i risultati in campo si sono visti: «Nel nostro programma iniziale era stata fissata questa data. Peccato non sia rientrato Udogie, a causa dell'influenza non lo abbiamo voluto rischiare. Becao e Makengo sono giocatori di spessore, fisici e con leadership. Sapevo che non avrebbero avuto il ritmo gara ma questi 45' saranno serviti a entrambi per recuperare la condizione. E hanno disputato entrambi una buona gara». Continuano poi le risposte positive anche dai più giovani, che si impegnano sempre alla grande. «È bello vedere questi ragazzi crescere - sorride -. Sono intelligenti, con grande qualità. Ci sono stati tanti miglioramenti da luglio e i risultati si vedono in questi test. Ebosele è sicuramente uno di questi. Sono soddisfatto del lavoro dello staff, si deve continuare in questa direzione. Mi sembra il minimo fare tanti auguri di buon Natale a tutti i tifosi dell'Udinese e alle loro famiglie. Ve lo dico veramente con il cuore».

IL "PROGETTO" DEL GIOVANE IRLANDESE: «MI ASPETTO UN 2023 IN CRESCENDO GARA DOPO GARA»

FESTY E BETO

Continua la crescita esponenziale di Festy Ebosele. Deve ancora migliorare tatticamente, ma contro il Lecce si è fatto notare. «Abbiamo giocato bene e ci siamo allenati duramente per tutta la settimana per prepararci a questa partita - dice l'irlandese -. Personalmente sono molto felice della mia prestazione, sto crescendo giorno dopo giorno grazie ai consigli di mister Sottil. Non vedo l'ora che cominci il campionato. La chiave della crescita è il duro lavoro in questa seconda preparazione. Settimana dopo settimana si spinge tanto sul campo, non vedo l'ora di spingere forte in campionato per conquistare i punti che contano. Auguri a tutti i tifosi dell'Udinese. Poi mi aspetto un 2023 in cui, partita dopo partita, dimostrerò il mio valore». Nonostante le solite voci di mercato, Beto conferma di pensare soltanto al campo e, più precisamente, a una cosa sola: fare gol. Il portoghese ha sbloccato la partita contro il Lecce candidandosi a partire dall'inizio con l'Empoli il 4 gennaio. «Sono soddisfatto della prestazione perché abbiamo messo in pratica quello che abbiamo preparato in allenamento e lo abbiamo fatto bene - dichiara il bomber -. Dobbiamo continuare però a lavorare forte in vista della ripresa del campionato». Con 6 reti il portoghese vuole fare ancora di più: «In questo mese di sosta mi sono allenato tanto, perché voglio fare meglio della prima parte del campionato. Auguri a tutti i tifosi dell'Udinese. buon Natale e felice anno nuovo. Ci vediamo il 4 gennaio allo stadio». Un Messaggio che va a tutto il popolo bianconero, che però è anche un monito per l'Empoli di Zanetti: alla Dacia Arena troverà una squadra agguerrita.

Stefano Giovampietro

ALLENATORE
La carica di Andrea Sottil

ARRIVA MONALDI PARTONO IN DUE

Mian e Mussini pronti a salutare l'Old Wild West. La "rivoluzione" di Pedone e le scelte di Boniciolli

BASKET A2

È toccato dunque all'Old Wild West Udine rompere la "maledizione del derby", piegando Ferrara al palaCarnera. La Gesteco, al contrario, dopo avere battuto i cugini il 7 dicembre al termine di una epica sfida, ha cominciato a perdere una partita dietro l'altra. Adesso alla sua striscia negativa ha aggiunto il ko rimediato a Chieti ai precedenti due con San Severo e Chiusi. Si badi bene: tutti scontri diretti in chiave salvezza. Mai nella sua (comunque ancora breve) storia la formazione ducale aveva perso per tre volte di fila. E, anche se non è assolutamente il caso di fasciarsi la testa, forse un campanello d'allarme in via Perusini è già scattato. Non è detto che la rinuncia a Chiera e l'innesto di Clarke rimangano episodi isolati nell'arco di una stagione che è lunga e che potrebbe anche complicarsi, in seguito, nonostante le efficaci alchimie di un mago della panchina come coach Pillastrini.

RIVOLUZIONE

Chi al contrario ha già cominciato a rivoluzionare (il verbo è appropriato) il proprio roster è il presidente dell'Apu, Pedone, il quale si è subito regalato un big del calibro di Alessandro Gentile per superare la delusione del derby. A breve accoglierà a Udine anche il play-guardia Diego Monaldi, in uscita dalla Givova Scafati, che riceverà in cambio Fabio Mian. Per uno che scende dalla A1 all'A2 (Monaldi) e un altro che dall'A2 torna a salire in A1 (Mian), ce n'è un terzo, Federico Mussini, che cambierà casacca, pur rimanendo nella stessa categoria. L'esterno emiliano è conteso da Cento e Rimini, ma la sua destinazione più probabile appare proprio Cento e c'è da sperare che Udine non debba presto ritrovarsi a sottostare alla classica legge dell'ex. Con Monaldi in cabina di regia la squadra bianconera sarà di sicuro più bilanciata nel reparto dei piccoli. Si tratta poi di un giocatore abituato a vincere i campionati da protagonista, come dimostrano le sue due ultime stagioni, rispettivamente a Napoli (che batté proprio l'Old Wild West in finale playoff e prima ancora in quella di Coppa Italia) e la stessa Scafati (addirittura premiato come "mvp" della finalissima).

SCELTE

Nel frattempo il ritorno in panchina dell'allenatore Matteo Boniciolli ha portato, come si diceva, la squadra friulana al successo contro la Tassi Group Ferrara nell'ultimo turno infrasettimanale, al termine di una prova assai convincente, che ha visto emergere una volta tanto il gruppo, anziché i singoli. Il coach ha fatto le sue scelte: dentro Cusin fin dall'inizio, fuori dai giochi Mian e Mussini, Gaspardo sempre in panchina. Sul parquet ci voleva davvero, una vittoria del genere - peraltro mai in dubbio, dalla seconda frazione in avanti -, dopo una serie di prestazioni da incubo, una più destabilizzante dell'altra. Non a caso lo striscione esposto due giorni fa al Carnera dai supporters del Settore D chiedeva ai giocatori di onorare la maglia. Ecco tutti i risultati della prima di ritorno del girone Rosso: Mokambo Chieti-Gesteco Cividale 79-66, Staff Mantova-Unieuro Forlì 74-82, Umana Chiusi-Hdl Nardò 76-89, Old Wild West Udine-Tassi Ferrara 97-71, Tesi Group Pistoia-OraSì Ravenna 86-65, Kigili Fortitudo Bologna-Tramec Cento 73-82, RivieraBanca Rimini-Allianz Pazienza San Severo 89-88. La classifica: Unieuro, Tramec e Tesi 22; Old Wild West 18; Hdl 16; Tassi, Gesteco e Fortitudo 14; RivieraBanca 12; Allianz, Umana e Staff 10; Mokambo e OraSì 6. Il campionato riprenderà mercoledì 4 gennaio, quando la Gesteco ospiterà la Staff Mantova, mentre l'Oww sarà impegnata a San Severo. Niente pausa natalizia però per i bianconeri, che giovedì 29 (20.45) affronteranno al palaFitLine di Desio in gara unica la capolista del girone Verde, ossia l'Acqua San Bernardo Cantù, nei quarti di Coppa Italia. Sarà anche la rivincita della finale di Coppa della passata stagione, che vide l'Old Wild West superare proprio i brianzoli a Roseto degli Abruzzi.

Carlo Alberto Sindici

SI PARTE A destra Marco Cusin dell'Old Wild West Apu Udine, protagonista sul parquet contro Ferrara; qui sotto Raphael Gaspardo, rimasto a sorpresa fuori dalle rotazioni

I premi chiudono la lunga stagione a Spilimbergo

ORIENTAMENTO

Una splendida giornata di sole ha accolto gli oltre 150 concorrenti che si sono dati appuntamento a Spilimbergo per la disputa della decima e ultima prova del Tour Fvg 2022 di orienteering. La storica prova di "Lanterne natalizie" non si è disputata in notturna, per ridurre al minimo le possibilità di contagio. Tutti i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti dei percorsi predisposti da Flavio Mattioni che, una volta lasciata la postazione della gestione dati, si è dimostrato un ottimo tracciatore. I percorsi si sono sviluppati per due terzi in centro storico e per la restante parte nell'area prospiciente i campi sportivi. Nel "nero" si è imposto Serhiy Mukhidinov (Friul Mtb&O), che ha preceduto Alessandro Rivetta e Francesco Rossetto (entrambi del Semiperdo). Il "rosso" ha registrato la vittoria del quasi debuttante Marco Loner (Semiperdo), davanti ai più esperti Ivan Serafini (Team Sky Friuli) e Mariano Donanzan (Misquilenses). Nel "giallo" prevale Ari Ongaro (Semiperdo), poi Matteo Venezian (Misquilenses) e Stella Santarossa (Semiperdo). Infine, nel percorso "bianco" si aggiudica il primo posto Michele Taboga (Semiperdo), seconda Beatrice Sessi (Gaja), terza Marta Marcolini (Semiperdo). La sfida spilimberghese ha chiuso l'intensa stagione orientistica regionale, con la presidentessa Clizia Zambiasi che ha premiato i vincitori di Tour Fvg, Coppa Fvg e società campione regionale, ancora una volta la Semiperdo Orienteering Maniago. Omaggiati inoltre tutti i partecipanti alla staffetta Telethon di Udine di un poster con le loro fotografie.

B.T.

Il Cjarlins Muzane prende Colombi. Neri: «Uno spirito diverso»

CALCIO D

Il mercato del Cjarlins Muzane si chiude con il botto. Un rinforzo importante per mister Parlato: è fatta per l'attaccante classe '94 Matteo Colombi. La punta arriva dal Prato, squadra con la quale in questa prima parte di stagione ha realizzato 3 reti in 17 presenze in campionato. Nella scorsa stagione aveva militato nel Campodarsego, firmando 17 gol in 31 gare. In carriera l'attaccante vanta anche oltre 100 gettoni in C. Insomma, curriculum di tutto rispetto per quello che sarà il nuovo centravanti dei friulani. Con lui arriva Mattia Ronco, portiere ventenne svincolatosi dal Montecchio Maggiore, che prenderà il posto di Gabriel Becchi, rientrato all'Ascoli.

«La nostra era una rosa già importante, in questa sessione abbiamo cercato di sistemare alcune lacune - spiega il ds celestearancio Massimiliano Neri -. Con Di Maira che rientrerà a fine febbraio, davanti eravamo contati. Ci serviva un attaccante da affiancare a Calì. Abbiamo guardato "fuori" dal girone e siamo contenti di aver preso Colombi, punta di assoluto livello per la categoria». Sembra che ci sia sempre confusione a Carlino. «E a tratti, lo dico con sincerità, forse c'è anche stata - ammette -. La stagione era iniziata con un progetto ambizioso e un mister, Tiozzo, che aveva un'idea tattica diversa. Siamo andati per tutta Italia a caccia di ragazzi adatti al suo gioco e fino alla sesta giornata sembravamo tra le squadre da battere». Poi l'inaspettato crollo. «Difficile spiegare cosa sia successo. C'è stato un calo fisico, che si è notato spesso nei secondi tempi - riprende -. Quando gli altri ci hanno messo più grinta e corsa, siamo un po' andati in difficoltà. Il tracollo è arrivato a Bolzano, con 4 gol in 14'. Lì probabilmente è successo qualcosa a livello mentale. Forse è mancata la personalità nei momenti critici e le colpe sono un po' di tutti». È stato necessario stravolgere tutto per ripartire. «Abbiamo cambiato mister, puntando su un tecnico come Parlato che conosce a memoria la categoria, ha vinto tanti campionati e ha portato mentalità ed esperienza nel gruppo. Ha fatto richieste diverse e siamo stati costretti a cambiare tanti giocatori. Siamo soddisfatti di queste ultime partite, ora l'atteggiamento è più battagliero e il gioco più concreto. Dobbiamo continuare così, perché il campionato è ancora lunghissimo e tutto è possibile - conclude il ds -. In questo momento dobbiamo pensare come una squadra operaia, che deve "mangiare fango"».

Stefano Pontoni

Dp66 Giant Smp protagonista anche a livello internazionale

CICLOCROSS

Il 2022 agonistico non si è ancora concluso, visto che mercoledì è in programma la finale del Master Cross Selle Smp, seguita venerdì dalla Coppa Italia giovanile, ma è comunque già tempo di un primo bilancio stagionale per la Dp66 Giant Smp, che si è ritrovata nella sede dello sponsor Oro Caffè a Feletto Umberto per incontrare partner e autorità. Dopo la visita allo stabilimento, curata da Stefano Toppano, la squadra ha incontrato i rappresentanti delle aziende che anche quest'anno hanno permesso alla società ciclistica di Monte Prat di Forgaria di partecipare ai più importanti eventi del calendario, nazionale e non solo.

«L'incontro è stato un'occasione per mostrare cosa c'è dietro le quinte di un team come il nostro - spiega il presidente Michele Bevilacqua -. Gli atleti hanno avuto modo di capire quante realtà ci supportino, mentre gli sponsor hanno potuto conoscere le 14 persone dello staff, elementi fondamentali non solo per raccogliere i risultati, ma per tenere alti i colori del team e del nostro territorio». A Feletto c'erano tra gli altri Stefano Bandolin, presidente regionale della Federciclismo, il vice Alessandro Brancati e il numero uno provinciale Domenico De Filippo.

«Da friulano e da commissario tecnico della Nazionale, sono molto contento che in questa regione ci sia tanto materiale su cui lavorare - ha affermato il ct azzurro Daniele Pontoni, fondatore della società (Dp66 corrisponde alle iniziali e all'anno di nascita di uno dei più grandi esponenti italiani di sempre del ciclocross. ndr) -. Abbiamo atleti di ottimo livello anche nelle categorie giovanili, tutti ragazzi con la testa sulle spalle, consapevoli che vincere è importante, ma che lo è anche onorare la propria squadra e i valori del nostro sport». Il ciclocross in questi primi mesi della stagione 2022-23 ha regalato alla società friulana tanti risultati importanti, raccolti in 13 regioni italiane, oltre che in Repubblica Ceca, Spagna e Belgio, per merito dei 5 alfieri che hanno vestito la maglia azzurra. Ovvero Tommaso Bergagna, Alice Papo, gli juniores Tommaso Cafueri e Stefano Viezzi e la piemontese Carlotta Borello, al suo terzo anno nella società.

Da fine settembre a oggi, la Dp66 Giant Smp ha conquistato tre titoli regionali (con Bergagna, Cafueri e Thomas Felice), la maglia di leader di master di fascia 1 al Giro d'Italia di ciclocross con Marco Del Missier, la vittoria del Mediterraneo Cross con Vittorio Carrer, la convocazione agli Europei dei citati Viezzi, Cafueri, Borello, Bergagna e Papo, nonché successi e podi in campo giovanile grazie a Gregorio Acquaviva (leader del circuito Master Cross Selle Smp), Martina Montagner e Camilla Murro.

Bruno Tavosanis

AZZURRINO Tommaso Cafueri, pordenonese del Dp66 Giant Smp, si divide con profitto tra strada e cross

Cultura &Spettacoli

NO BORDERS MUSIC FESTIVAL

Annunciata la prima data della rassegna ai laghi di Fusine Il 15 luglio, alle 14, Ben Harper & The Innocent Criminals

Evento sociale

Casa delle associazioni Tombola nonni-nipoti

Alla Casa delle Associazioni di Vallenoncello, 10 ragazzi dei Centri giovani di via Pontinia e Largo Cervignano, gestiti dalla Fondazione Opera Sacra Famiglia per il Comune di Pordenone, hanno incontrato una ventina di anziani di Casa Serena per giocare assieme a tombola. «Un incontro significativo, che fa comunità, e vale più di tante tavole rotonde e mille convegni», ha detto l'assessore alle Politiche giovanili, Alberto Parigi, intervenuto all'evento. Nel corso degli incontri, fortemente voluti dagli stessi ragazzi, si svolgono altre attività, coordinate dagli educatori Marvin Dal Molin e Chiara Casonato, e supportate dal personale di Casa Serena: bocce, giochi con le carte, cruciverba e piccoli lavoretti.

Il trentaduenne purliliese Alberto Gaspardo, cresciuto nella scuola Salvador Gandino si sta facendo strada nel mondo. «Il mio è un versatile strumento polifonico che spazia fra i diversi generi musicali»

Organo che passione

PERSONAGGIO

Pochi giorni fa era a Hong Kong, dove ha accompagnato un'orchestra al clavicembalo, prima ancora in Belgio e adesso, dopo un breve rientro in Italia, sta tornando a Zurigo. Alberto Gaspardo, classe 1990, è un purliliese che si sta distinguendo come uno dei musicisti più competenti del panorama internazionale.

PRECOCE

«Ho iniziato nel '93 con la propedeutica e nel '94 con lo strumento nella Scuola di Musica Salvador Gandino, perché non ci sono conservatori nel territorio e Udine non accettava studenti sotto i 14 anni. L'esame di solfeggio andava fatto a Trieste e studiare così lontano per un bambino era impensabile. La Salvador Gandino rappresenta un'eccellenza in Friuli e oggi ha tanti allievi quanti il Conservatorio di Udine". Poi però al "Tomadini" di Udine ci è andato, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode in Organo e Composizione organistica. Dal 2006 ha affiancato svariate formazioni, sia orchestrali che cameristiche, in qualità di solista, direttore e continuista all'organo, al clavicembalo e al pianoforte: Orchestra dell'Accademia Naonis, Ensemble di Musica Contemporanea del Conservatorio J. Tomadini, Orchestra Nazionale Sinfonica degli Studenti dei Conservatori Italiani, Coro del Friuli Venezia Giulia, Rijeka Opera Symphony Orchestra, Cetra Vokalensemble (Basilea), Orchestra da camera Schlesinger (Kragujevac), Orchestra Pulcinella (Parigi), Capriccio Ensemble (Rheinfleden), La Fonte Barockorchester (Münster), Il Pomo d'Oro (Zurigo). Alberto si occupa molto di musica barocca, ma anche di generi più moderni. «L'organo non è uno strumento vecchio, solamente legato alla cultura clericale: permette una visione della musica a 360°". Di recente ha vinto la 20ª edizione del Concorso organistico Paul Hofhaimer di Innsbruck, una delle competizioni più prestigiose in Europa. Gaspardo è stato insignito della medaglia Hofhaimer, riconoscimento elargito solo 8 volte nella storia del concorso. Nell'edizione 2022 è stato stabilito che il vincitore della competizione sarebbe stato eletto anche Young ECHO Organist of the Year 2022. L'Echo (European Cities of Historical Organs) è un'associazione di nove città in nove diverse nazioni europee dove la cultura organistica è particolarmente sentita. L'organista dell'anno Echo viene invitato, per contratto, a suonare in tutte le nove città iscritte in questa associazione.

VINCITORE DEL PREMIO HOFHEIMER È STATO CHIAMATO A ESIBIRSI NELLE NOVE CITTÀ SIMBOLO DELLA CULTURA ORGANISTICA

INGEGNERE

Oltre ad aver studiato musica Alberto Gaspardo ha conseguito anche la laurea in Ingegneria civile. «Ho cominciato a suonare quando ero molto piccolo, poi ho accantonato momentaneamente la musica per studiare all'università, ma mi sono accorto che il mio interesse era altrove. Ho ripreso a studiare musica a 24 anni». Alberto è direttore artistico del Festival organistico sestense di Pordenone e, nel 2021, ha vinto il concorso per diventare organista titolare e maestro di cappella della Ref. Kirchgemeinde Herrliberg di Zurigo. Attualmente studia direzione d'orchestra con il Maestro Marcello Bufalini a Milano.

Alessandro Cal

Tracce di confine, Natale e Capodanno in Valcanale

▶Prossimo evento la messa di Santo Stefano nella chiesa di Pietro e Paolo

PROGETTO

Con il prossimo concerto della rassegna Aperiski in programma dal 26 dicembre, la Messa di Santo Stefano e le premiazioni del concorso per foto e video in cartellone a Tarvisio per il 7 gennaio, continuano le iniziative incluse nel progetto "Tracce di Confine" nei territori dei comuni di Pontebba, Malborghetto Valbruna, soggetti partner assieme al Comune capofila di Tarvisio, con il supporto della Pro Loco "Il Tiglio Valcanale" e l'associazione culturale "L'Età dell'Acquario". Un percorso articolato in diverse tappe, tra presentazioni di libri, conferenze, concorsi e altri eventi, che mira a valorizzare la peculiare identità della Valcanale, legata alla storia e alle vicende del triplice confine italo-austro-sloveno.

Obiettivo del "contest" Tracce di Confine - la cui giuria è composta da Michela Felline, Marco Veritti, Nicoletta Orlando e Fabrizio Colloredo - è selezionare nuove opere che possano contribuire a formare, in una dinamica collaborativa, un'originale interpretazione del patrimonio etnologico locale, da parte di coloro che abitano il territorio o che lo visitano. La seconda cerimonia di premiazione, rivolta appunto ai giovani, si terrà il 7 gennaio, alle 18, alla presenza del sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, alla Torre Medioevale. In serata, alle 20, nella piazza di Tarvisio, il concerto degli "Alpenrockers", uno degli appuntamenti della manifestazione musicale invernale "Aperiski", che si intreccia con il cartellone di Tracce di Confine, aprendo anche finestre sullo sport, che sarà protagonista, il 30 dicembre, sempre in piazza, alle 17.30, con la cerimonia di accensione della fiaccola dei giochi Eyof 2023.

Il prossimo evento musicale è la Messa di Santo Stefano, lunedì, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, alle 18, a cura dell'Associazione Kanaltaler Kulturverein. Il giorno successivo, dalle 17, la musica itinerante del Coro San Antonio Abate e, mercoledì, l'animazione per i bimbi di Acqualteatro (anche il 3 e il 6 gennaio, sempre dalle 17). Gli "Alphorn", suonatori di corno si esibiranno giovedì 29, dalle 18). Il Gruppo bandistico della Valcanale, con la Banda del Santuario di Pontebba, sabato 30, alle 18 e, per la notte di San Silvestro, la musica del Dj Worzy e del gruppo degli Exes in concerto (dalle 22).

TARVISIO Piazza Unità d'Italia

L'anno nuovo inizierà con gli "Harmony Gospel Singers" nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo (il giorno 2, alle 17,30), mentre nei giorni successivi, in piazza Unità d'Italia, si esibiranno, nell'ordine, l'Insieme di fiati, con Matteo Moschitz (il giorno 4, alle 17), le tradizionali "Befane in piazza" (il 5 dalle 17), Simo Sax al sassofono con la musica del Dj Luca (il 6 gennaio, alle 19).

Fumetti

"Il tesoro di Diabolik" disegnato da Barison

È uscito "Il tesoro di Diabolik", lo speciale di fine anno del Ladro in calzamaglia che vuol essere - in primis - un omaggio al film dedicato al principe dei travestimenti, creato dalle sorelle Giussani ed edito dall'Astorina. I disegni, forti ed evocativi, sono del fumettista naoniano Emanuele Barison. «È la riedizione a colori dell'albo che avevo realizzato nel 2009 - racconta l'artista pordenonese, reduce da un'analoga operazione autunnale con una storia di Tex Willer -, proposto in nuova veste proprio per "accompagnare" l'uscita della pellicola. Il soggetto era stato a suo tempo preso in considerazione anche per la trasposizione cinematografica. Del resto è considerato un classico dell'epopea diabolika». Soggetto di Tito Faraci e testi di Mario Gomboli. La trama: quattro vittime del Re del terrore si uniscono per vendicarsi, colpendolo in ciò che ha di più caro, insieme alla compagna Eva Kant. «Il tesoro è nascosto in un bunker segretissimo - racconta ancora Barison -. Raccoglie i frutti artisticamente più importanti delle sue imprese: opere d'arte, quadri e gioielli. Sono tutti pezzi unici e preziosi. Neppure Eva conosce l'esatta ubicazione del rifugio, dove lui periodicamente si ritira in contemplazione per "rifarsi gli occhi"». Scorrerà il sangue.

P.P.S.

LADRO Il Diabolik di Barison

Solidarietà

La mostra "Terra" aiuta i boliviani

La mostra "Terra", dedicata al fotoreporter brasiliano Sebastião Salgado, allestita nel Castello di Artegna, promossa da Gruppo 89, Ecomuseo delle acque e Centro di volontariato internazionale, con la collaborazione del Comune, ha registrato la presenza record di 2.838 visitatori. All'allestimento era collegata una campagna del CeVI a favore di un progetto di cooperazione solidale da realizzare in Bolivia. Grazie alle donazioni dei visitatori, sono stati raccolti 5.400 euro, destinati alla comunità rurale di Villaflor de Pucara, a 80 km da Cochabamba.

Il prestigiattore Andrea Paris porta la sua simpatia al Pileo

MAGIA

Mago, illusionista, prestigiatore, mentalista, comico, attore. Ama definirsi "Il prestigiattore": un mago sì, ma che durante le sue esibizioni regala pezzi di teatro e meraviglia. Con la figlia Maddalena nel marzo 2016, in un momento di gioco, recitano insieme la poesia in meta semantica di Fosco Maraini "Il lonfo": un video diventato inaspettatamente virale in poco tempo, oltre 70 milioni di visualizzazioni.

Nel 2019 partecipa a Italia's got talent. Dopo una serie di prove preliminari in tv, giudicate da Claudio Bisio, Frank Matano, Mara Maionchi e Federica Pellegrini, si classifica secondo, grazie anche al televoto del pubblico da casa. Dopo questo risultato, la popolarità di Andrea Paris è ulteriormente aumentata e gli ha permesso di esibirsi in una serie di spettacoli anche fuori regione e all'estero. Andrea Paris si esibirà, giovedì 29 dicembre, alle 21, al Teatro Pileo di Prata, in "Apparis Scomparis - Il prestigiatore & mentalista". Interi 10 euro, ridotti 5. Prevendita online: www.vivaticket.com. Info: Ortoteatro, tel. 320.0530007, anche Whatsapp.

PRESTIGIATTORE L'illusionista e attore romano Andrea Paris

LA CARRIERA

Andrea ha partecipato a vari programmi Tv, tra cui "I soliti ignoti vip", condotto da Amadeus, "Italia sì" condotto da Marco Liorni (Rail), alla serie "Sara & Marti" (Disney Channel), a quattro puntate di "Challenger 4 - Comici del web vs comici da palco (Rai 4), a "Primi dell'alba" (Rai 3), condotto da Salvo Sottile.

Da settembre 2020 a maggio 2021 partecipa, come ospite fisso, al programma "O anche no", condotto da Paola Severini Melograni, in onda ogni domenica mattina su Rai 2. Il 28 novembre 2020 vince il talent show "Tu si que vales" (settima edizione) su Canale 5, applaudito dal pubblico e da tutta la giuria composta da Maria De Filippi, Gerry Scotti, Teo Mammuccari, Rudy Zerby, Sabrina Ferilli (giuria popolare) e dai conduttori (Belén Rodriguez, Martin Castrogiovanni e Alessio Sakara).

Da settembre 2021 a novembre 2021 partecipa allo spettacolo comico "Honolulu", in onda su Italia 1, condotto da Francesco Mandelli e Fatima Trotta. A dicembre 2021 è ospite in 2 puntate de "I fatti vostri" (Rai 1), condotto da Salvo Sottile. Il 29 dicembre 2021 è special guest al Festival internazionale di magia "Abracadabra", al Teatro Ghione di Roma. Il 31 dicembre 2021 si esibisce al Galà di Capodanno di Enrico Brignano "Done 30... let's do 31", tenutosi all'Auditorium della Conciliazione di Roma. Il 6 gennaio 2022 si esibisce come special guest nello spettacolo "I soliti ignoti vip" (Rai 1), speciale "Lotteria Italia" condotto da Amadeus. A gennaio 2022 partecipa a "Stasera tutto è possibile" (Rai 2), condotto Stefano De Martino. Nella sua carriera artistica ha ricevuto oltre 30 prestigiosi premi in teatro, commedia e magia.

OGGI

Sabato 24 dicembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Tanti auguri ad **Antonio Orlando** di Cordenons, che oggi compie 18 anni, da mamma Vittoria, papà Arnaldo, sorella Lorena, nonni Salvatore e Ornella.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶Comunale, via Centrale, 8 - Corva

BRUGNERA
▶Nassivera, via Santarossa, 26 - Maron

CORDENONS
▶Centrale, via Mazzini, 7

FIUME VENETO
▶Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

PORDENONE
▶Naonis, viale Treviso, 34

SACILE
▶Esculapio, via Garibaldi, 21

SAN VITO AL T.
▶Beggiato, piazza del Popolo, 50

SPILIMBERGO
▶Santorini, corso Roma, 40

VAJONT
▶Mazzurco, via San Bartolomeo, 59

VALVASONE ARZENE
▶Vidale, via S. Margherita, 31 - Arzene.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE
▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 15.00 - 17.30 - 21. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 15.30 - 18.30 - 21. «THE FABELMANS»: ore 15.45 - 18.15 - 21.15. «MASQUERADE - LADRI D'AMORE» : ore 14.45 - 18.15- 20.45.

FIUME VENETO
▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ERNEST E CELESTINE L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE»: ore 14. «AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»: ore 14.00 - 16.30 - 17.00 - 20.30 - 21.00 - 22. «IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»: ore 14.10 - 17.20 - 19.40. «WHITNEY: UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA»: ore 14.20 - 21.40. «STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO»: ore 14.30. «IL GRANDE GIORNO»: ore 14.50 - 17.15 - 19.50 - 22.10. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 15.00 - 18.30 - 22. «LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO»: ore 15.15. «THE FABELMANS»: ore 15.30 - 18.40 - 21.50. «AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 16.00 - 17.30 - 20.00 - 21.30. «AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 18.00.

MANIAGO
▶**MANZONI** via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 21.00.

UDINE
▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»: ore 17.00 - 20.50. «ERNEST E CELESTINE L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE»: ore 15.20. «AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA (DOLBY ATMOS)»: ore 15.40 - 19.30. «THE FABELMANS»: ore 15.20 - 18.10 - 21.00. «MASQUERADE - LADRI D'AMORE»: ore 15.30 - 20.00. «WHITNEY: UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA»: ore 17.25 - 20.10. «EO»: ore 15.40 - 18.15.
▶**MULTISALA CENTRALE** via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«IL GRANDE GIORNO»: ore 16.00 - 19.15 - 21.15. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 16.20 - 18.00 - 20.50.

PRADAMANO
▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO»: ore 11.00 - 13.30. «THE FABELMANS»: ore 11.00 - 14.15 - 17.40 - 21.00. «IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»: ore 11.00 - 15.20 - 16.00 - 17.30. «WHITNEY: UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA»: ore 11.00 - 15.40 - 19.20 - 22.35. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 11.10 - 15.00 - 18.30 - 22.00. «AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D»: ore 11.15 - 12.10 - 13.10 - 14.10 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 20.30 - 21.30 - 22.30. «IL GRANDE GIORNO»: ore 11.20 - 15.00 - 18.50 - 21.50 - 22.35 - 23.30. «STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO»: ore 11.30 - 14.15. «AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 11.30 - 14.20 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.00. «MASQUERADE - LADRI D'AMORE»: ore 11.30 - 20.20.

MARTIGNACCO
▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 14.00 - 15.00 - 16.00. «IL GRANDE GIORNO»: ore 14.00 - 16.30 - 17.30. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 14.30. «THE FABELMANS»: ore 14.30. «IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»: ore 15.00 - 17.30. «ERNEST E CELESTINE L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE»: ore 15.00 - 17.30. «WHITNEY: UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA»: ore 17.00.

GEMONA DEL FR.
▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520
«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO»: ore 16.00. «LA PANTERA DELLE NEVI»: ore 18.05. «LE OTTO MONTAGNE»: ore 20.15.

PONTEBBA
▶**CINEMA TEATRO ITALIA**
G. Grillo n. 3 Tel. 349 8385454
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 17.00 - 21.00.

TOLMEZZO
▶**DAVID**
piazza Centa, 1 Tel. 043344553
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA»: ore 16.00.

Giovedì 22 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana De Battista

ved. Cavaliere

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa di san Michele in Isola Mercoledì 28 dicembre alle ore 11.00.

Venezia, 24 dicembre 2022

I.O.F. D.Manin tel. 041-5220637

E' mancata serenamente

Maria Luisa Pavan

ved. Rondana
di 95 anni

Lo annunciano il figlio Massimo con Tiziana e Giulia, la figlia Rossella con Gianfranco e Ruggero ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Lumignacco di Pavia di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 24 dicembre 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

24.12.2020 24.12.2022

Mario Fogliata

Caro Mario, papà e nonno, dopo due anni, abbiamo sempre bisogno del tuo immenso amore.

Pregheremo insieme il Santo Natale, nella nostra chiesa di San Marcuola, il giorno di Natale ad ore 11,00.

Venezia, 24 dicembre 2022

24 12 2016 24 12 2022

A sei anni dalla scomparsa di

Maria Maron

ved. Armani

La ricordano sempre con immutato ed immenso affetto Walter con Olga e i parenti tutti.

Una santa messa in memoria e in suffragio, verrà celebrata il giorno sabato 24 dicembre 2022, alle ore 18:00, nella Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Padri Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2022